

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA
PER L'EMILIA ROMAGNA



L'Archivio di Gioacchino Volpe
presso la Biblioteca Comunale
«Antonio Baldini»
di Santarcangelo di Romagna.
Inventario

1890 ottobre 3 - 1991 ottobre 20

A cura di
Enrico Angiolini

2010

SOMMARIO

INTRODUZIONE	p. 3
I. Gioacchino Volpe: un profilo biografico	p. 4
II. La storia archivistica delle carte di Gioacchino Volpe, il loro contenuto e i loro criteri di ordinamento e di descrizione	p. 5
III. L'uso storiografico dell'archivio di Gioacchino Volpe	p. 8
IV. L'ente conservatore: la Biblioteca Comunale «Antonio Baldini» di Santarcangelo di Romagna	p. 9
INVENTARIO	p. 11
Titoli scientifici, accademici e onorificenze	p. 12
Corrispondenza ricevuta da Gioacchino Volpe	p. 13
Corrispondenza spedita da Gioacchino Volpe	p. 80
Corrispondenza ricevuta da Elisa Serpieri	p. 83
Corrispondenza ricevuta da Vittorio Volpe	p. 84
Studi e ricerche	p. 85
Manualistica scolastica	p. 86
Articoli di e su Gioacchino Volpe	p. 87
Savoia	p. 89
Carte varie, bozze, appunti	p. 91
Guerra 1915-18	p. 93
Fra politica e storia	p. 96
Cronache politiche	p. 97
Scritti altrui	p. 99
Nuovo Irredentismo	p. 101
Storia moderna	p. 102

Profili biografici	p. 103
Scritti sul Fascismo	p. 105
Risorgimento	p. 106
Storia d'Italia	p. 107
Corsi presso l'Università internazionale «Pro Deo» di Roma	p. 109
Medio Evo	p. 110
Salazar e lo «Stato nuovo» portoghese	p. 111
Stampa monarchica	p. 112
Celebrazioni per il centenario della nascita di Giocchino Volpe	p. 113
Schede bibliografiche	p. 114
TAVOLA DI RAFFRONTAMENTO DELLE SEGNATURE ATTUALIE E PRECEDENTI	p. 115

INTRODUZIONE

I. Gioacchino Volpe: un profilo biografico

Gioacchino Volpe, nato a Paganica (AQ) il 16 febbraio 1876 e morto a Santarcangelo di Romagna (RN) il 2 ottobre 1971, ha rappresentato un punto di riferimento ineludibile per la storiografia italiana della prima metà del XX secolo¹: trasferitosi con la famiglia a Santarcangelo di Romagna all'età di 14 anni per ragioni di lavoro del padre Giacomo, farmacista (talché la Romagna diverrà sua terra d'adozione fin dagli studi ginnasiali condotti a Rimini tra 1890 e 1892², per poi stabilirsi nella villa di campagna di Spinalbeto a seguito del suo matrimonio con Elisa Serpieri, sorella dell'illustre studioso delle bonifiche Arrigo Serpieri, da cui ebbe sei figli: Arrigo, Giovanni, Vittorio, Edoarda, Simonetta e Benvenuta), si formò alla Scuola Normale Superiore di Pisa e iniziò la sua attività storiografica come medievista fortemente influenzato dalle suggestioni esercitate su di lui da Salvemini e da Labriola³, innovando significativamente gli studi sul Medio Evo con opere ancor oggi fondamentali per la loro capacità - allora affatto pionieristica, soprattutto per la medievistica italiana - di inquadramento dei fatti storici nei loro contesti sociali ed economici. A partire dal 1905 Volpe tenne la cattedra di storia all'Ateneo di Milano.

L'esperienza della Prima Guerra Mondiale, cui partecipò attivamente anche come ufficiale responsabile della propaganda, e le vicende successive lo portarono a maturare un nazionalismo sempre più convinto e militante, per cui Volpe vedrà nella Grande Guerra un evento fondante e «forgiante» dell'identità del popolo italiano (e quindi il «popolo» come vitalistico soggetto collettivo - peraltro difficile da afferrare - diverrà centrale nella sua elaborazione storiografica successiva⁴), e pertanto passerà all'organica adesione al regime fascista, visto come unico garante delle «legittime aspirazioni» - ovvero dell'imperialismo - dell'Italia.

A questa opzione ideologica e politica fu consustanziale l'abbandono degli interessi più prettamente medievistici e il volgersi alla storiografia di età moderna e contemporanea, terreno in cui ricerca storica e posizioni politiche si potevano saldare anche attraverso operazioni finalizzate al sostegno delle rivendicazioni territoriali del regime fascista, come la fondazione del «Centro di studi per la Corsica» e della rivista «Archivio storico di Corsica»⁵.

Volpe passò quindi a ricoprire un ruolo di «storico ufficiale», consacrato dalla nomina ad Accademico d'Italia nel 1929 e dal trasferimento all'Università di Roma dove però, alla fine della sua carriera, per la più prestigiosa cattedra storica della Facoltà di Lettere gli fu preferito il giovane Raffaello Morghen, non senza contrasti e polemiche. Sempre più deluso e defilato durante la Seconda Guerra Mondiale, e alieno da ogni adesione alla Repubblica Sociale Italiana da cui lo dividevano la persistente fede nella monarchia sabauda come elemento connettivo dell'unità nazionale e il rifiuto di ogni settarismo fazionario, subì nell'immediato secondo dopoguerra un procedimento di epurazione che si risolse senza conseguenze pratiche dato il suo contemporaneo

¹ Su di lui, nella vasta bibliografia, cfr.: almeno: I. CERVELLI, *Gioacchino Volpe*, Napoli 1977; R. DE FELICE, *Gli storici italiani nel periodo fascista*, in *Federico Chabod e la nuova storiografia italiana (1919-1950)*, Milano 1982, pp. 559-618; G. BELARDELLI, *Il mito della «nuova Italia». Gioacchino Volpe tra guerra e fascismo*, Roma 1988; B. BRACCO, *Storici italiani e politica estera. Tra Salvemini e Volpe 1917-1925*, Milano 1998; M. L. CICALESE, *La luce della storia. Gioacchino Volpe a Milano tra religione e politica*, Milano 2001; E. DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico. Storici italiani tra guerra civile e Repubblica*, Firenze 2004; F. COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo. Gioacchino Volpe tra guerra, dopoguerra, fascismo*, Roma 2007; E. DI RIENZO, *La storia e l'azione. Vita politica di Gioacchino Volpe*, Firenze 2008; G. SOLDI RONDININI, *L'uomo, lo storico, l'Italia*, «Nuova Rivista Storica», a. XCII, n. 3 (settembre-dicembre 2008), pp. 878-890.

² Cfr. G. C. MENGOZZI, *Gioacchino Volpe scolaro a Rimini*, «Studi Romagnoli», XXXIV (1983), pp. 597-603.

³ Cfr. O. CAPITANI, *Gioacchino Volpe, storico del Medioevo*, «Studi Romagnoli», XXII (1971), pp. 319-334 (poi in: ID., *Medioevo passato prossimo*, Bologna 1979, pp. 191-209); ID., *L'eresia in Italia tra Volpe e Duprè. Alcune riflessioni*, «Studi medievali», s. III, 40 (1999), pp. 305-321 (poi in: *La storiografia di Eugenio Duprè Theseider*, a cura di A. VASINA, Roma 2002, pp. 249-264).

⁴ Cfr. G. VOLPE, *Il popolo italiano nella Grande Guerra (1915-1916)*, a cura di A. PASQUALE, Roma 1998.

⁵ G. VOLPE, *L'«Archivio storico di Corsica»: un decennio di attività (1925-1934)*, «Archivio storico di Corsica», a. XI, n. 1 (gennaio-marzo 1935); ID., *Storia della Corsica italiana*, Milano 1939.

pensionamento: ma mentre sul piano dell'attività storiografica egli tornerà a rimeditare e a ripubblicare in versioni aggiornate anche i suoi principali lavori medievistici, oggetto ancora di recente di nuove edizioni ⁶, la sua produzione pubblicistica successiva continuerà ad attestarsi invece a difesa di un nazionalismo acritico, in contiguità con gli ambienti dei nostalgici monarchici o degli esuli istriani, il che gli varrà una condizione di emarginazione che sembra a volte quasi oggetto di compiacimento da parte sua, come «prova provata» della propria intima coerenza, ma che invece a ben guardare non impedirà che gli siano tributati - ancorché non senza polemiche, e sotto i colpi dei feroci attacchi di Ernesto Rossi e di Carlo Salinari - omaggi scevri di ogni condizionamento ideologico come la pubblicazione, nel 1958, dei due tomi di *Studi storici* in suo onore ⁷. Negli anni più recenti si debbono in particolare ad Eugenio Di Rienzo numerose pubblicazioni che, se pur da un punto di vista almeno in parte ricollegabile ad aspirazioni storiograficamente «revisioniste», hanno avuto il merito di riportare all'attenzione generale il magistero storiografico di Volpe.

II. La storia archivistica delle carte di Gioacchino Volpe, il loro contenuto e i loro criteri di ordinamento e di descrizione

L'archivio di Gioacchino Volpe così come è giunto nella sua attuale sede, come di consueto per simili fondi documentari, più che un complesso strutturato si presentava come il risultato di una sedimentazione elementare presso lo stesso produttore di carte attinenti i due più classici filoni documentari propri dall'attività di uno studioso, cioè rispettivamente i materiali di lavoro per lo studio e per la ricerca e la corrispondenza prodotta e ricevuta.

Naturalmente le sue carte debbono avere conosciuto ripetuti traslochi, divisioni e riaccorpamenti di carte oggi non più ricostruibili, dovuti ai ripetuti spostamenti tra le diverse residenze familiari di Milano prima e di Roma poi, e di Spinalbeto attraverso tutta la vita di Volpe; sulla base della sola tradizione familiare è poi noto come parte delle sue carte e dei suoi libri abbiano subito danni e dispersioni - ancorché in misura non quantificabile - nel 1944, quando la villa di famiglia a Spinalbeto fu temporaneamente occupata da truppe tedesche al passaggio del fronte mentre Volpe era sfollato a San Marino.

Dall'evidenza estrinseca delle coperte dei fascicoli, ancora in buona parte originali e con intitolazioni autografe di mano di Volpe, ben si intende come i materiali per la ricerca storica siano stati *ab origine* condizionati in fascicoli corrispondenti a singole «pratiche d'affari» (una pubblicazione monografica, un corso universitario, parziali raccolte di recensioni sulle proprie opere) create secondo fili logici propri delle intenzioni, dei progetti e della mente del produttore e che però poi, dopo essere state «aperte» magari nel corso degli anni Trenta del Novecento, epoca della maturità e della maggior attività di Volpe, hanno continuato a essere «implementate» senza soluzione di continuità in seguito ancora per decenni, inserendovi appunti per revisioni e ristampe, articoli di stampa periodica propri e altrui relativi allo stesso argomento, pubblicazioni di altri, bozze di ristampe successive; il tutto secondo un *modus operandi* da cui, in un certo senso, meglio si può verificare la coerente continuità lungo più decenni delle idee di Volpe.

La corrispondenza, invece, si presenta innanzitutto quasi esclusivamente come corrispondenza in originale ricevuta da Volpe, in quanto la stessa tradizione familiare conferma la sua abitudine di non produrre o di non conservare quasi mai minute delle proprie missive; questa corrispondenza è stata sicuramente selezionata e riordinata dallo stesso Volpe, che negli ultimi anni della sua vita aveva cominciato a raccogliere sempre in prima persona le lettere ricevute in fascicoli

⁶ Cfr.: G. VOLPE, *Toscana medievale*, Firenze 1964; ID., *Storici e maestri*, Firenze 1967; ID., *Studi sulle istituzioni comunali a Pisa*, Firenze 1970; ID., *Movimenti religiosi e sette ereticali nella società medievale italiana. Secoli XI-XIV*, Roma 1997 (con introduzione di Cinzio Violante); ID., *Medio Evo italiano*, Bari 2003 (con introduzione di Cinzio Violante).

⁷ *Studi storici in onore di Gioacchino Volpe*, I-II, Firenze 1958.

nominativi per mittente (lavoro che si presentava interrotto, verosimilmente per il sopraggiungere della morte), aggiungendo a volte ad alcune lettere postille esplicative o giustificative di sua mano, evidentemente pensate a uso di un «futuro lettore» per identificare meglio personaggi meno noti o per contestualizzare vicende citate all'interno delle singole lettere che in alcuni casi non resterebbero comprensibili senza queste spiegazioni; logicamente non è possibile sapere se e fino a che punto lo stesso Volpe abbia mai compiuto operazioni di «selezione» e di «scarto» di parte delle documentazioni, per motivi di praticità di spazio o per valutazioni di opportunità personale. È comunque un fatto che rarissime sono le corrispondenze con singoli personaggi che attraversino entrambe le fasi principali della vita di Volpe, quella dell'attività accademica e politica prebellica fino al 1940 e quella della vita ritirata e della ricerca libera postbellica.

Tutte queste carte sono state custodite nei decenni successivi dai figli ed eredi di Volpe, sostanzialmente rispettandone lo stato raggiunto fino ad allora, operando soltanto qualche ricondizionamento con sostituzioni di coperte di fascicoli evidentemente usurate ma anche incrementando ancora *post mortem* il complesso documentario lungo due direzioni, e cioè: con l'accumulo di un ridotto nucleo di corrispondenza relativo al figlio minore di Volpe, l'ingegner Vittorio Volpe (Milano, 1915 - Roma, 2005), e alla sua attività (soprattutto nel biennio 1974-1975) di organizzazione di iniziative in memoria del padre e di raccolta di xero copie di lettere spedite da Volpe ad altri (che poi sono state per lo più allegate agli originali delle lettere spedite a Volpe dai mittenti), e con l'incremento fino agli anni Novanta ora trascorsi della «raccolta» di necrologi, di ricordi anniversari e di articoli di studio e di commento su Volpe usciti sulla stampa periodica.

Il complesso di questo archivio in effetti è giunto alla Biblioteca Comunale «Antonio Baldini» di Santarcangelo di Romagna a seguito di tre distinte donazioni: le prime due, del 30 gennaio 1990 e del 13 settembre 2002, entrambe corredate di elenchi descrittivi sintetici in cui tutte le unità fisiche di condizionamento originarie (fascicoli, buste e cartelle) erano dotate di un proprio numero progressivo, sono state compiute ad opera del già ricordato Vittorio Volpe, e i materiali in esse contenute sono stati oggetto nel 2005 di un primo intervento di ricognizione complessivo promosso dalla Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna e curato da chi scrive, il cui elenco di ricognizione è stato in seguito pubblicato per fornire ad un più ampio pubblico una prima informazione sui contenuti e sulle potenzialità storiografiche di queste documentazioni⁸. La terza donazione finora è intervenuta nell'estate del 2009, quando Serena Perrone Capano, nipote di Gioacchino Volpe, ha consegnato sempre alla Biblioteca Comunale santarcangiolese il carteggio intercorso tra Volpe stesso, la moglie Elisa Serpieri, il cognato Arrigo Serpieri e gli altri familiari, privo in questo caso di ogni elenco di corredo.

Si è perciò proceduto al riordino dell'archivio scegliendo di rispettare la scarna «struttura» già delineata per le carte dal suo produttore, ovvero per cui - fatti a parte i due ridotti nuclei di *Titoli scientifici, accademici e onorificenze* dal 1907 al 1970 e di *Schede bibliografiche* senza data, semplici fogli di appunti tanto per la schedatura di opere scientifiche quanto per la prima messa su carta di idee collegate ad esse, spesso senza chiare indicazioni bibliografiche - si sono organizzati in stretto ordine alfabetico per cognome del mittente o del destinatario e in stretto ordine cronologico al loro interno i fascicoli dei nuclei documentari di *Corrispondenza ricevuta da Gioacchino Volpe*, *Corrispondenza spedita da Gioacchino Volpe*, *Corrispondenza ricevuta da Elisa Serpieri* e *Corrispondenza ricevuta da Vittorio Volpe*, e si sono invece organizzati i fascicoli - per lo più con coperte originali - di *Studi e ricerche* dal 1902 al 1992 in sottoserie omogenee per intitolazioni e per contenuti pertinenti in maniera evidente i principali campi di ricerca che hanno attraversato tutta la vita scientifica di Volpe, sempre poi organizzati cronologicamente entro le singole sottoserie e al loro interno.

La descrizione inventariale dell'archivio è stata poi compiuta con l'utilizzo del *software* Sesamo 4.1 e nel rispetto dei vigenti *standards* internazionali di descrizione archivistica ISAD(G) e

⁸ E. ANGIOLINI, *L'archivio di Gioacchino Volpe presso la Biblioteca Comunale di Santarcangelo di Romagna*, «Studi Romagnoli», LVI (2005), pp. 255-289.

ISAAR(CPF); in particolare nella descrizione delle unità archivistiche, individuate sistematicamente al livello del fascicolo, si sono riportate nel seguente ordine:

- la segnatura all'interno della rispettiva serie;
- l'intitolazione, riportata tra virgolette («Onorificenze di Gioacchino Volpe») quanto si deve intendere come intitolazione originale riportata sull'esterno dell'unità, e non invece attribuita criticamente in seguito al presente intervento;
- la datazione iniziale e finale, quanto più precisa possibile o ipotizzata criticamente tra parentesi quadre («S. d. [ma 1930 ca.]») sulla base del contenuto intrinseco ed estrinseco della documentazione;
- il contenuto quando, come nel caso di numerose unità della serie degli *Studi e ricerche*, esso non fosse ridondante rispetto alle informazioni fornite dall'intitolazione e richiedesse, in particolare, la segnalazione di opere a stampa di carattere librario presenti all'interno;
- la consistenza fisica, sistematicamente in fascicoli (abbreviati come di consueto in: «fasc.» o «fascc.») e nel loro contenuto in carte («cc.»), salvo che nel caso delle serie di *Corrispondenza*, in cui tale indicazione ripetitiva è stata sistematicamente sostituita con l'indicazione del numero di lettere (abbreviate in: «l.» o «ll.»), cartoline (abbreviate in: «cart.» o «cartt.») o biglietti di visita contenuti all'interno di ciascun fascicolo contenente le missive spedite da un singolo mittente;
- le «Segnature precedenti», che fanno riferimento alla posizione di ciascuna unità negli elenchi sommari che hanno accompagnato le prime due donazioni compiute da Vittorio Volpe (con il numero romano, I o II, che indica rispettivamente la provenienza dalla donazione compiuta nel 1990 e nel 2002, e con il numero arabo che indica la posizione d'ordine all'interno di ciascun elenco (ad esempio: «Segnature precedenti: II, 133») e riportate sistematicamente nella ricognizione già edita a stampa; si è invece indicato con «Segnature precedenti: III» l'appartenenza del residuo carteggio familiare alla terza donazione compiuta nel 2009 in corso d'opera, e quindi necessariamente non sottoposta in precedenza ad alcuna operazione di ricognizione. Per brevità di descrizione, tali segnature sono in questa sede trasportate in una più pratica tavola di raffronto posta al termine dell'inventario.

A ciò va aggiunto come, quando risultasse possibile, si siano compilate apposite note all'intitolazione o al contenuto delle singole unità per meglio identificare le personalità di maggior rilievo storico, politico e scientifico che figurano tra i corrispondenti di Volpe, fornendo la principale bibliografia ad essi relativa e rinviando sistematicamente alle voci del *Dizionario biografico degli Italiani* (abbreviate in: *DBI*) fin qui disponibili; nonché come, sempre in apposite note, si siano forniti sistematicamente i rinvii puntuali all'utilizzo di documenti qua conservati fatto nelle due più recenti e significative monografie sul conto di Volpe redatte da Eugenio Di Rienzo e da Fabrizio Cossalter, che hanno potuto consultare il presente archivio facendo già riferimento alle «Segnature precedenti» degli originari elenchi di donazione.

Va comunque tenuto presente che quanto è giunto finora alla Biblioteca Comunale santarcangiolese non costituisce ancora la totalità della documentazione che fu propria di Gioacchino Volpe: se da un lato nell'elenco dattiloscritto che ha accompagnato la seconda donazione del 2002 figurava come presente un fascicolo di lettere di Federico Chabod a Gioacchino Volpe che in realtà non è poi stato rinvenuto ⁹, dall'altro lato risultano essere infatti ancora conservati presso gli eredi diverse lettere dirette a Volpe che costituiscono quel nucleo di «Carte Volpe» che come tale è stato utilizzato da Eugenio Di Rienzo per diverse lettere intercorse tra Gioacchino Volpe e: Benito Mussolini ¹⁰, Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon ¹¹, Carmine

⁹ Per il carteggio di Volpe a Chabod cfr. invece: A. FRANGIONI, *Gioacchino Volpe e Federico Chabod, una lunga storia*, «Nuova Storia Contemporanea», VI (settembre-ottobre 2002), pp. 91 ss., cit. in DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 10, nota 13. L'Archivio di Federico Chabod è conservato all'Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea a Roma.

¹⁰ Cfr. DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 67, nota 126.

¹¹ Cfr. *Ibidem*, p. 64, note 114-115.

Senise ¹², Giovanni Gentile ¹³, Benedetto Croce ¹⁴, Nello Rosselli ¹⁵, Amelia Rosselli ¹⁶, Ernesto Sestan ¹⁷, Giuseppe Prezzolini ¹⁸, Antonio Banfi ¹⁹ e Mario Borsa, direttore de «Il Corriere della Sera» dal 1945 ²⁰; nonché le lettere indirizzate da Volpe stesso principalmente alla moglie Elisa tra 1944 e 1945, edite nel volume: *Lettere dall'Italia perduta* ²¹, sempre a lei negli anni della prima Guerra Mondiale ²² e al figlio Giovanni negli anni Quaranta-Cinquanta scorsi, utilizzate da Fabrizio Cossalter ²³.

Inoltre si deve poi tenere presente la costante necessità - giacché, come già ricordato, egli non si curava assolutamente di conservare con sistematicità le minute delle missive da lui prodotte - di integrare il carteggio ricevuto da Volpe con le sue lettere dirette ad altri e conservate presso altri archivi e collezioni. Così sarà sempre necessario il riferimento all'archivio dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) ²⁴, di cui Volpe fu uno dei promotori, nonché agli archivi degli storici, politici ed intellettuali a lui contemporanei e con cui ebbe relazioni: per Ernesto Sestan e per Delio Cantimori presso la Scuola Normale Superiore di Pisa; per Giovanni Gentile presso la Fondazione Giovanni Gentile, e per molti altri personaggi presso biblioteche ed archivi destinatari di donazioni affini ²⁵. Bisognerà poi tenere presente che il fascicolo personale intestato a Volpe nel *Carteggio riservato* del fondo della *Segreteria particolare del Duce*, conservato all'Archivio Centrale dello Stato, è definito «ancora oggi [...] introvabile» ²⁶.

III. L'uso storiografico dell'archivio di Gioacchino Volpe

Questo intervento giunge in una fase storiografica in cui attorno alla figura di Gioacchino Volpe si è tornato a produrre un'elaborazione storiografica quantitativamente assai corposa, e bisogna dire che - nello sforzo congiunto dell'Amministrazione comunale santarcangiolese e della Soprintendenza Archivistica per l'Emilia Romagna di assicurare quanto più possibile l'accessibilità dell'archivio volpiano - esso è già stato ampiamente utilizzato: fin dal 1998 Anna Pasquale ha pubblicato una parte rimasta inedita dell'opera storica di Volpe sulla Prima Guerra Mondiale conservata nel suo archivio ²⁷; poi nel 2002 un primo articolo di Fabrizio Cossalter ha presentato al pubblico i contenuti generali dell'archivio e ha segnalato scostamenti tra l'edizione de *Il popolo*

¹² Cfr. *Ibidem*, p. 109, nota 281.

¹³ Cfr. *Ibidem*, p. 85, nota 183.

¹⁴ Cfr. *Ibidem*, p. 139, nota 401.

¹⁵ Cfr. *Ibidem*, p. 111, nota 291; p. 112, nota 295; p. 151, nota 443.

¹⁶ Cfr. *Ibidem*, p. 293, nota 319.

¹⁷ Cfr. *Ibidem*, p. 15, nota 30; p. 191, nota 600; p. 219, nota 52; p. 224, nota 66; p. 257, nota 188; p. 263, nota 212; p. 325, nota 410.

¹⁸ Cfr. *Ibidem*, p. 115, nota 309.

¹⁹ Cfr. *Ibidem*, p. 220, nota 56.

²⁰ Cfr. *Ibidem*, p. 283, note 289-290; p. 284, nota 292.

²¹ G. VOLPE, *Lettere dall'Italia perduta. 1944-1945*, a cura di G. BELARDELLI, Palermo 2006.

²² COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, pp. 10-14, *passim*.

²³ *Ibidem*, pp. 83-88 e *passim*.

²⁴ Fondato nel 1934 con sede a Milano, e tuttora attivo quale centro di studio di politica internazionale operante sotto la vigilanza del Ministero degli Affari Esteri, è stato eretto in Ente morale nel 1972. Per il suo archivio storico cfr.: *Inventario dell'archivio storico 1934-1970*, a cura di M. M. BENZONI, A. OSTINELLI, S. M. PIZZETTI, direzione scientifica di B. VIGEZZI, Roma 2007 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Strumenti, CLXXVII).

²⁵ Ad esempio si è già verificato che non si reperisce corrispondenza di Volpe all'interno dell'archivio di Francesco Cognasso, conservato presso la Biblioteca Civica Farinone-Centa di Varallo (VC): questa segnalazione si deve alla cortesia della Direttrice della Biblioteca, la Dottoressa Piera Mazzone, che qui sentitamente si ringrazia.

²⁶ Cfr.: A. PASQUALE, *Introduzione*, in: VOLPE, *Il popolo italiano nella Grande Guerra*, pp. 7-20, a p. 14, nota 12. Ad esso si fa però riferimento per i «difficili rapporti tra Volpe e Mussolini» in: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 63, nota 113.

²⁷ VOLPE, *Il popolo italiano nella Grande Guerra*.

italiano nella Grande Guerra e il manoscritto originale ²⁸, per poi indagare approfonditamente la «conversione» di Volpe al nazionalismo e alla storia contemporanea nella monografia *Come nasce uno storico contemporaneo* ²⁹; quindi si è ampiamente avvalso dei documenti dell'archivio Volpe soprattutto Eugenio Di Rienzo, che ha edificato attorno alla figura di Volpe l'analisi condotta nel suo *Un dopoguerra storiografico* ³⁰, cui è seguito un vivace dibattito, soprattutto ad opera di Riccardo Fubini ³¹.

L'intensificarsi dello studio e della più approfondita conoscenza del carteggio e delle raccolte degli articoli di Volpe consentiranno sicuramente di meglio definire la figura intellettuale ed umana di Volpe, senza concentrarsi soltanto sui rapporti tra Volpe e il fascismo, il che sarebbe fargli il torto di un'interpretazione riduttiva. Infatti la impressione di sintesi che si ricava da una prima lettura delle carte volpiane è che, fin verso la Seconda Guerra Mondiale, l'opzione ideologica in Volpe non abbia per lo più fatto velo alla capacità di critica, di analisi e di discernimento storiografico spassionato e metodologicamente corretto dello storico: lo provano situazioni come quella per cui Volpe stesso, che attendendo al progetto rimasto incompleto della complessiva storia dell'Italia durante la Grande Guerra aveva avuto accesso anticipatamente alle carte dell'«Archivio centrale per la mobilitazione», si vede ritirare il permesso perché andava esaminando materiale «inopportuno dal punto di vista politico», in quanto egli rivolgeva la sua attenzione di studioso alle «agitazioni operaie» e ai «moti comunisti e rivoluzionari» ³². Poi, quando il regime fascista scenderà nell'abisso delle leggi razziali, dell'alleanza col nazismo e della guerra, Volpe non potrà che ridursi progressivamente all'afasia, e però - dopo la disfatta dell'Italia fascista, che per lui rimane la disfatta dell'Italia *tout court*, del suo «popolo» - egli continuerà ad essere un nazionalista a tempo abbondantemente scaduto, ovvero uno storico che aveva oramai «divorziato» dal proprio tempo ³³.

In sostanza per Volpe si crede si debba parlare di una persistente, nel suo caso veramente quasi secolare come la sua lunga vita, adesione ai paradigmi ottocentesco di diritti di «popolo» e di doveri di colonizzazione e di «civilizzazione»; il significato più duraturo della lezione di Volpe andrà però riconosciuto «nel superamento avvenuto entro la sua stessa scuola» ³⁴, cioè nell'aver saputo egli essere comunque per i suoi allievi maestro di quella «lezione delle cose» sempre così difficile per tutti ³⁵.

IV. L'ente conservatore: la Biblioteca Comunale «Antonio Baldini» di Santarcangelo di Romagna

L'odierna Biblioteca Comunale «Antonio Baldini» di Santarcangelo di Romagna (RN) trae la propria origine dal cospicuo lascito del santarcangiolese Teodoro Felice Grazj († 1769), dottore *in utroque* che, con il suo testamento redatto a Pesaro il 2 agosto 1757 e pubblicato a Rimini nel 1775, legava la propria biblioteca alla Chiesa Collegiata di Santarcangelo. Questa rilevante istituzione ecclesiastica negli anni immediatamente successivi ricevette anche i legati librari del

²⁸ F. COSSALTER, *Uno storico e le sue carte: Gioacchino Volpe a Santarcangelo di Romagna*, «Contemporanea», a. V, n. 4 (ottobre 2002), pp. 793-799, alle pp. 794-795.

²⁹ COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*.

³⁰ DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*.

³¹ R. FUBINI, *Dopoguerra e crisi della storiografia italiana. A proposito di un libro recente*, «Archivio Storico Italiano», CLXII (2004), disp. IV, pp. 743-762, a p. 743; *A proposito di «Un dopoguerra storiografico»: una lettera di Eugenio di Rienzo e la replica di Riccardo Fubini*, *Ibidem*, CLXIII (2005), disp. II, pp. 365-369, a p. 367.

³² Cfr. DE FELICE, *Gli storici italiani nel periodo fascista*, p. 563; PASQUALE, *Introduzione*, pp. 16-17.

³³ Per questa espressione, usata in riferimento a Rosario Romeo, cfr.: FUBINI, *Dopoguerra e crisi della storiografia italiana*, p. 753.

³⁴ FUBINI, *Dopoguerra e crisi della storiografia italiana*, p. 750.

³⁵ *Ibidem*, p. 752.

dottore di leggi Gian Felice Garattoni e del canonico Mattia Giovenardi, ma fu poi soppressa in età rivoluzionaria e la sua biblioteca, indemaniata, venne dichiarata di diritto comunale nel 1808.

Ristabilitasi la chiesa collegiale santarcangiolese dopo la Restaurazione, le fu riconsegnata anche la biblioteca, che dopo l'Unità d'Italia fu di nuovo presa in carico ufficiosamente dal Comune di Santarcangelo di Romagna nel 1864, cui fu definitivamente riconosciuta ai sensi della Legge n. 3036 del 7 luglio 1866, che privava della personalità giuridica gli enti religiosi.

Questo patrimonio librario diveniva così la moderna «biblioteca di pubblica lettura» del Comune santarcangiolese, destinata ad arricchirsi nel corso del tempo di numerosi altri nuclei librari: nel 1912 della «Biblioteca popolare circolante», a partire dal 1972 dei fondi librari e documentari dell'autore e critico letterario Antonio Baldini (1889-1962), cui l'ente è stato intitolato nel 2004, e a partire dal 1990 fino al 2009 dei fondi librari e documentari dello storico Gioacchino Volpe, oggetto del presente inventario ³⁶.

³⁶ Via Cavallotti 4, 47822 Santarcangelo di Romagna (RN), tel. e fax 0541/356299; *e-mail*: <biblioteca@comune.santarcangelo.rn.it>; sito Internet: <<http://www.biblioteca.comune.santarcangelo.rn.it>>. Cfr: A. CAMPANA, *La Biblioteca Comunale di Santarcangelo*, Rimini 1986.

INVENTARIO

TITOLI SCIENTIFICI, ACCADEMICI E ONORIFICENZE

1907 gennaio 7 - 1970 ottobre 24

Fasc. 1

Si tratta degli originali dei numerosi titoli accademici ed onorifici conferiti a Gioacchino Volpe, dalla nomina a Segretario dell'Accademia d'Italia (1929) a quella a Grand'Ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia (1933), ma anche di altri attestati di benemerenzza, di ascrizione a società storiche e a deputazioni, nonché di una copia del foglio matricolare e dello stato di servizio militare (a partire dalla leva militare assolta nel 1896) e di altre certificazioni (come l'attestato di plauso rilasciatogli dal Comune di Santarcangelo di Romagna nel 1924 per l'operato alla presidenza delle locali opere pie).

1

«Onorificenze di Gioacchino Volpe»

1907 gennaio 7 - 1970 ottobre 24

cc. 104

CORRISPONDENZA RICEVUTA DA GIOACCHINO VOLPE

1890 ottobre 3 - 1971 novembre 24

Fascc. 560

Si tratta effettivamente degli originali della corrispondenza ricevuta da Gioacchino Volpe dai suoi corrispondenti, organizzata in fascicoli posti in ordine alfabetico per cognome del mittente già in parte ad opera dello stesso Volpe durante gli ultimi anni della sua vita; per ciascun fascicolo il cognome e il nome del mittente costituiscono l'intitolazione attribuita, che figura incompleta (quindi con soltanto il cognome seguito da «[...]», o con il nome proprio abbreviato) soltanto quando sulla base degli elementi interni ed esterni non è stato possibile identificare i personaggi in questione con maggior precisione. A seguire si forniscono poi - oltre alla datazione la più analitica possibile - la consistenza di ciascun fascicolo specificamente in numero di lettere (abbreviate in: «l.» o «ll.»), cartoline (abbreviate in: «cart.» o «cartt.») o biglietti di visita contenuti all'interno di ciascun fascicolo.

Si sono lasciati a parte, rispetto al generale ordinamento alfabetico, e posti in fine della serie soltanto il fascicolo in cui sono state raccolte le lettere rinvenute frammentarie, mutile, anonime o prive di qualsiasi elemento che permetta di identificarne almeno ipoteticamente i mittenti, nonché tre fascicoli di lettere di convenevoli, di saluto e di augurio di scolari e di lettori delle sue opere che lo stesso Volpe aveva messo da parte come «lettere poco importanti».

1

Abegg C. J.

1938 aprile 4

l. 1

2

Acrosso Cesare³⁷

1963 maggio 7 - 1968 luglio 6

ll. 2

3

Adami Battista³⁸

1958 maggio 20

l. 1

4

Adriani A. vedova Parnigoni

1969 novembre 28

l. 1

5

Alazard Jean³⁹

1923 settembre 2

cart. 1

³⁷ Cesare Acrosso (1898-1990) fu avvocato penalista e pubblicista, nonché ultimo podestà fascista di Taormina (ME), imprigionato dagli Alleati nel 1943; nel dopoguerra fu attivista del Partito Nazionale Monarchico. Cfr. D. PAPAIE, *Taormina segreta. La Belle Epoque (1860-1914)*, Messina 1995.

³⁸ Il mittente, ex legionario fiumano, scrive in qualità di «Reggente della “Legione del Vittoriale”».

³⁹ Jean Alazard (1887-1960), storico dell'arte, fu docente universitario e primo conservatore del Musée National des Beaux-Arts di Algeri. Cfr. E. CAZENAVE, B. GIOVANANGELI, *Les artistes de l'Algérie*, Paris 2001.

6

Alessi Rino ⁴⁰

1955 gennaio 10 - 1969 gennaio 30

ll. 9

7

Alfero Giovanni Angelo ⁴¹

1935 luglio 23 - 1935 settembre 8

ll. 2

8

Alisi Antonio ⁴²

S. d. [ma 1930 ca.]

l. 1

9

Amicucci Ermanno ⁴³

1944 marzo 6

l. 1

10

Amoroso L.

1951 giugno 6

l. 1

11

Amzalak Moisés Bensabat ⁴⁴

1964 febbraio 25

l. 1

⁴⁰ Rino Alessi († 1969), originario di Cervia (RA), fu giornalista e autore teatrale. Su di lui cfr.: P. ZAMA, *La Romagna e il suo narratore: Rino Alessi*, «La Piê», a. XXXIV, n. 1 (gennaio-febbraio 1965), pp. 21-23; *La casa tra i pini: ricordo di Rino Alessi*, Trieste 1970; U. FOSCHI, *Cervia negli scritti di Rino Alessi*, «Studi Romagnoli», XXXVII (1986), pp. 119-131; C. ALESSI, *Rino Alessi*, Pordenone 1993² (Civiltà della memoria, 13); V. TALENTONI, *Vita di Rino Alessi*, introduzione di M. BIONDI, Ravenna [1998].

⁴¹ Noto germanista e traduttore di Goethe, Alfero all'epoca di queste missive era addetto culturale al «Petrarca Haus», l'Istituto di cultura italiana a Colonia.

⁴² Storico dell'arte, si occupò principalmente dell'area veneto-tridentina, istriana e dalmata. Cfr.: A. ALISI, *Sogno e realtà: l'Istria e Venezia*, Trieste 1946; ID., *Origine e sviluppo di Bolzano*, Bolzano 1952; ID., *Istria: città minori*, presentazione di G. PAVANELLO, trascrizione e note di aggiornamento di M. WALCHER, Trieste 1997.

⁴³ Ermanno Amicucci (1890-1955) fu politico e giornalista di marcata impronta fascista; firmatario del «Manifesto della razza» nel 1938 e direttore de «Il Corriere della Sera» durante tutta l'epoca della Repubblica Sociale Italiana, fu poi condannato a morte per collaborazionismo, ma in seguito venne amnistiato e riprese l'attività pubblicistica per «Il Tempo»; su di lui cfr. M. FORNO, *Fascismo e informazione: Ermanno Amicucci e la rivoluzione giornalistica incompiuta, 1922-1945*, Alessandria 2004. Questa sua lettera è edita in: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 278.

⁴⁴ Moisés Bensabat Amzalak (1892-1978) fu docente universitario portoghese di storia economica, del commercio e della navigazione ma anche di storia dell'ebraismo iberico; fu infatti uno dei più significativi esponenti della comunità ebraica di Lisbona, ed intrattenne buoni rapporti con il regime dell'«Estado Novo» salazarista, funzionali alla libertà d'azione che fu consentita in Portogallo alle organizzazioni ebraiche di assistenza a livello internazionale durante gli anni Quaranta del secolo scorso.

12

Anagnina Eugenio

1940 giugno 26 e s. d.

ll. 2

13

Anelli Francesco

1967 gennaio 3

l. 1

14

Angiolillo Renato⁴⁵

1956 novembre 7

l. 1

15

Ansaldo Giovanni⁴⁶

1925 novembre 29 - 1952 e s. d.

ll. 4

16

Antoni Carlo⁴⁷

1941 settembre 18 e s. d.

ll. 4

17

Anzilotti Antonio⁴⁸

1914 febbraio 14

l. 1

18

Arcari Paolo⁴⁹

⁴⁵ Renato Angiolillo († 1973) fu giornalista, fondatore (alla liberazione di Roma, il 4 giugno 1944) e poi direttore fino alla propria morte del giornale quotidiano di Roma «Il Tempo».

⁴⁶ Giovanni Ansaldo (1895-1969) fu giornalista e pubblicitista; dapprima interventista, poi firmatario del Manifesto degli intellettuali antifascisti di Benedetto Croce, assunse posizioni critiche nei confronti del Fascismo fino ad essere inviato al confino di Lipari. Avvicinatosi poi progressivamente al regime, divenne direttore de «Il Telegrafo», quotidiano livornese della famiglia Ciano, e consigliere di Galeazzo Ciano quando assunse la carica di Ministro degli Esteri. Deportato in Germania dopo l'8 settembre 1943, non aderì alla Repubblica Sociale Italiana; nel dopoguerra uscì progressivamente dall'emarginazione collaborando a «Il Borghese» e divenendo infine direttore de «Il Mattino» di Napoli. Cfr.: *L'antifascista riluttante. Memorie del carcere e del confino 1926-1927*, con introduzione e note di M. STAGLIENO, Bologna 1992; *Diario di prigionia 1944-1945*, a cura di R. DE FELICE, Bologna 1993; *Il giornalista di Ciano. Diari 1935-1943*, a cura di G. MARCENARO, Bologna 2000; *Anni freddi. Diari 1946-1950*, a cura di G. MARCENARO, Bologna 2003.

⁴⁷ Per la biografia di Carlo Antoni (1896-1959), filosofo allievo di Benedetto Croce e studioso dell'idealismo e dell'irrazionalismo tedesco, cfr.: *Dizionario biografico degli Italiani (= DBI)*, 3, Roma 1961, pp. 507-509; F. MATTEI, *La dimensione etica tra storicismo e giusnaturalismo. Studi su Carlo Antoni*, Roma 1999.

⁴⁸ Antonio Anzilotti (1885-1924) fu archivista a Firenze e storico della Toscana medicea e lorenese; su di lui cfr.: *DBI*, 3, pp. 595-599; R. PERTICI, *Storici italiani del Novecento*, Pisa-Roma 2000, pp. 121-122 e *passim*. La lettera è utilizzata in: COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 36, nota 29; p. 38, nota 25.

⁴⁹ Il fascicolo contiene anche 5 lettere in xerocopia di Gioacchino Volpe allo stesso (1925 ottobre 20 - 1940 ottobre 7 e s. d.), utilizzate in: COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 43, nota 57. Una lettera di Arcari a Volpe

1943 novembre 27 e s. d .

ll. 2

19

Arnaldi G.

1937 febbraio 25

l. 1

20

Artieri Giovanni ⁵⁰

1948 febbraio 7 - 1964 gennaio 15

ll. 4

21

Avancini Avancino

S. d.

l. 1

22

Avenati Carlo A.

1966 febbraio 16 - 1966 dicembre 23

ll. 2

23

Azzolini Vincenzo ⁵¹

1937 febbraio 5 - 1940 febbraio 5

ll. 4

24

Bacchelli Riccardo ⁵²

1928 ottobre 31

l. 1

25

Baccini Danilo

1937 marzo 1

l. 1

del 7 ottobre 1940 è utilizzata in: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 70, nota 136. Per la biografia di Paolo Arcari (1879-1955), docente di letteratura italiana in diverse università della Svizzera, cfr.: *DBI*, 3, pp. 748-749.

⁵⁰ Giovanni Artieri (1904-1995) fu storico e giornalista (tra i fondatori de «Il Tempo» di Roma con Renato Angiolillo), poi esponente monarchico e senatore della Repubblica.

⁵¹ Le lettere riguardano l'attività della «Fondazione Bonaldo Stringher» presso la Banca d'Italia, di cui Vincenzo Azzolini (1881-1967) fu governatore fino al 1944, in seguito processato e assolto per la sua condotta nei confronti delle requisizioni tedesche delle riserve auree italiane. Sulla sua figura cfr. A. ROSELLI, *Il governatore Vincenzo Azzolini. 1931-1944*, Bari 2001.

⁵² Riccardo Bacchelli (1891-1985) fu il ben noto letterato autore di opere quali *Il diavolo al Pontelungo* e *Il mulino del Po*; su di lui cfr.: *Riccardo Bacchelli, lo scrittore, lo studioso*, Atti del convegno di studi (Milano, 8-10 ottobre 1987), Modena [1988]; *Riccardo Bacchelli e il mondo padano*, Atti del convegno di studi (Bologna, 20-21 dicembre 1991), a cura di S. SACCONI, Imola 1992; F. DELLA PERUTA, *Riccardo Bacchelli e il mondo rurale padano*, Milano 1992; M. SACCENTI, *Bacchelli: memoria e invenzione*, Firenze 2000.

26

Baldacci Gaetano ⁵³

1952 marzo 5

l. 1

27

Baldi Guido Maria ⁵⁴

1971 febbraio 4

l. 1

28

Ballarini Spartaco

1938 aprile 25

l. 1

29

Baratto Florio

1903 ottobre 11 - 1906 aprile 7

ll. 2, cart. 1

30

Barbadoro Bernardino ⁵⁵

1930 giugno 11 - 1934 febbraio 21

ll. 2

31

Barbaro Rosa

1971 giugno 8 - 1971 giugno 28

ll. 2

32

Barbiani Antonio

1925 dicembre 13

l. 1

33

Barié Giovanni Emanuele ⁵⁶

1940 ottobre 17 - 1941 aprile 18 e s. d. [ma 1950 ca.]

ll. 4

34

⁵³ Gaetano Baldacci (1911-1971) fu esponente di rilievo di un giornalismo d'inchiesta moderno, di indagine attenta sulla politica e sul costume; lavorò prima a «Il Corriere della Sera» e quindi a «Il Giorno», da cui fu licenziato ad opera di Enrico Mattei per le critiche mosse a Vittorio Valletta e ad Antonio Segni.

⁵⁴ Guido Maria Baldi († 1972), professore di scienze infortunistiche all'Università di Bologna, fu l'ultimo segretario del Partito Popolare nel Bolognese; cfr.: *Il Partito Popolare in Emilia-Romagna (1919-1926)*, a cura di A. ALBERTAZZI e G. CAMPANINI, I, Roma 1983, pp. 196 e 201.

⁵⁵ Per la biografia di Bernardino Barbadoro (1889-1961), archivista e storico di Firenze medievale, cfr.: A. D'ADDARIO, *Bernardino Barbadoro*, «Archivio storico italiano», CXXI (1963), pp. 156-157; G. SPINI, *Commemorazione del professor Bernardino Barbadoro*, Firenze 1964; *DBI*, 6, Roma 1964, pp. 24-25.

⁵⁶ Per la biografia di Barié cfr.: *Ibidem*, pp. 358-360.

Barnato Alessandro

1951 ottobre 15 - 1954 novembre 25

ll. 2

35

Basave Agustin⁵⁷

1950 ottobre 5

l. 1

36

Bascone Arnald

1940 marzo 22

l. 1

37

Basile Carlo Emanuele⁵⁸

1950 maggio 30 - 1951 dicembre 23

ll. 5

38

Bassani Gerolamo⁵⁹

1939 ottobre 27 - 1945 agosto 29 e s. d.

ll. 4

39

Bassani Ugo

1941 dicembre 31

l. 1

40

Battelli Maurice⁶⁰

1964 marzo 24 - 1968 ante dicembre 25

l. 1, cart. 1

41

Battisti Carlo⁶¹

1927 luglio 17

l. 1

42

Battistini Mario

1933 dicembre 9

l. 1

⁵⁷ Il mittente era il direttore del giornale quotidiano «El Norte» di Monterrey (MEX).

⁵⁸ Carlo Emanuele Basile (1885-1972) fu letterato e uomo politico aderente al fascismo e quindi alla Repubblica Sociale Italiana. Il fascicolo contiene anche una nota autografa di Rino Pennino.

⁵⁹ Una lettera è utilizzata in: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 266, nota 222.

⁶⁰ Maurice Battelli (1903-1978) fu un giurista e costituzionalista svizzero di origine italiana.

⁶¹ Carlo Battisti (1882-1977) fu studioso di glottologia e dialettologia, nonché intellettuale eclettico (fu anche tra i protagonisti dell'opera cinematografica *Umberto D.*, diretta da Vittorio De Sica nel 1951); cfr. E. BANFI, *Carlo Battisti, glottologo e attore neorealista*, Trento 1993.

43

Baxter J. H.

1934 luglio 14

l. 1

44

Belfiori Fausto

1971 gennaio 7

l. 1

45

Bellantoni Mario

1956 settembre 10 - 1967 agosto 14 e s. d.

ll. 4

46

Belli Carlo

1969 maggio 11 - 1971 gennaio 10

ll. 4

47

Benassi Umberto ⁶²

1906 gennaio 28

l. 1

48

Benedetti Ulisse

1959 dicembre 21 - 1968 dicembre

ll. 2

49

Benvenuti Gino

1964 aprile 20

l. 1

50

Bernabei Gilberto ⁶³

1970 marzo 31

l. 1

51

Bernardini Mario

S. d. [ma 1950 ca.]

⁶² Umberto Benassi fu valente storico di Parma nell'età medievale e moderna, attivo fino agli anni Venti del secolo scorso; cfr. M. TURCHI, *Come Umberto Benassi sapeva leggere i documenti storici*, «Parma nell'arte», VII, n. 1 (1975), pp. 37-78.

⁶³ Gilberto Bernabei (1905-1991), originario di Modigliana (RA), fu funzionario dirigente statale e sindaco della sua città natale, dove rifondò anche la locale Accademia degli Incamminati. Cfr. M. DEGL'INNOCENTI, *Gli anni di Bernabei*, in *Storia di Modigliana. La città della Romagna toscana*, a cura di N. GRAZIANI, Modigliana (RA) 2010, I, pp. 473-503.

1. 1

52

Bersani G.

1967 aprile 25

1. 1

53

Bertini Frassoni Raoul ⁶⁴

1968 gennaio 8

1. 1

54

Bertucci Temistocle

1956 ottobre 20

1. 1

55

Biadene Leandro ⁶⁵

1905 novembre 29

1. 1

56

Biordi Maria Pia

1968 febbraio 25

1. 1

57

Biordi Raffaello ⁶⁶

1971 maggio 9

1. 1

58

Bizzarri Aedo

1939 dicembre 11

1. 1

59

Blasotti Sebastiano

1968 luglio 12

1. 1

60

Società Anonima Valentino Bompiani & C. - Milano

1941 luglio 5

⁶⁴ Il mittente scrive in qualità di segretario generale del «Collegio Araldico» per significare a Volpe le «Regie Patenti» del 16 febbraio 1967 con cui gli era stato concesso il «titolo comitale».

⁶⁵ Leandro Biadene (1859-1928) fu docente di filologia romanza all'Università di Pisa.

⁶⁶ Raffaello Biordi († 1994) è stato uno studioso romanistico originario di Paganica (AQ); cfr. R. BIORDI, *Horae subsicivae paganichesi*, «Rassegna Pugliese», a. 5, nn. 11-12 (novembre-dicembre 1970), pp. 14.

l. 1

61

Bon Valsassina Marino ⁶⁷

1966 maggio 23 - 1966 maggio 30

ll. 2

62

Bonamartini Ugo

1938 novembre 10

l. 1

63

Bonarelli di Castelbompiano Giorgio

1961 dicembre 6

l. 1

64

Bonfante G. ⁶⁸

1961 ottobre 24 - 1966 marzo 6

ll. 5

65

Bonomo Salvatore

1963 febbraio 6

l. 1

66

Borelli Aldo

1931 agosto 10 - 1937 febbraio 22

ll. 3

67

Borelli Tomaso Terzo

1956 dicembre 22

l. 1

68

Borghese Junio Valerio ⁶⁹

1949 gennaio 1 - 1970 giugno 16

l. 1, cart. 1

⁶⁷ Il mittente scrive in qualità di Vicepresidente dell'Unione Monarchica Italiana.

⁶⁸ Da una nota autografa di Volpe si intende che si tratta del figlio di Pietro Bonfante (1864-1932), professore di Glottologia all'Università di Torino, per la cui biografia cfr.: *DBI*, 12, Roma 1970, pp. 7-10.

⁶⁹ Junio Valerio Borghese (1906-1974), della nobile famiglia romana, fu ufficiale di marina, quindi comandante della «X MAS» repubblicana e nel dopoguerra, favorito da interessate protezioni di servizi segreti occidentali, attivo militante neofascista, fino ad ordire un tentativo golpista finito nel nulla nel 1970, per poi morire in circostanze misteriose esule nella Spagna franchista. Cfr.: M. BORDOGNA, *Junio Valerio Borghese e la X Flottiglia MAS*, Firenze 2003; S. NESI, *Junio Valerio Borghese. Un principe, un comandante, un italiano*, Bologna 2005; J. GREENE, A. MASSIGNANI, *Il principe nero. Junio Valerio Borghese e la X MAS*, Milano 2008.

69

Borlandi Franco

1936 febbraio - 1941 maggio 30

ll. 5

70

Bornate Carlo

1940 aprile 30

l. 1

71

Bosco Umberto⁷⁰

1971 novembre 24

l. 1

72

Bottiglioni Gino⁷¹

1946 dicembre 29 - 1963 gennaio 4

ll. 2

73

Bowden John P.⁷²

1951 marzo 14

l. 1

74

Brezzi Paolo⁷³

1942 marzo 12 - 1942 settembre 27

ll. 2

75

Brigiotti Serafino

1951 luglio 27 - 1959 aprile 18

ll. 2

76

Bruers Antonio

1939 giugno 17

⁷⁰ Umberto Bosco (1900-1987) è stato rilevante storico della letteratura italiana, studioso di Dante Alighieri e quindi ideatore e direttore dell'*Enciclopedia Dantesca*; cfr.: P. MAZZAMUTO, *Umberto Bosco*, in *Letteratura italiana. I critici*, vol. V, Milano 1987, pp. 3657-3674; G. PETROCCHI, *Bosco, Umberto*, in *Enciclopedia Dantesca*, vol. VI, Roma 2005, pp. 341-342. La presente lettera è in realtà diretta collettivamente ai figli di Gioacchino Volpe per esprimere il proprio cordoglio per la sua morte.

⁷¹ Gino Bottiglioni (1887-1963) fu studioso di etnografia e di dialettologia, in particolare in relazione alla Sardegna e alla Corsica. Cfr. *Miscellanea glottologica de Gino Bottiglioni, pubblicata in occasione del suo settantesimo compleanno da colleghi, amici, discepoli*, Modena 1957.

⁷² John P. Bowden (1904-1963) fu studioso statunitense di studi classici, su cui cfr. il necrologio: S. A. AKIELASZEK, «The Classical World», Vol. 56, No. 9 (June 1963), p. 275.

⁷³ Una lettera è in realtà diretta da Brezzi all'editore Licinio Cappelli. Sullo storico medievista Paolo Brezzi (1910-1988) cfr.: *Cultura e società nell'Italia medievale. Studi per Paolo Brezzi*, Roma 1988; M. MIGLIO, *Ricordo di Paolo Brezzi*, «Quaderni medievali», 47 (1999), pp. 5-11.

l. 1

77

Brugnoli, colonnello ⁷⁴

1934 luglio 16

l. 1

78

Buck George C.

1951 settembre 25

l. 1

79

Bulferetti Luigi

1938 marzo 9 - 1964 dicembre 20

ll. 17, cart. 1

Segnature precedenti: II, 35

80

Buonaiuti Ernesto ⁷⁵

1933 marzo 18

l. 1

81

Burso Anna ⁷⁶

1961 maggio 12

cart. 1

82

Cabiati Aldo

1934 marzo 7

l. 1

83

Cace Manlio

1963 dicembre 29 - 1967 marzo 25

ll. 3

84

Cagetti Mario

1960 gennaio 10

l. 1

85

Camerani Sergio ⁷⁷

1968 dicembre 14

⁷⁴ Si tratta del non meglio identificato colonnello a capo dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito.

⁷⁵ Per la biografia di Buonaiuti cfr.: *DBI*, 15, Roma 1972, pp. 112-122.

⁷⁶ La cartolina è sottoscritta anche da Vera Pelizzotto.

⁷⁷ Era all'epoca il direttore dell'Archivio di Stato di Firenze.

l. 1

86

Camilletti Alfredo

1967 agosto 31

l. 1

87

Campagnolo Umberto ⁷⁸

1945 settembre 20 - 1946 marzo 27

ll. 4

88

Cantimori Delio ⁷⁹

1939 luglio 6 - 1962 febbraio 22

ll. 3

89

Caparelli Filippo

1966 febbraio 16

l. 1

90

Capasso Carlo ⁸⁰

1927 luglio 14 - 1928 marzo 13

ll. 5

91

Capocaccia Achille

1956 giugno 9

l. 1

92

Cappelletti Vincenzo

1963 aprile 3 - 1966 marzo 22

ll. 5

93

Casa Editrice Libreria Licinio Cappelli - Bologna

1942 febbraio 19 - 1942 luglio 18 e s. d.

ll. 4

⁷⁸ Campagnolo scrive qui in qualità di commissario dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale. Su di lui cfr. *Saggi su Umberto Campagnolo*, Atti del seminario di studi (Roma, 15 marzo 1999), a cura di L. CEDRONI e P. POLITO, Roma 2000.

⁷⁹ Lettere di Cantimori a Volpe sono utilizzate da: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 23, nota 54; p. 234, nota 109; pp. 426-427 (edizione integrale di lettera del febbraio 1962). Il carteggio tra Volpe e Cantimori, vertente per lo più sul volume sul nazionalsocialismo che Cantimori stava preparando (e per cui cfr. *infra*, *Studi e ricerche*, 76), risulta conservato presso l'Istituto di Studi di Politica Internazionale (cfr. *Ibidem*, p. 23, note 55-56 ed ampia bibliografia). Per la biografia di Cantimori cfr.: *DBI*, 18, Roma 1975, pp. 283-290; *Storia e storiografia. Studi su Delio Cantimori*, Atti del convegno di Russi (7-8 ottobre 1978), a cura di B. V. BANDINI, Roma 1979.

⁸⁰ Per la biografia di Capasso cfr.: *DBI*, 18, Roma 1975, pp. 394-396.

94

Capresso Torsi di Capriolo G.

1960 gennaio 6

l. 1

95

Capri Giulio

1939 maggio 9

l. 1

96

Carcopino Jérôme⁸¹

1938 luglio 3

l. 1

97

Cardellini Mario

1970 febbraio 17

l. 1

98

Casini Luigi

1958 novembre 23

l. 1

99

Castagnoli Pietro

1957 agosto 11

l. 1

100

Castellani Umberto

1938 luglio 15

l. 1

101

Castellano Giovanni

1939 luglio 21

l. 1

102

Catalogna Domenico

1951 novembre 24 - 1959 dicembre 12

ll. 2

⁸¹ Jérôme Carcopino (1881-1970) fu storico dell'antichità romana di assoluto rilievo; sul piano politico prese parte attiva all'azione del governo collaborazionista francese di Vichy, ricoprendo la carica di Segretario di stato all'Educazione nazionale e alla Gioventù nel dicastero guidato da François Darlan, attraversando poi i procedimenti epurativi postbellici senza subire condanne nel merito.

103

Cataluccio Francesco

1938 aprile e s. d.

ll. 3

104

Cavajoni Vittorio

1948 dicembre 18 - 1969 novembre 14

ll. 5

105

Caviglia Enrico⁸²

1923 aprile 8 - 1938 novembre 6

l. 1, cart. 1

106

Cecchini Carlo

1954 marzo 5 - 1964 gennaio 30

ll. 3

107

Ceccopieri Maruffi Franco

1959 febbraio 19

l. 1

108

Cencelli Massimiliano

1964 gennaio 1 - 1971 maggio 10 e s. d.

ll. 3

109

Cesaretti Franco

1960 ca.

l. 1

110

Cesari Cesare

1951 marzo 3

l. 1

111

Cesarini Sforza Widar⁸³

1927 maggio 25

l. 1

112

⁸² Per la biografia di Caviglia cfr.: *DBI*, 23, Roma 1979, pp. 97-103.

⁸³ Widar Cesarini Sforza (1886- 1965) fu archivista, storico e pubblicista di rilevante profilo culturale. Cfr.: G. MARINI, *Widar Cesarini Sforza tra idealismo e positivismo giuridico*, Padova 1980; *Il fondo Widar Cesarini Sforza*, a cura di M. DALL'ACQUA, Bologna 1987 (Emilia-Romagna Biblioteche Archivi, 6).

Cessi Roberto ⁸⁴
S. d. [ma 1930 ca.]
l. 1

113
Chini Mario
1929 marzo 24
l. 1

114
Chiovenda Giuseppe
1937 agosto 24
l. 1

115
Ciammaichella Luciano
1952 marzo 14
l. 1

116
Ciamprini Raffaele
1949 marzo 10 e s. d.
ll. 2

117
Cian Vittorio ⁸⁵
1927 settembre 19 - 1950 giugno 3
ll. 5

118
Ciasca Raffaele ⁸⁶
1927 giugno 3 - 1971 maggio 10
ll. 2

119
Cicino Bernardino
1937 novembre 23
l. 1

120
Cini Vittorio ⁸⁷

⁸⁴ Roberto Cessi (1885-1969) è stato un relevantissimo studioso della storia della Repubblica di Venezia, impegnato anche in politica come militante socialista, membro della Resistenza e deputato. Cfr.: *Miscellanea in onore di Roberto Cessi, con un saggio introduttivo di G. Luzzatto su 'L'opera storica di Roberto Cessi' e una bibliografia dei suoi scritti*, 3 voll., Roma 1958; E. SESTAN, *Roberto Cessi*, Roma 1972; M. BLASON-BERTON, *Padova Medioevale negli studi giovanili di Roberto Cessi*, «Anuario de estudios medievales», n° 8 (1972-1973), pp. 511-520.

⁸⁵ Per la biografia di Vittorio Cian cfr.: *DBI*, 25, Roma 1981, pp. 155-160.

⁸⁶ Raffaele Ciasca (1888-1975) è stato storico meridionalista, fondatore nel 1952 dell'Istituto per l'Oriente e il Centro per le Relazioni Italo-Arabe, nonché militante antifascista e deputato democristiano. Cfr. *Biografie e bibliografie degli Accademici Lincei*, Roma 1976, pp. 837-843.

⁸⁷ Per la biografia di Vittorio Cini cfr.: *DBI*, 25, pp. 626-634.

1952 agosto 27

l. 1

121

Cione Domenico Edmondo ⁸⁸

S. d. [ma 1950 ca.]

l. 1

122

Coari Adelaide

1924 giugno 29 - 1937 gennaio 10 e s. d.

l. 1, cart. 1

123

Cofano Antonio

1964 gennaio 10

l. 1

124

Cognasso Francesco ⁸⁹

1942 giugno 13

l. 1

125

Cogo Gaetano

[1905 dicembre] - 1921 febbraio 16

l. 1, biglietto di visita 1

126

Colamarino Giulio ⁹⁰

1939 maggio 21

l. 1

127

Colicchia Michele

1954 ottobre 28

l. 1

128

Colombo Angelo

1926 gennaio 5 - 1965 ottobre 12

⁸⁸ Aderente alla Repubblica Sociale Italiana, fu animatore del movimento dell'illusorio «Ponte» tra fascisti e antifascisti e poi aderente al Movimento Sociale Italiano. Per la biografia di Cione cfr.: *DBI*, 25, pp. 677-680; G. BOCCA, *La repubblica di Mussolini*, Milano 1995, pp. 308 e ss.; M. MAGRI, *Contro la guerra civile. La strategia del «ponte» nel crepuscolo della RSI*, in *Guerra di liberazione, guerra civile*, a cura di M. LEGNANI e F. VENDRAMINI, Milano 1990, pp. 320 e ss.; G. SALOTTI, *Movimenti di critica e di «opposizione» all'interno della RSI*, «Storia Contemporanea», 6 (1987), pp. 1453 e ss.; DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, pp. 16-17, nota 34.

⁸⁹ Francesco Cognasso (1886-1986) è stato un rilevante medievista, rivolto con particolare interesse alla storia del Piemonte e di casa Savoia, di cui fu fervente sostenitore. Cfr. *Biografie e bibliografie degli Accademici Lincei*, cit., pp. 849-850.

⁹⁰ Per la biografia di Colamarino cfr.: *DBI*, 26, Roma 1982, pp. 690-693.

ll. 4, cart. 1

129

Conti Rossini Carlo ⁹¹

1949 aprile 18

l. 1

130

Coppini Alberto

1964 febbraio 14

l. 1

131

Coppola Giuseppe

1945 settembre 17 - 1963 giugno 18

ll. 3

132

Corcos Marzia

1954 febbraio 27

l. 1

133

Corsi Margherita

1960 ca.

l. 1

134

Cortese Nino

1939 agosto 8

l. 1

135

Corvaglia Antonietta

1970 febbraio 25

l. 1

Segnature precedenti: II, 90-107

136

Crema Edoardo

1927 giugno 23

l. 1

137

Crispoli Filippo ⁹²

⁹¹ Carlo Conti Rossini (1872-1949) fu studioso di geografia, letteratura e diritto dell'Etiopia e dell'Eritrea, in cui fu attivo anche come funzionario coloniale. Cfr.: G. LEVI DELLA VIDA, *Carlo Conti Rossini storico dell'Etiopia*, Roma 1950; *DBI*, 27, Roma 1983, pp. 527-529; G. C. STELLA, *Carlo Conti Rossini e i suoi scritti circa l'Etiopia e l'Eritrea*, «Quaderni di studi etiopici», vol. 5, n. 5 (1984), pp. 106-128.

⁹² Per la biografia di Crispolti cfr.: *DBI*, 30, Roma 1984, pp. 813-818.

1929 luglio 30

cart. 1

138

Cristiani Emilio

1952 agosto 1

l. 1

139

Crivellucci Amedeo⁹³

1905 ottobre 8 - 1906 gennaio 12

ll. 3

140

Croce Benedetto⁹⁴

1904 agosto 20 - 1905 gennaio 19 e s. d.

ll. 4

141

Cuneo Niccolò

1937 luglio 12

l. 1

142

Curato Federico⁹⁵

1939 maggio 12 - 1951 giugno 29

ll. 2

143

D'Addozio Vincenzo

[1905 dicembre]

biglietto di visita 1

144

D'Albergo Salvatore

1950 ottobre 5 - 1950 novembre 22

⁹³ Amedeo Crivellucci (1850-1914) fu storico modernista di stampo positivistico, che ebbe forte influenza sulla formazione tanto di Gioacchino Volpe quanto di Gaetano Salvemini e di Giovanni Gentile. Cfr.: G. VOLPE, *Storici e maestri*, Firenze 1924, pp. 31-64; C. BONOMO, *Profilo biobigrafico di Amedeo Crivellucci*, in *Carteggio Gentile-D'Ancona*, Firenze 1973, pp. 301-312; *DBI*, 31, Roma 1985, pp. 162-168; E. ARTIFONI, *Crivellucci, Salvemini, Volpe e una rivista che non si fece: nota in margine a una ricerca su Gaetano Salvemini storico del medioevo*, «Annali della Fondazione Luigi Einaudi», XIII (1979), pp. 273-299.

⁹⁴ Nella vastissima bibliografia sull'opera filosofica, intellettuale e politica di Benedetto Croce (1866-1952), si rinvia almeno a: U. BENEDETTI, *Benedetto Croce e il Fascismo*, Roma, 1967; G. GALASSO, *Croce e lo spirito del suo tempo*, Milano 1990; M. MUSTÈ, *Benedetto Croce*, Napoli 1990; G. SASSO, *Benedetto Croce*, Napoli 1994; G. SARTORI, *Studi crociani*, Bologna 1997; P. V. MENGALDO, *Benedetto Croce*, in *Profili critici del Novecento*, Torino 1998; M. MUSTÈ, *La filosofia dell'idealismo italiano*, Roma 2008.

⁹⁵ Storico ed allievo di Volpe, fu epurato ed incarcerato per la sua vicinanza alla Repubblica Sociale Italiana. Cfr.: *Saggi in onore di Federico Curato*, con prefazione di G. SPADOLINI, Milano 1990; C. GIGLIO, *Commemorazione del socio Federico Curato*, «Rendiconti dell'Istituto Lombardo - Accademia di Scienze e Lettere», CXI (1997), pp. 24 e ss.; DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 16, nota 33.

ll. 2

145

Dal Pane Luigi ⁹⁶

1945 agosto 2 - 1971 giugno 1 e s. d.

ll. 14

146

Damelio Carlo

1971 febbraio 16

l. 1

147

D'Andrea Ugo

1968 settembre 27

l. 1

148

D'Asaro Michele

1951 dicembre 29

l. 1

149

Davidsohn Robert ⁹⁷

1902 settembre 22

l. 1

150

De Agazio Franco

1946 ottobre 7

l. 1

151

De Biase Corrado

1968 maggio 10 e s. d.

ll. 2

152

De Bosis Leonello

1951 giugno 15

l. 1

153

⁹⁶ Per la biografia intellettuale di storico economico-sociale di Luigi Dal Pane (1903-1979) cfr.: R. ZANGHERI, *L'opera storica di Luigi Dal Pane*, in *Studi in memoria di Luigi Dal Pane*, Bologna 1982, pp. 1-19; B. FAROLFI, *Bibliografia degli scritti di Luigi Dal Pane*, *Ibidem*, pp. 21-48; *DBI*, 32, Roma 1986, pp. 164-168; *Luigi Dal Pane storico e maestro (1903-1979)*, Atti della giornata di studi (Bologna, 22 ottobre 1999), a cura di B. FAROLFI e C. PONI, Bologna [2000].

⁹⁷ Robert Davidsohn (1853-1937) è stato lo storico tedesco che ha dedicato praticamente un'intera vita di studioso alla ricostruzione delle vicende di Firenze (R. DAVIDSOHN, *Forschungen zur älteren Geschichte von Florenz*, 4 voll., Berlin 1896-1908; ID., *Storia di Firenze*, 8 voll., Firenze 1956-1968). Cfr. *Robert Davidsohn (1853-1937). Uno spirito libero tra cronaca e storia*, III voll., a cura di W. FASTENRATH VINATTIERI e M. INGENDAAY RODIO, Firenze 2003.

De Carli Ferruccio

1966 febbraio 16

l. 1

154

De Castro Aloysio

1936 giugno 15

l. 1

155

De Galateo Marina

1966 marzo 22 - 1967 marzo 16

ll. 2

156

Degli Occhi Cesare

1965 marzo 9

l. 1

157

Delcroix Carlo⁹⁸

1962 dicembre 21 - 1971 maggio 29

ll. 6

158

Del Giudice Riccardo

1969 novembre 28

l. 1

159

Della Sala Vincenzo

1917 maggio 24 - 1925 dicembre 31

l. 1, cart. 1

160

Del Vecchio Alberto

1915 gennaio 30

l. 1

161

Del Vecchio Giorgio⁹⁹

1950 ottobre 30 - 1966 settembre 29

ll. 2

⁹⁸ Per la biografia di Delcroix cfr.: *DBI*, 36, Roma 1988, pp. 471-477.

⁹⁹ Giorgio Del Vecchio (1878-1970) fu filosofo e storico della filosofia, tra i maggiori interpreti del neokantismo italiano. Dapprima aderente al Fascismo, discriminato nel 1938 a seguito delle legge razziali e di nuovo privato della cattedra nel 1944 per i suoi trascorsi fascisti, nel dopoguerra collaborerà con la rivista «Pagine libere» (diretta da Vito Panunzio) e assieme a Nino Tripodi, Gioacchino Volpe, Alberto Asquini, Roberto Cantalupo, Ernesto De Marzio ed Emilio Betti fonderà l'INSPE, istituto culturale di contrasto della cultura marxista sul piano politico ed economico.

162

D'Eramo Pacifico

1968 ottobre 7

l. 1

163

De' Rossi Dell'Arno Giulio

1956 giugno 10

l. 1

164

De Sanctis Armando

1956 ottobre 23

l. 1

165

De Stefani Alberto ¹⁰⁰

1940 febbraio 1 - 1966 agosto 1

ll. 7

166

De Vecchi Ida

1961 dicembre 4 - 1962 febbraio 13

ll. 2

167

De Vergottini Giovanni ¹⁰¹

1956 giugno 27 - 1967 marzo 15 e s. d.

ll. 3, cart. 1

168

Di Giovanni Giorgio ¹⁰²

1967 agosto 21 e s. d.

ll. 2

169

Di Properzio Giovanni

1905 dicembre 1

l. 1

170

Diotallevi Dante

¹⁰⁰ Utilizzato in: COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 227, nota 300. Il fascicolo contiene anche una lettera di Volpe allo stesso (1940 gennaio 8). Per la biografia di Alberto De Stefani (1879-1969), economista e politico progressivamente divergente dal regime fascista, fino al voto a favore dell'ordine del giorno di Dino Grandi nel Gran Consiglio del Fascismo del 25 luglio 1943 e alla condanna a morte in contumacia al processo di Verona del 1944, cfr. *DBI*, 39, Roma 1991, pp. 429-436.

¹⁰¹ Su di lui cfr. *Bologna e la sua Università nel contributo di Giovanni De Vergottini*, Atti del seminario di studi nel ventennale della scomparsa, a cura di R. BONINI, con la collaborazione di M. CAVINA, A. ROSSI, Milano 1995 (Seminario giuridico dell'Università di Bologna, Miscellanea, 16).

¹⁰² Il fascicolo contiene anche 14 lettere in xerocopia di Volpe allo stesso (1955 novembre 9 - 1970 settembre 27).

1936 maggio 16

l. 1

171

Di Vistarino Giorgio

1961 settembre 20

l. 1

172

Domanovsky Alessandro¹⁰³

1939 dicembre 17 - 1939 dicembre 22

ll. 2

173

Duca Giuseppe

1939 novembre 19

l. 1

174

Duranti Francesco

1939 agosto 29

l. 1

175

Falcone Pompeo

1943 febbraio 12

l. 1

176

Falzone Gaetano¹⁰⁴

1970 marzo 25 e s. d.

ll. 2

177

Fanfani Amintore¹⁰⁵

1940 dicembre 2

l. 1

178

Fantoli Cesare

1916 aprile 26

l. 1

¹⁰³ In qualità di rettore dell'Università Pazmarica di Budapest, il mittente intercedeva per l'interessamento sulla sorte di Giovanni Dabrowski (professore dell'Università di Cracovia), a seguito delle persecuzioni degli intellettuali polacchi scatenate sotto l'occupazione nazista.

¹⁰⁴ Il fascicolo contiene anche 14 lettere in xerocopia di Volpe allo stesso (1952 giugno 12 - 1969 settembre 30). Gaetano Falzone (1912-1984) fu storico che rivolse il suo interesse principalmente dell'età risorgimentale in Sicilia.

¹⁰⁵ Amintore Fanfani (1908-1999) è stato il noto politico più volte Presidente del Consiglio, protagonista per più decenni della vita della Democrazia Cristiana e dell'epoca dei governi di «centrosinistra». Cfr.: R. FILIZZOLA, *Amintore Fanfani. Quaresime e resurrezioni*, Roma 1988; L. RADÌ, *La Dc da De Gasperi a Fanfani*, Soveria Manelli 2005; V. LA RUSSA, *Amintore Fanfani*, Soveria Manelli 2006.

179

Fasani Vincenzo

1949 febbraio 17

l. 1

180

Fasoli Gina ¹⁰⁶

1958 marzo 27

l. 1

181

Fattinnanzi Armando

1966 settembre 19

l. 1

182

Fattori Bruno

1963 giugno 16 - 1965 gennaio 23

ll. 2

183

Fedele Pietro ¹⁰⁷

[1905 dicembre]

biglietto di visita 1

184

Federzoni Luigi ¹⁰⁸

1927 giugno 3 - 1965 novembre 12

ll. 26

185

Feltrinelli Giannalisa

1969 novembre 30 - 1970 febbraio 18

ll. 2

¹⁰⁶ Gina Fasoli (1905-1992), storica medievista e docente all'Università di Bologna. Cfr.: *Memorial per Gina Fasoli. Bibliografia ed alcuni inediti*, a cura di F. BOCCHI, Bologna 1993; *La storia come storia della civiltà*, Atti del Memorial per Gina Fasoli (Bologna, 3 aprile 1993), a cura di S. NERI e P. PORTA, Bologna 1993; *L'eredità culturale di Gina Fasoli*, Atti del convegno di studi per il centenario della nascita (1905-2005) (Bologna - Bassano del Grappa, 24-26 novembre 2005), a cura di F. BOCCHI e G. M. VARANINI, Roma 2008 (Istituto storico italiano per il Medio Evo, Nuovi studi storici - 75).

¹⁰⁷ Pietro Fedele (1873-1943) fu storico e politico, presidente dell'Istituto Storico Italiano, senatore e ministro della Pubblica Istruzione dal 1925 al 1928. Cfr.: *Pietro Fedele storico e politico*, Atti della tavola rotonda nel cinquantenario della scomparsa di Pietro Fedele, a cura di F. AVIGLIANO e L. CARDI, Montecassino 1994; *DBI*, 45, Roma 1995, pp. 572-575.

¹⁰⁸ Lettere di Federzoni a Volpe sono utilizzate da: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 67, nota 124; p. 165, nota 501 (per la debole presa di distanza di Volpe dalle leggi razziali: «Non feci parte di quella Commissione [scil. di quella dell'Accademia d'Italia «con l'incarico di riferire intorno all'azione dell'Ebraismo nella storia e nella vita d'Italia»]. Non ricordo perché. Certo non approvavo quelle leggi»); p. 406, nota 245 (per l'aperta critica all'opera di D. MACK SMITH, *Storia d'Italia: dal 1861 al 1958*, Bari 1959). Per la biografia di Federzoni cfr.: *DBI*, 45, pp. 792-801.

186

Ferrabino Aldo ¹⁰⁹

1940 marzo 19 - 1966 marzo 22

ll. 2

187

Filippini A. F.

1969 luglio 15

l. 1

188

Filipponio Bruno

1962 ottobre 11

l. 1

189

Fiorini Vittorio ¹¹⁰

1905 novembre 26 - 1906

ll. 4

190

Firpo Luigi ¹¹¹

1940 marzo 28 - 1941 ottobre 31

ll. 2

191

Fontana Carla vedova Balduzzi

1969 novembre 18

l. 1

192

Formichi Carlo

1937 dicembre 2

l. 1

193

Foscari Gherardini Marina

1953 novembre 25 - 1969 novembre 25

ll. 2

194

Franceschini A.

1941 giugno 27

l. 1

195

¹⁰⁹ Per la biografia di Ferrabino cfr. *DBI*, 46, Roma 1996, pp. 385-391.

¹¹⁰ Vittorio Fiorini (1860-1925), discepolo di Pasquale Villari, fu Ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione, Consigliere della Corte dei Conti e Accademico dei Lincei.

¹¹¹ Per la biografia di Firpo cfr. *DBI*, 48, Roma 1997, pp. 233-236.

Franceschini Gino

1921 gennaio 12 - 1966 febbraio 16

ll. 7

196

Franchini Achille

1906 aprile 27 - 1927 novembre 17

ll. 2

197

Franellich Carlo

1929 aprile 15 - 1929 dicembre 23

ll. 2

198

Franquinet de Saint-Remy Ermanno

1967 febbraio 7

l. 1

199

Frosini Pietro

1966 febbraio 16

l. 1

200

Fubini Lazzaro

1905 novembre 30

l. 1

201

Fueter Eduard¹¹²

1928 maggio 29

l. 1

202

Galassi Paluzzi Carlo

1949 maggio 17 - 1967 novembre 10

ll. 6

203

Galliazzo Alfredo

1962 maggio 2

l. 1

204

Gallo Pietro

1948 dicembre 9

l. 1

¹¹² Eduard Fueter (1876-1928) fu tra i principali storici della storiografia svizzeri.

205

Gamba Massimo

1953 febbraio 20

l. 1

206

Gambardella Fausto

1949 marzo 18

l. 1

207

Gandolfo Renzo

1948 febbraio 27 - 1948 aprile 16

ll. 2

208

Garibaldi Ezio¹¹³

1957 febbraio 26 e s. d.

ll. 2

209

Garin Eugenio¹¹⁴

1940 dicembre 11

l. 1

210

S. A. Aldo Garzanti Editore

1941 ottobre 1

l. 1

211

Garzia Gustavo

1959 agosto 11

l. 1

212

Gaslini Pierfranco¹¹⁵

1939 gennaio 30 - 1942 settembre 29

ll. 7

213

¹¹³ Ezio Garibaldi (1894-1971) era figlio di Ricciotti Garibaldi, quindi nipote di Giuseppe Garibaldi. Combattente volontario nella «Legione Garibaldina» inquadrata nella Legione straniera francese (1914-1915), poi nel corpo degli Alpini a partire dal 1915 sul fronte italiano, aderì al Fascismo (rompendo così i rapporti col fratello Sante, che in Francia costituì invece alcune associazioni garibaldine ispirate all'antifascismo), propugnò l'azione dei Gruppi d'Azione Nizzarda per l'annessione di Nizza all'Italia e, dopo l'8 settembre 1943, si ritirò a vita privata.

¹¹⁴ Eugenio Garin (1909-2004) è stato filosofo e storico della filosofia di assoluto rilievo, spaziando dal pensiero dell'Umanesimo e del Rinascimento fino all'esegesi gramsciana.

¹¹⁵ Il mittente scrive in qualità di direttore dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale. Alcune lettere sono utilizzate in: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 270, nota 235; p. 329, nota 420; per i rapporti di Volpe con l'I.S.P.I. cfr. *Ibidem*, pp. 247-248.

Gazzarata Ugo

1968 aprile 8

l. 1

214

Gefter Wondrich Riccardo

1965 agosto 18

l. 1

215

Geloso Carlo

1954 ottobre 9

l. 1

216

Gemelli Agostino¹¹⁶

1923 giugno 4

l. 1

217

Gentile Giovanni¹¹⁷

1904 ottobre 21 - 1944 gennaio 20

ll. 4, cartt. 3

218

Gentile Panfilo¹¹⁸

1967 ottobre 11

l. 1

219

Gentizon Paul¹¹⁹

1950 marzo 15

l. 1

220

Gerbore Pietro¹²⁰

1938 novembre 16 - 1940 aprile 1

ll. 2

¹¹⁶ Per la biografia di Gemelli cfr.: *DBI*, 53, Roma 1999, pp. 26-36.

¹¹⁷ Una lettera di Giovanni Gentile a Volpe (la circolare del 20 gennaio 1944 per la ricostituzione dell'Accademia d'Italia) è utilizzata da: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 185, note 583-584. Per la biografia di Giovanni Gentile cfr. *DBI*, 53, pp. 196-212.

¹¹⁸ Per la biografia di Panfilo Gentile cfr.: *DBI*, 53, pp. 229-231.

¹¹⁹ Paul Gentizon (1885-1955), giornalista svizzero, corrispondente dall'Italia del periodico parigino «Temps» fino al 1940 e confidente di Mussolini, pubblicò nel dopoguerra: P. GENTIZON, *Difesa dell'Italia*, Bologna 1949.

¹²⁰ Pietro Gerbore (1899-1984) è stato diplomatico di rilevante profilo, in particolare in missione in Romania durante la Seconda Guerra Mondiale. Lasciata la carriera diplomatica dell'avvento della Repubblica Italiana, volendo rimanere fedele alla monarchia, si diede alla ricerca storica e all'attività pubblicistica nonché alla militanza nel Partito Monarchico, però su posizioni critiche nei confronti dell'ex Ministro della Real Casa Falcone Lucifero. Il suo archivio è stato donato al Gabinetto Vieusseux di Firenze.

221

Ghisalberti Alberto Maria ¹²¹

1956 novembre 8 - 1971 maggio 19

ll. 5

222

Gianardi Alberto

1938 gennaio 14

l. 1

223

Giani Duilio

1899 giugno 8 - 1916 agosto 14 e s. d.

ll. 3

224

Giglio Margherita

1948 settembre 15

l. 1

225

Giovannucci Mario

1963 aprile 27 e s. d.

ll. 2

226

Giretti Luciano

1947 luglio 29

l. 1

227

Giuliani B.

1937 aprile 15

l. 1

228

Gori Fernando

1965 gennaio 7

l. 1

229

Gorrini Giacomo

1940 luglio 14

l. 1

230

Gray Ezio Maria ¹²²

¹²¹ Una lettera di Volpe a Ghisalberti del 23 maggio 1943 è utilizzata in: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 192, nota 601. Per la biografia di Ghisalberti cfr.: *In memoria di Alberto M. Ghisalberti*, Roma 1987; *DBI*, 53, pp. 812-815.

1949 febbraio 3 e s. d.

ll. 3, cart. 1

231

Graziani Antoine Mathieu

1971 giugno 1

l. 1

232

Grazioli Francesco Saverio¹²³

1946 dicembre 3

l. 1

233

Greppi Emanuele¹²⁴

1924 gennaio 20

l. 1

234

Grillenzoni Carlo Alberto

1935 giugno 17

l. 1

235

Guelfi Giovanni

1942 febbraio 12

l. 1

236

Guglielmi Nino

1970 febbraio 16

l. 1

237

Guglielmotti Umberto

1966 settembre 27 - 1971 maggio 18

ll. 2

238

Halecki Oskar¹²⁵

1940 gennaio 29

¹²² Ezio Maria Gray (1885-1969), combattente volontario decorato durante la Prima Guerra Mondiale, aderì al Fascismo, fu membro del Gran Consiglio del Fascismo e Vicepresidente della Camera dei Deputati e poi della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Dopo aver aderito alla Repubblica Sociale Italiana, essere stato condannato al carcere e poi amnistiato nel dopoguerra, proseguì l'attività politica nelle fila del Movimento Sociale Italiano.

¹²³ Per la biografia di Grazioli cfr. *DBI*, 59, Roma 2002, pp. 13-15.

¹²⁴ Per la biografia di Greppi cfr.: *Ibidem*, pp. 320-323.

¹²⁵ Oskar Halecki (1891-1973) storico medievista, esperto di storia della Polonia, della Lituania e dell'Impero bizantino, all'epoca della missiva era professore all'«Université de Pologne a l'Étranger» di Parigi. Migrato negli Stati Uniti, vi fonderà nel 1942 il «Polish Institute of Arts and Sciences of America» e sarà poi docente presso la Fordham University e la Columbia University.

l. 1

239

Imberciadori Ildebrando ¹²⁶

1963 aprile 9 - [1966]

ll. 2

240

Iorga Nicolae ¹²⁷

1913 settembre 17

l. 1

241

Knopf Alfred A. ¹²⁸

1950 agosto 1

l. 1

242

Kopemstic Leonardo

1940 gennaio 18

l. 1

243

Köszegi Ladislao

1958 giugno 10 - 1966 febbraio 20

ll. 4

244

Kretschmayr Heinrich ¹²⁹

1939 marzo 5

l. 1

245

Lavorato Domenico

1966 febbraio 16

l. 1

¹²⁶ Ildebrando Imberciadori (1902-1995) è stato un originale e innovativo ricercatore di storia economico-sociale con particolare riguardo alla valorizzazione delle fonti statutarie medievali e alla storia dell'agricoltura, legato tra gli altri ad Arrigo Serpieri, a Gino Luzzatto e a Pier Silverio Leicht; in particolare è stato il fondatore della «Rivista di storia dell'agricoltura», periodico dell'Accademia dei Georgofili di Firenze. Cfr.: *Studi in memoria di Ildebrando Imberciadori*, a cura di D. BARSANTI, Pisa 1996. La sua missiva più recente si data al 1966 perché vi si definisce come tenuta l'«anno scorso» la sua relazione su *Vite e vigna nell'alto medioevo*, in effetti presentata al XIII Congresso del Centro italiano di studi sull'alto medioevo di Spoleto che si tenne nell'aprile 1965.

¹²⁷ Nicolae Iorga (1871-1940) fu storico, politico ed intellettuale romeno di primissimo piano. Esponente liberale, fu Presidente del Consiglio nel 1931-1932 e consigliere del re di Romania Carol II, ma anche fondatore di riviste e di istituti culturali, tra cui l'Istituto Romeno di Cultura e delle Ricerche Umanistiche di Venezia. Per la sua opposizione alla politica filonazista del governo romeno, fu assassinato nel 1940 da esponenti della «Guardia di Ferro».

¹²⁸ Alfred A. Knopf *Senior* (1892-1984) è stato tra i principali editori di storia e di letteratura degli Stati Uniti del XX secolo, fondatore della casa editrice «Alfred A. Knopf Inc.».

¹²⁹ Heinrich Kretschmayr (1870-1939) fu l'autore della monumentale opera: H. KRETSCHMAYR, *Geschichte von Venedig*, 3 voll., Gotha 1905-1920, Stuttgart 1934.

246

Lemmi Francesco

1940 marzo 8

l. 1

247

Leonelli Alberto

1951 novembre 15

l. 1

248

Levi Ezio

1930 dicembre 9

l. 1

249

Levi Pisetzky Rosita¹³⁰

1963 gennaio 10 - 1964 maggio 29

ll. 4

250

Lezza Giovannina

1942 gennaio 24

l. 1

251

Lhéritier Michel¹³¹

1935 dicembre 27

l. 1

252

Limiti Giuliana

1966 gennaio 14 - 1966 marzo 17

ll. 4

253

Liverani Dolci Emilia

1966 giugno 14

l. 1

254

Lombardo Radice Giuseppe¹³²

¹³⁰ Rosita Levi Pisetzky (1898-1985) è stata, da storica autodidatta, tra i fondatori degli studi di storia dell'abbigliamento intesi non soltanto in senso tecnico bensì come vera e propria forma di cultura e di «linguaggio sociale». Cfr. R. LEVI PISETZKY, *Il costume e la moda nella società italiana*, Torino 1978.

¹³¹ Lhéritier era rettore dell'Università di Digione, e segretario generale del «Comité International des Sciences Historiques». Il fascicolo contiene anche una lettera del Ministero degli Affari Esteri a Volpe del 27 marzo 1941 con cui, sulla base di informazioni per cui Lhéritier avrebbe cercato di riprendere contatto con Volpe, si caldeggia l'ipotesi di questa ripresa, per favorire una normalizzazione dei rapporti tra istituzioni culturali italiane e francesi dopo la breve guerra con la Francia.

1918 luglio 6 e s. d.

ll. 2, cart. 1

255

Lorizio Ernesto

1933 novembre 15

l. 1

256

Lucifero Falcone¹³³

1964 settembre 16 - 1967 novembre 18

ll. 3

257

Lucifredi Roberto

1967 giugno 24

l. 1

258

Lumbroso Alberto

1927 luglio 13

l. 1

259

Lupetina Fosco

1954 febbraio 8

l. 1

260

Lupinacci Manlio¹³⁴

1969 dicembre 17

l. 1

261

Lupo Michele

1905 novembre 27

l. 1

¹³² Giuseppe Lombardo Radice (1879-1939), studioso di pedagogia, fu l'estensore dei programmi ministeriali per le scuole elementari con cui si sostanziò, tra 1922 e 1924, la riforma diretta da Giovanni Gentile; tuttavia, davanti all'evidenza della natura totalitaria del Fascismo, Lombardo Radice se ne allontanò per dedicarsi all'insegnamento. Una lettera è utilizzata in: COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 81, nota 57.

¹³³ Falcone Lucifero dei marchesi di Aprigliano (1898-1997), discendente di nobile famiglia calabrese, esercitò la professione di avvocato per passare alla vita pubblica dopo il 25 luglio 1943, divenendo Ministro dell'agricoltura nel primo governo di Pietro Badoglio e, dal 4 giugno 1944, Ministro della Real Casa su nomina di Umberto di Savoia, divenuto Luogotenente generale del Regno. Interlocutore della famiglia reale col governo e coi partiti fino al *Referendum* istituzionale del 2 giugno 1946, sarà poi unico «rappresentante ufficiale» in Italia di Umberto II in esilio, continuando a svolgere attività politica e pubblicistica monarchica. Cfr. F. LUCIFERO, *L'ultimo re*, Milano 2002.

¹³⁴ Manlio Lupinacci (1903-1982) fu politico e giornalista di rilievo, membro della direzione clandestina del Partito Liberale Italiano tra 1943 e 1945, poi dirigente dello stesso partito e direttore de «Il Giornale di Napoli» (1945-1946) e de «Il Risorgimento liberale» dal 1948.

262

Lutri Giuseppe

1966 marzo 31

l. 1

263

Luzzatto Gino¹³⁵

1935 luglio 2 - 1938 dicembre 22

ll. 4

264

Maestrellis Francesco

1929 dicembre 23

l. 1

265

Maier H.

1962 settembre 12

cart. 1

266

Maiga Ottorino

1950 gennaio 26

l. 1

267

Maioli Giovanni

1939 ottobre 22 - 1951 maggio 30

ll. 3

268

Malagoli Luigi

1950 ottobre 26 - 1951 gennaio 19

ll. 2

269

Manacorda Gastone

1915 giugno 7

l. 1

270

Mancini Gian Giuseppe

¹³⁵ Gino Luzzatto (1878-1964) fu storico della società e dell'economia di grande levatura; le sue posizioni socialiste e l'adesione al «Manifesto degli intellettuali antifascisti» di Benedetto Croce lo portarono a subire le persecuzioni fasciste. Dedicatosi all'insegnamento e alla ricerca, fu però «collocato a riposo» nel 1938 a seguito delle leggi razziali e dopo l'8 settembre 1943 poté salvarsi in clandestinità a Roma presso Raffaele Ciasca, docente di Storia economica a Genova. Dopo la Seconda Guerra Mondiale Luzzatto sarà tra gli ispiratori del Partito d'Azione e tornerà all'Università di Venezia assumendone la carica di rettore. Cfr.: M. BERENGO, *Profilo di Gino Luzzatto*, «Rivista Storica Italiana», XXXVI (1964), pp. 879-925; *Città, mercanti, dottrine nell'economia europea dal IV al XVIII secolo. Saggi in memoria di Gino Luzzatto*, raccolti e presentati da A. FANFANI, Milano 1964; «Nuova Rivista Storica», LXIX, fasc. I-II (gennaio-aprile 1965) [Numero speciale in memoria di Gino Luzzatto].

1934

l. 1

271

Mancuso Umberto

1949 febbraio 6 e s. d.

ll. 2

272

Manzone Bruno

1964 gennaio 27

l. 1

273

Manzotti Fernando

1964 novembre 14 - 1969 febbraio 1

ll. 2

274

Marchetti Longhi Giuseppe ¹³⁶

1959 marzo 26 - 1971 agosto 1

ll. 5

275

Marconi Momolina

1968 aprile 3

l. 1

276

Mariani Lucio

[1905 dicembre]

biglietto di visita 1

277

Mariano Adalberto

1966 febbraio 17

l. 1

278

Marotta Giovanni F.

1959 novembre 1

l. 1

279

Marri-Caciotti Ezio

1939 luglio 31

l. 1

¹³⁶ Sulla figura intellettuale di Giuseppe Marchetti Longhi (1884-1979) cfr. F. CARAFFA, *Profilo biografico e bibliografia di Giuseppe Marchetti Longhi e di Maria Marchetti*, Anagni 1984 (Documenti e studi storici anagnini, 6).

280

Marzorati Carlo

1941 agosto 2

l. 1

281

Marzorati Marino

1969 novembre 27

l. 1

282

Masci Manlio

1950 giugno 1 - 1951 novembre 7

ll. 4

283

Masetti Zannini Gian Lodovico¹³⁷

1962 marzo 17

l. 1

284

Masserini Guerrino

1971 giugno 29

l. 1

285

Maturi Walter¹³⁸

1928 maggio 28 - 1961 febbraio 10 e s. d.

ll. 13

286

Maurizi-Enrici Mario

1963 maggio 5

l. 1

287

Mazzei Chierichetti Egidia

1940 maggio 2 - 1946 novembre 26

ll. 2

288

Mazzoli Giuseppe

1971 marzo 3

l. 1

¹³⁷ Su di lui cfr. Prisca Fide. *Studi in onore di Gian Lodovico Masetti Zannini per i suoi 75 anni*, a cura di T. DI CARPEGNA FALCONIERI, Roma 2004.

¹³⁸ Walter Maturi (1902-1961) fu allievo della Scuola storica per l'età moderna e contemporanea all'epoca della direzione di Gioacchino Volpe, ed indirizzò le proprie opere di storia politica soprattutto agli studi di storia del Risorgimento; cfr. *In memoria di Walter Maturi*, Roma 1962. Lettere di Maturi a Volpe sono utilizzate da: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 95, nota 218; p. 97, nota 225; p. 145, note 418-419; p. 151, nota 445; p. 222, nota 60.

289

Mazzoni G.

1905 gennaio 19 - 1906 gennaio 13

ll. 2

290

Melis de Villa Renato

1968 gennaio 20

l. 1

291

Melograni Pietro

1968 marzo 6

l. 1

292

Mengoni Bruno

1961 aprile 22

l. 1

293

Merone Maria Teresa

S. d. [ma 1970 ca.]

l. 1

294

Miale Mario

1967 dicembre 19

l. 1

295

Michel Ersilio¹³⁹

1927 agosto 11 - 1941 giugno 30

ll. 5

296

Minervini Angelo

1962 agosto 10

l. 1

297

Mira Giovanni¹⁴⁰

1915 luglio 12 - 1915 agosto 18

¹³⁹ Ersilio Michel (†1955) fu storico dedito soprattutto agli studi sulla storia del Risorgimento e degli italiani esuli in epoca pre-risorgimentale, svolgendo la sua attività principalmente al di fuori delle sedi accademiche, quale docente di scuola superiore comandato presso il Ministero della Guerra, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Scuola di storia moderna e contemporanea; le sue carte di studioso (84 pezzi dal 1916 al 1950) sono conservate presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, di cui fu attivo collaboratore. Cfr.: L. PESCE, *Ricordo di Ersilio Michel*, «Rivista di Livorno», n. 5 (1955), pp. 11 dell'estr.; E. BERTI, *Ersilio Michel*, «Rassegna storica del Risorgimento», a. 45, n. 2 (1958), pp. 320-322.

¹⁴⁰ Utilizzata in: COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 65, nota 1.

cartt. 2

298

Missiroli Mario ¹⁴¹

1942 febbraio 14 - 1966 marzo 21

ll. 3

299

Mifsud Denise

1934 dicembre 19

l. 1

300

Miozzi Umberto Massimo

1966 febbraio 25

l. 1

301

Arnoldo Mondadori Editore - Milano

1942 gennaio 10 - 1950 luglio 4

ll. 4

302

Monelli Paolo ¹⁴²

1969 novembre 15

l. 1

303

Monneret de Villard Ugo ¹⁴³

1924 giugno 19

l. 1

304

Monti Antonio

1943 giugno 2 - 1952 giugno 29

ll. 2

¹⁴¹ Mario Missiroli (1886-1974) fu fin da giovane età giornalista e pubblicista, che si espose alla direzione de «Il Resto del Carlino» in posizioni apertamente critiche verso Mussolini e il movimento fascista, con una rivalità anche personale che portò pure ad un duello (il 13 maggio 1922), fino all'esplicita accusa di Missiroli a Mussolini di «correità» nell'assassinio di Giacomo Matteotti. Privato della possibilità di lavorare con continuità, Missiroli fu però appoggiato da Leandro Arpinati, vecchio amico, bolognese come lui e gerarca di alto rango che lo riavvicinò al Fascismo, al punto da giungere a firmare nel 1938 il «Manifesto della razza». Dopo la Seconda Guerra Mondiale Missiroli diverrà direttore prima de «Il Messaggero» di Roma poi de «Il Corriere della Sera», adottando linee moderate filocentriste e degasperiane.

¹⁴² Paolo Monelli (1891-1984) fu giornalista e scrittore noto per lo stile sarcastico ed aneddótico; nel 1926 fu tra i fondatori del «Premio Bagutta».

¹⁴³ Ugo Monneret de Villard (1881-1954), nato a Milano da famiglia di lontana origine francese e formatosi come ingegnere, fu archeologo e orientalista che, durante numerosi viaggi alle dipendenze del Ministero degli Affari Esteri, studiò in particolare l'architettura di area nubiana e copta. Cfr. G. LEVI DELLA VIDA, *Ugo Monneret de Villard*, «Rivista degli Studi Orientali», XXX (1955), pp. 172-181 (poi in: ID., *Aneddoti e svaghi arabi e non arabi*, Milano-Napoli 1959, pp. 310-320).

305

Monticolo Giovanni

1905 gennaio 4 - 1906 gennaio 22

ll. 5

306

Montini Renzo U.

1957 ottobre 16

l. 1

307

Morales Bertolini Alda

1961 dicembre 6

l. 1

308

Morali Mino

1964 febbraio 17 - 1964 febbraio 19

ll. 2

309

Morandi Carlo¹⁴⁴

1934 settembre 18 - 1948 dicembre 24

ll. 9

310

Mordini Antonio

1960 gennaio 10

l. 1

311

Moretti Marino¹⁴⁵

1920 giugno 18

l. 1

312

Mori-Checucci Ulrico

1962 dicembre 21 - 1971 aprile 7

ll. 2

313

Morosi Vincenzo

¹⁴⁴ Lettere di Morandi a Volpe sono utilizzate in: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 18, nota 38; p. 19, note 39-41; p. 154, nota 458; p. 179, nota 563; p. 222, nota 59; p. 245, nota 140; p. 252, nota 168; p. 279, note 274-275; p. 422, nota 317. Il fondo Carlo Morandi è conservato presso la Biblioteca Umanistica dell'Università di Firenze (*Ibidem*, p. 14, nota 24). Cfr. S. CASINI, *Bibliografia degli scritti e dei corsi universitari di Carlo Morandi*, «Rassegna Storica Toscana», XLVI (gennaio-giugno 2000), pp. 173 e ss.

¹⁴⁵ Marino Moretti (1885-1979) fu tra i principali poeti crepuscolari italiani, fortemente legato all'ambiente e alle suggestioni di Cesenatico (FC), dove nacque e visse la maggior parte della sua esistenza. Cfr. M. RICCI, *L'archivio di Casa Moretti: un bilancio e alcune prospettive*, in *Archivi letterari del '900*, a cura di R. CASTAGNOLA, Firenze 2000, pp. 75-82.

1969 gennaio 7

l. 1

314

Moscardelli Nicola

1937 marzo 28

cart. 1

315

Moscatelli A.

1939 gennaio 27

l. 1

316

Moscato Ruggero¹⁴⁶

1935 agosto 18

l. 1

317

Mosillo Luigi

1957 giugno 19

l. 1

318

Muratti Giusto

1965 agosto 26

l. 1

319

Nasti Agostino

1970 febbraio 15 - 1971 febbraio 16

ll. 2

320

Natali Giulio

1958 luglio 29

l. 1

321

Nicastro S.

1915 gennaio 3

l. 1

322

Niccolai Giuseppe

1964 marzo 28

l. 1

¹⁴⁶ Il fascicolo contiene anche 8 lettere in xerocopia di Volpe allo stesso (1958 settembre 26 - 1961 luglio 25 e s. d.), utilizzate in: COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 116, nota 95.

323

Nicodemi Giorgio

1956 febbraio 20

l. 1

324

Nicoletti Gioacchino

1969 novembre 24

l. 1

325

Nicolini Nicola ¹⁴⁷

1964 luglio 16 - 1970 dicembre 18

ll. 5

326

Nicosia [...]

S. d. [ma 1930-1940 ca.]

l. 1

327

Nizzi Bice ¹⁴⁸

1938 novembre 19

l. 1

328

Nobili Vitelleschi Pietro

1962 gennaio 22

l. 1

329

Novati Francesco ¹⁴⁹

1905 novembre 25 - 1906 maggio 16

ll. 3

330

La Nuova Italia Editrice - Firenze

1947 giugno 25

l. 1

331

Ojetti Ugo ¹⁵⁰

1926 agosto 27 - 1930 marzo 21

ll. 4

¹⁴⁷ Il fascicolo contiene anche 16 lettere in xerocopia di Volpe allo stesso (1964 settembre 10 - 1971 giugno 14).

¹⁴⁸ La mittente fu la curatrice di: *Carteggio di Oreste Baratieri. 1887-1901*, a cura di B. NIZZI, Trento 1936.

¹⁴⁹ Francesco Novati (1859-1915) fu docente di filologia romanza, Preside della Regia Accademia Scientifico-Letteraria di Milano, fondatore della rivista «Studi Medievali». Cfr.: *Francesco Novati*, Milano 1917; L. DE VENDITTIS, *Francesco Novati*, in *Letteratura italiana. I critici*, vol. II, Milano 1987, pp. 857-891 e 898-899.

¹⁵⁰ Ugo Ojetti (1871-1946) fu scrittore, critico d'arte e giornalista organico al Fascismo (firmò il «Manifesto degli intellettuali fascisti» nel 1925 e fu nominato Accademico d'Italia nel 1930).

332

R. Oldenbourg Verlag

1936 dicembre 31 - 1942 maggio 27

ll. 2

333

Olivieri V.

1919 maggio 30

l. 1

334

Omodei Zorini Gian Vincenzo

1966 marzo 15

l. 1

335

Operti Pietro ¹⁵¹

1936 marzo 12 - 1971 marzo 15

ll. 17

336

Orengo Rinaldo

1967 agosto 6 - 1970 marzo 13

ll. 5

337

Oriani Luisa

1964 febbraio 3

l. 1

338

Oriani Ugo ¹⁵²

1942 agosto 6 - 1942 ottobre 12

ll. 2

339

Orlando Vittorio Emanuele ¹⁵³

1945 marzo 30

l. 1

¹⁵¹ Cfr.: *Pietro Operti, un eretico dell'antifascismo*, Roma 1978; DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, pp. 253-256.

¹⁵² La corrispondenza verte intorno ad un progetto di riedizione della *Lotta politica* di Alfredo Oriani e alle contrapposizioni di Volpe con Ugo Oriani, figlio di Alfredo, e con la pubblicistica laudativa ufficiale per alcuni forti distinguo critici applicati all'opera dell'Oriani e alla sua qualifica di «precursore» del Fascismo. Cfr.: M. BAIONI, *Il fascismo e Alfredo Oriani. Il mito del precursore*, Saggio introduttivo di G. SANTOMASSIMO, Ravenna 1988, pp. 107 e ss.; DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 67, nota 129.

¹⁵³ Vittorio Emanuele Orlando (1860-1952) fu giurista di rilievo e uomo politico, chiamato alla guida del governo dopo la disfatta di Caporetto (1917) e fino alla vittoria e alle trattative di pace nel 1919, la cui debole conduzione (che alimentò la mitografia nazionalista della «vittoria mutilata») ne segnò la fine politica. Accondiscendente in seguito nei confronti del Fascismo, tornò alla politica attiva dal 1943 fino alla morte. Cfr. V. E. ORLANDO, *Discorsi parlamentari*, Bologna 2002.

340

Osio Maria

S. d. [ma 1941-1942]

l. 1

341

Ottokar Nicola ¹⁵⁴

1927 agosto 10 - 1943 giugno 28

ll. 4

342

Pace Ezio

1959 novembre 30

l. 1

343

Padoan Agostino ¹⁵⁵

1966 ottobre 3

l. 1

344

Pall Antonio ¹⁵⁶

1941 novembre 28

l. 1

345

Pallottino Massimo ¹⁵⁷

1971 febbraio 18

l. 1

346

Palumbo Pier Fausto ¹⁵⁸

1939 gennaio 18

l. 1

347

Panella Arturo ¹⁵⁹

¹⁵⁴ Nicola Ottokar (1884-1957) fu storico di origine russa che, già affermato in patria, abbandonò il suo paese all'epoca della rivoluzione bolscevica per stabilirsi a Firenze, dove fu docente di storia e storico di primo piano del medioevo fiorentino. Cfr.: N. OTTOKAR, *Il Comune di Firenze alla fine del Duecento*, Firenze 1926; ID., *Studi comunali e fiorentini*, Firenze 1948; E. SESTAN, *Nicola Ottokar*, in ID., *Scritti vari. Vol. III. Storiografia dell'Otto e Novecento*, a cura di G. PINTO, Firenze 1991, pp. 345-354.

¹⁵⁵ Il mittente era il Segretario generale della «Consulta dei Senatori del Regno».

¹⁵⁶ Il mittente era l'addetto culturale della legazione d'Ungheria a Roma.

¹⁵⁷ Massimo Pallottino (1909-1995) è stato tra i più rilevanti archeologi italiani del XX secolo, fondatore della moderna etruscologia con la fondamentale opera: M. PALLOTTINO, *Etruscologia*, Milano 1942. Cfr. *Etrusca et Italica: scritti in ricordo di Massimo Pallottino*, II voll., Pisa - Roma 1997.

¹⁵⁸ Su di lui cfr. G. CARDUCCI, *Un protagonista della cultura meridionale del XX secolo. Ricordo di Pier Fausto Palumbo (1916-2000)*, «Cenacolo. Rivista storica di Taranto», n. s., n. XIII (2001), pp. 149 ss.

¹⁵⁹ L'autore scrive in qualità di direttore dell'Archivio di Stato di Firenze.

1934 novembre 16 - 1935 marzo 8

ll. 2

348

Pantano Eugenia

1939 gennaio 13

l. 1

349

Panunzio Pietro

1938 gennaio 5

l. 1

350

Panunzio Sergio ¹⁶⁰

1927 agosto 30

l. 1

351

Panunzio Vito ¹⁶¹

1969 aprile 25 - 1969 maggio 15

ll. 2

352

Panzini Alfredo ¹⁶²

1930 maggio 31 - 1936 marzo 3

ll. 2

353

Paolucci di Valmaggione Raffaele

1951 maggio 9 - 1952 giugno 2

ll. 2

354

Papi Giuseppe Ugo

1970 maggio 15

l. 1

355

Papini Giovanni ¹⁶³

1946 ottobre 8 - 1947 luglio 23

ll. 2

356

¹⁶⁰ Sergio Panunzio (1886-1944) fu giornalista e politologo che, dopo un'iniziale vicinanza al socialismo labrioliano, aderì convintamente al Fascismo. Cfr. A. JAMES GREGOR, *Sergio Panunzio. Il sindacalismo ed il fondamento razionale del fascismo*, Roma 1978.

¹⁶¹ Figlio di Sergio Panunzio, fu il direttore della rivista «Pagine libere».

¹⁶² Alfredo Panzini (1863-1939) fu letterato formatosi nell'ambiente carducciano bolognese e narratore di successo, legato a modelli caratteristici di una immagine tradizionale e convenzionale della Romagna.

¹⁶³ Lettere di Papini a Volpe sono utilizzate: *Ibidem*, p. 36, nota 14; p. 261, nota 205; p. 266, nota 221.

Papo Luigi

1968 febbraio 26

l. 1

357

Parenti Marino

1949 settembre 23

l. 1

358

Parenti Cenami Olympia ¹⁶⁴

1968 maggio 1 - 1971 febbraio 20

ll. 2

359

Parini Piero

1940 gennaio 15 - 1964 aprile 17

ll. 2

360

Pariset Dante

1956 febbraio 15

l. 1

361

Parodi Mario

1941 luglio 6

l. 1

362

Pasquali Tito

1965 settembre 7 - 1967 aprile 18

ll. 2

363

Passerin d'Entrèves Ettore ¹⁶⁵

1942 dicembre 31 e s. d.

ll. 3

364

Paternò M. ¹⁶⁶

1937 novembre 29

l. 1

365

Pedace Giovanni

¹⁶⁴ La mittente è l'autrice di: O. PARENTI CENAMI, *Lucca dei mercanti-patrizi lucchesi*, Firenze 1977.

¹⁶⁵ Su di lui cfr. *Dai Quaccheri a Gandhi. Studi di storia religiosa in onore di Ettore Passerin d'Entrèves*, a cura di F. TRANIELLO, Bologna 1988.

¹⁶⁶ Il mittente era all'epoca Podestà di Catania.

S. d.
biglietto di visita 1

366

Pedretti Luigi Renato ¹⁶⁷
S. a. [ma 1960 ca.] ottobre 14
l. 1

367

Pedrotti Antonio
S. d. [ma 1950-1960 ca.]
l. 1

368

Pellizzi Camillo ¹⁶⁸
1939 luglio 23 - 1942 dicembre 4
ll. 3

369

Peroni Baldo ¹⁶⁹
1938 febbraio 17
l. 1

370

Perroni Felice Salvatore ¹⁷⁰
1937 luglio 9
l. 1

371

Persico T.
[Post 1915] luglio 3
l. 1

372

Pescio Amedeo
1929 marzo 23
l. 1

373

¹⁶⁷ Luigi Renato Pedretti è stato eclettico storico locale di Santarcangelo di Romagna. Cfr.: L. R. PEDRETTI, *Vecchia Romagna*, Bologna 1933; ID., *Archeologia e miti in Santarcangelo di Romagna*, Rimini 1957. Suoi lasciti bibliografici e documentari sono presso la Biblioteca Gambalunga di Rimini, la Biblioteca Malatestiana di Cesena e la Biblioteca Comunale di Santarcangelo di Romagna (RN).

¹⁶⁸ Camillo Pellizzi (1896-1979), studioso di diritto, fu docente dal 1920 in Gran Bretagna, dove fu «Delegato statale pei Fasci di Gran Bretagna e Irlanda». Rientrato in Italia nel 1939, assunse la presidenza dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, ma fu poi epurato prima dalla Repubblica Sociale Italiana, cui non aderì, poi di nuovo nel secondo dopoguerra, potendo infine riprendere l'insegnamento universitario nel 1950. Una lettera è utilizzata in: COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 228, nota 308.

¹⁶⁹ Una lettera di Peroni a Volpe del 17 febbraio 1938 è utilizzata da: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 98, nota 234.

¹⁷⁰ Il mittente era all'epoca Soprintendente all'Archivio di Stato di Genova.

Pestalozza Giovanni R.

1967 dicembre 20

l. 1

374

Pestalozza Uberto

1927 settembre 21 - 1967 settembre 21

ll. 5, cart. 1

375

Petrilli Francesco

1966 febbraio 19

l. 1

376

Petrocino [...] ¹⁷¹

1947 ottobre 3

l. 1

377

Petrucciani Aitanga

1963 aprile 27

l. 1

378

Pettazzoni Raffaele ¹⁷²

1943 giugno 12

l. 1

379

Peverelli Carlo

1954 maggio 25

l. 1

380

Piccoli Addoli Pia

1941 febbraio 28 - 1941 dicembre 9

ll. 2

381

Piccolo Michele

1965 ottobre 5

l. 1

382

Pieraccini Rolando

1963 ottobre 10 - 1963 novembre 8

ll. 2

¹⁷¹ Il mittente era Direttore generale all'istruzione superiore.

¹⁷² Raffaele Pettazzoni (1883-1959) è stato eminente storico delle religioni.

383

Pieri Piero ¹⁷³

1930 luglio 2 - 1935 febbraio 3

ll. 2

384

Pieruccini Giuseppe

1957 dicembre 22

l. 1

385

Pietropaoli Agnese

1954 ottobre 9

l. 1

386

Pintor Fortunato ¹⁷⁴

1906 marzo 7 - 1944 maggio 3 e s. d.

ll. 5, cartt. 4

387

Pintor Pietro ¹⁷⁵

S. d. [ma 1935-1940]

ll. 2

388

Piovano Giuliano Attilio

1938 aprile 25

l. 1

389

Pirelli Alberto

1936 aprile 15 - 1946 marzo 26

ll. 5

390

Pirillo Luigi

1966 febbraio 16

l. 1

¹⁷³ Una lettera di Pieri a Volpe del 4 marzo 1930 è utilizzata da: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 120, nota 330.

¹⁷⁴ Fortunato Pintor (1877-1960) è stato bibliografo e bibliotecario, direttore della Biblioteca del Senato, da cui fu allontanato nel 1929 per motivi politici; la sua famiglia, col fratello Giuseppe e coi figli Giaime e Luigi sarà un attivo cenacolo culturale antifascista. Trovata poi occupazione presso l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, vi opererà fino al 1959. Cfr. E. TREVI, *Pintor, Fortunato*, in *Letteratura italiana. Gli autori*, vol. II, Torino 1991, p. 1408. Lettere di Fortunato Pintor e di Volpe sono utilizzate da: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 181, nota 569; p. 186, nota 587.

¹⁷⁵ Pietro Pintor (1880-1940) fu generale dell'Esercito Italiano, comandante della commissione italiana per l'armistizio con la Francia del 1940, morto nello stesso anno in un incidente aereo.

391

Pirzio Biroli Alessandro ¹⁷⁶

1951 marzo 1

l. 1

392

Pivano Silvio

1905 dicembre 3

biglietto di visita 1

393

Pizzuti Adolfo Adamo

1963 dicembre 17 - 1970 dicembre 28

ll. 3

394

Polacchi Luigi

1940 marzo 11

l. 1

395

Pomarici A.

1937 maggio 18

l. 1

396

Pontieri Ernesto ¹⁷⁷

1958 luglio 7

l. 1

397

Porro E. A.

1907 novembre 10

l. 1

398

Porta Giovanni

1971 luglio 6

l. 1

399

Praga Giuseppe ¹⁷⁸

¹⁷⁶ Alessandro Pirzio Biroli (1877-1962) fu generale dell'Esercito Italiano, attivo prima in Etiopia e poi nei Balcani, dove fu Governatore del Montenegro (1941-1943) e sotto il cui comando si consumarono pesanti rappresaglie nei confronti della popolazione civile. Cfr. G. OLIVA, «*Si ammazza troppo poco*». *I crimini di guerra italiani. 1940-43*, Milano 2006, p. 103.

¹⁷⁷ Ernesto Pontieri (1896-1980) è stato valente storico medievista e rettore dell'Università Federico II di Napoli (1950-1959).

¹⁷⁸ Giuseppe Praga (1893-1958), originario di Zara, fu rilevante storico della Dalmazia, primo presidente della Società Dalmata di Storia Patria e direttore della Biblioteca Comunale «Paravia» di Zara. Esule a Venezia, ha lavorato fino alla morte alla Biblioteca Nazionale Marciana, dove sono depositati i suoi lasciti bibliografici e documentari.

1938 ottobre 19 - 1941 aprile 18

ll. 3

400

Prandi Carlo

1940 aprile 25

l. 1

401

Pranzini Umberto

1961 dicembre 21

l. 1

402

Preziosi Giovanni¹⁷⁹

1936 gennaio 7

l. 1

403

Prezzolini Giuseppe¹⁸⁰

1961 aprile 30 - 1964 settembre 24

ll. 2

404

Provana di Collegno Umberto

1968 giugno 21

l. 1

405

Provasi Pacifico

1943 luglio 6

l. 1

406

¹⁷⁹ Si tratta di Giovanni Preziosi (1881-1945), il politico e pubblicista distintosi per controversa condotta morale che lo tenne ai margini dello stesso Fascismo, finché non poté utilizzare la propria sinistra coerenza nell'antisemitismo più ributtante per fare carriera nella Repubblica Sociale Italiana fino alla carica di «Ispettore generale per la demografia e la razza», ancorché osteggiato pure da molti gerarchi come fanatico oltre i limiti della psicopatologia (nonché per una aneddótica fama di «iettatore»). Morì suicida il 26 aprile 1945. Cfr.: M. T. PICHETTO, *Alle radici dell'odio. Preziosi e Benigni antisemiti*, Milano 1982; *Giovanni Preziosi e la questione della razza in Italia*, Atti del convegno di studi (30 novembre - 2 dicembre 2000), a cura di L. PARENTE, F. GENTILE, R. M. GRILLO, Soveria Manelli 2005; R. CANOSA, *A caccia di ebrei. Mussolini, Preziosi e l'antisemitismo fascista*, Milano 2006.

¹⁸⁰ Giuseppe Prezzolini (1882-1982) fu giornalista, pubblicista, scrittore ed editore la cui influenza ha attraversato buona parte del Novecento italiano, con toni scettici e disincantati derivanti anche delle lunghe fasi di vita trascorsa all'estero (negli Stati Uniti e in Svizzera). Cfr.: *Giuseppe Prezzolini nella formazione della coscienza critica degli italiani*, Atti del convegno nazionale di studi (Caserta, 25-27 ottobre 1985), a cura di M. CAMPANILE, Napoli 1987; *Giuseppe Prezzolini: gli anni americani, 1929-1962*, a cura di S. BETOCCHI, Firenze 1994; M. BIONDI, *Giuseppe Prezzolini: diario di un secolo*, Bolzano 2001; O. RAGUSA, *Gli anni americani di Giuseppe Prezzolini*, Firenze 2001; R. SALEK, *Giuseppe Prezzolini: una biografia intellettuale*, Firenze 2002; B. BENVENUTO, *Giuseppe Prezzolini*, Palermo 2003; L. IANNONE, *Un conservatore atipico: Giuseppe Prezzolini intellettuale politicamente scorretto*, Roma 2003; G. SANGIULIANO, *Giuseppe Prezzolini: l'anarchico conservatore*, Milano 2008. Una lettera è utilizzata in: COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 35, nota 25.

Provenzani Palmina

S. d.

l. 1

407

Puglionisi Carmelo

1971 gennaio 15

l. 1

408

Puttini [...] ¹⁸¹

1929 dicembre 21

l. 1

409

Quarantotti Giovanni

1954 agosto 21 - 1959 dicembre 31

ll. 4

410

Quilici Nello ¹⁸²

1934 novembre 26

l. 1

411

Racchah Gabriele V. ¹⁸³

1936 giugno 5

l. 1

412

Radogna Antonio

1958 aprile 28

l. 1

413

Ragni Federico Davide

1937 dicembre 17

cart. 1

414

Rapisardi Morabito Andrea

1942 settembre 3

l. 1

¹⁸¹ Si tratta del commissario prefettizio del Comune di Valsolda (CO).

¹⁸² Nello Quilici († 1940) fu esponente di rilievo di quella corrente del Fascismo che nella città di Ferrara si qualificava anzitutto come l'*entourage* dei «fedelissimi» del gerarca Italo Balbo, e che si esprimeva con il «Corriere Padano» da lui diretto. Quilici trovò la morte proprio nell'abbattimento accidentale dell'aereo su cui viaggiava Balbo; cfr. F. QUILICI, *Tobruk 1940*, Milano 2004.

¹⁸³ Il mittente, che scrive da Tripoli, si definisce «unico storico ebreo tripolino vivente».

415

Raspelli Giuseppe

1967 ottobre 15

l. 1

416

Reggiani Antonio ¹⁸⁴

1948 dicembre 13

l. 1

417

Revelli Mario

1948 luglio 25

l. 1

418

Ribbentrop [...] ¹⁸⁵

1910 dicembre 15 - 1914 settembre 27

ll. 3, cart. 1

419

Rigirone Alberto

1965 dicembre 22 - 1968 marzo 8 e s. d.

ll. 3

420

Ristic' Miodrag T.

S. d. [ma ante 1940]

ll. 2

421

Rivani Renato

1943 febbraio 20

l. 1

422

Rivera Cesare

1928 agosto 16

l. 1

423

Rivera Luigi

1954 maggio 7

l. 1

424

¹⁸⁴ Il mittente scrive, assieme a Mario Lizzani, per conto del «Comitato nazionale per la celebrazione del Primo centenario della Repubblica Romana».

¹⁸⁵ Il personaggio, non meglio identificabile, è definito «mio anziano amico e compagno di gite di Berlino» da una nota autografa di Volpe; vi è anche una cartolina firmata dallo stesso Volpe, a lui diretta e mai spedita.

Rocca Massimo ¹⁸⁶

1949 gennaio 28

cart. 1

425

Rodolico Nicolò ¹⁸⁷

1906 gennaio 21 - 1969 aprile 14 e s. d.

ll. 18

426

Romano Aldo

1939 gennaio 13 - 1968 febbraio 5

ll. 2

427

Romano Elena

1962 maggio 28

l. 1

428

Romano Guido

1969 novembre 29

l. 1

429

Romano L.

1906 gennaio 18

l. 1

430

Romeo Rosario ¹⁸⁸

1949 aprile 4 - 1964 marzo 28

ll. 4

431

Rosati Filippo

1890 ottobre 3

l. 1

432

Rossani Filippo

¹⁸⁶ La cartolina risulta rimessa *brevi manu* da Ezio Maria Gray.

¹⁸⁷ Delle 18 lettere presenti, 12 sono in xerocopia e non in originale. Una lettera di Volpe a Rodolico del 23 giugno 1943 è utilizzata da: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 193, nota 603. Cfr. anche: N. RODOLICO, *La mia giornata di lavoro. Note bio-bibliografiche*, «Archivio Storico Italiano», CXXVI (1968), pp. 5-21; E. SESTAN, *Nicolò Rodolico storico*, *Ibidem*, CXXVIII (1970), pp. 3-23; G. FALZONE, *Una corrispondenza fra Gioacchino Volpe e N. Rodolico*, in *Studi e ricerche in onore di Gioacchino Volpe nel centenario della nascita*, a cura di G. ARE, Roma 1978.

¹⁸⁸ Le lettere sulla critica serrata all'opera di: MACK SMITH, *Storia d'Italia*, sono utilizzate in: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, pp. 405-406, nota 243. Una lettera è utilizzata anche in: COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 116, nota 93. Il fasc. contiene anche 1 l. di Romeo a Vittorio Volpe (1971 settembre 29) per l'invio di 11 xerocopie di ll. di Volpe a Romeo stesso (1956 novembre 20 - 1970 agosto 27).

1956 giugno 16

l. 1

433

Rossetti Gabriella

1968 luglio 15 - 1971 marzo 20

ll. 3

434

Rossi Amilcare

1961 dicembre 6 - 1969 gennaio 14

ll. 3

435

Rossi Luigi

1941 febbraio 24

l. 1

436

Rota Ettore

1927 ottobre 19 - 1929 febbraio 20

ll. 2

437

Rotini A.¹⁸⁹

1937 novembre 6

l. 1

438

Ruffini Pasquale¹⁹⁰

1908 giugno 7 - 1916 luglio 9

ll. 3

439

Russo Rosario

1937 novembre 20

l. 1

440

Sabini Guido

1956 marzo 1

l. 1

441

Saitta-Bernucci Eugenio

1964 gennaio 6

l. 1

¹⁸⁹ Il mittente era il console italiano a Innsbruck (AUT).

¹⁹⁰ Il mittente era il Ministro della Pubblica istruzione in carica.

442

Salaris Raimondo

1924 giugno 28

l. 1

443

Salata Francesco ¹⁹¹

1927 maggio 10

l. 1

444

Salvemini Gaetano ¹⁹²

1906 gennaio 18 - 1906 febbraio 13

ll. 2

445

Salvini Luigi

S. d. [ma 1930 ca.]

l. 1

446

Salza Abd-El-Kader

[1905 dicembre]

biglietto di visita 1

447

Sánchez-Bella Alfredo

1965 dicembre 21

l. 1

448

G. C. Sansoni Società Anonima Editrice - Firenze, poi Casa Editrice G. C. Sansoni S.p.a - Firenze ¹⁹³

1945 ottobre 29 - 1971 settembre 24

ll. 49

449

Santini Luigi ¹⁹⁴

1958 ottobre 30 - 1959 febbraio 18

¹⁹¹ Sulla sua figura cfr. L. RICCARDI, *Francesco Salata tra storia, politica e diplomazia*, Udine 2001.

¹⁹² Gaetano Salvemini (1873-1957) fu storico e politico di assoluto rilievo, aderente al Partito Socialista e profondo conoscitore della «questione meridionale». Interventista democratico nella Prima Guerra Mondiale, fu poi rigorosamente antifascista, in sodalizio con gli allievi Carlo Rosselli, Nello Rosselli ed Ernesto Rossi, fino a essere costretto ad espatriare prima in Francia, poi in Gran Bretagna e infine, dal 1934, negli Stati Uniti dove fu docente all'Università di Harvard. Tornato in Italia nel 1947, riprese l'insegnamento a Firenze e proseguì l'attività politica su basi di riformismo democratico e di rigoroso laicismo. Cfr.: G. DE CARO, *Gaetano Salvemini*, Torino 1970; A. CARRANNANTE, *Gaetano Salvemini nella storia della scuola italiana*, «I problemi della pedagogia», a. 2000, nn. 1-3, pp. 53-88; G. QUAGLIARIELLO, *Gaetano Salvemini*, Bologna 2007.

¹⁹³ Il fascicolo contiene anche 2 minute di lettere dello stesso Gioacchino Volpe e di Vittorio Volpe alla stessa casa editrice, del 1968 e del 1971. Gran parte della corrispondenza tra Volpe e la Casa Editrice Sansoni si conserva nell'Archivio Sansoni (cfr. DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 250, nota 159).

¹⁹⁴ Il mittente scrive per l'Associazione Aquilana della Stampa.

ll. 2

450

Sardi Alessandro

1964 settembre 23 - 1964 ottobre 24

l. 1

451

Savoia, di, Vittorio Emanuele ¹⁹⁵

S. d. [ma 1970 ca.]

cart. 1

452

Savorini Luigi

1899 novembre 25 - 1936 agosto 24

ll. 4

453

Scaligero Massimo

1967 settembre 23

l. 1

454

Scarfoglio Geremia

1905 dicembre 12 - 1906 marzo 1

ll. 2

455

Scelsi Gioia Luisa

1949 agosto 11

l. 1

456

Schipa Michelangelo

1939 agosto 6

l. 1

457

Schupfer Francesco

1906 gennaio 12

l. 1

458

Secchi Claudio Cesare

1956 gennaio 2

l. 1

459

Senese Gioconda S.

¹⁹⁵ Si tratta di Vittorio Emanuele di Savoia (1937), figlio di Umberto II, ultimo re d'Italia.

S. d.
l. 1

460

Serafini Girolamo ¹⁹⁶
1950 novembre 10 - 1958 dicembre 20
ll. 4

461

Sereni Angelo Piero
1929 luglio 19
l. 1

462

Sergiacomi de' Aicardi Sergio Luigi ¹⁹⁷
1968 maggio 13
l. 1

463

Serpieri Arrigo
1905 novembre 27 - 1920 dicembre 25
ll. 4, cartt. 2

464

Serpieri Elisa
1902 giugno 13 - 1938 ottobre 26 e s. d.
ll. 215, cartt. 232

465

Serpieri Maria
1902 febbraio 16 - 1906 gennaio 16 e s. d.
ll. 56, cartt. 7

466

Serra Ettore
1969 novembre 28
l. 1

467

Serventi G. M.
S. d. [ma 1960 ca.]
l. 1

468

Sestan Ernesto ¹⁹⁸
1930 settembre 9 - 1967 febbraio 14

¹⁹⁶ Ex allievo di Volpe, era Segretario comunale presso il Comune di Argenta (FE).

¹⁹⁷ Era il viceconsole della Repubblica della Costa Rica a Milano.

¹⁹⁸ Su di lui cfr. *Ernesto Sestan, 1898-1998*, Atti delle giornate di studio nel centenario della nascita (Firenze, 13-14 novembre 1998), a cura di E. CRISTIANI e G. PINTO, Firenze 2000.

ll. 13

469

Silva Pietro

1916 gennaio 6 - 1931 gennaio 7 e s. d.

ll. 3

470

Simeoni Luigi

1940 aprile 1

l. 1

471

Simonetti Mario

1966 aprile 14 - 1971 aprile 1

ll. 3

472

Soffici Ardengo¹⁹⁹

1949 maggio 29 - 1961 agosto 25

ll. 3

473

Solmi Arrigo²⁰⁰

1904 aprile 28 - 1924 giugno 29

ll. 3

474

Spada di Collalberi Francesco

1966 marzo 16

l. 1

475

Spadolini Giovanni²⁰¹

1947 maggio 11 - 1971 febbraio 1

ll. 4

476

Spadoni D.

1939 novembre 8

¹⁹⁹ Ardengo Soffici (1879-1964) fu letterato (tra i fondatori de «La Voce») e pittore, tornando dal cubismo al formalismo tradizionale. Delle sue 3 lettere presenti, una è in xerocopia. Il fascicolo contiene anche 11 lettere in xerocopia di Volpe allo stesso, degli anni 1956-1970. Una lettera di Soffici a Volpe del 29 maggio 1949 è utilizzata da: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 37, nota 15.

²⁰⁰ Arrigo Solmi (1873-1944) fu storico e giurista che spaziò ecletticamente dalla storia del diritto medievale alla storia risorgimentale secondo una linea nazionalistica. Aderente al Fascismo e Senatore del Regno, fu Sottosegretario per il Ministero dell'educazione nazionale dal 1932 al 1935 e Ministro di grazia e giustizia dal 1935 al 1939.

²⁰¹ Su Giovanni Spadolini, tanto per la figura di storico quanto per l'attività politica, cfr.: *Spadolini storico e uomo delle istituzioni. Bibliografia degli scritti di storia moderna e contemporanea, degli scritti e discorsi politici, 1990-1994. Con un'appendice di scritti postumi, 1995-1999*, a cura di C. CECCUTI, Firenze 2000; G. SPADOLINI, *Discorsi parlamentari*, con una saggio di C. CECCUTI, Bologna 2002.

l. 1

477

Speranza Ugo

1959 aprile 25

l. 1

478

Stampini Ettore

1905 gennaio 12

l. 1

479

Starace Carmine ²⁰²

1951 giugno 1

l. 1

480

Strootman Carlo

1934 novembre 16 - 1935 marzo 9

ll. 2

481

Taddei Rinaldo ²⁰³

1965 ottobre 15 - 1966 marzo 7

ll. 3

482

Talotti Toselli Amelia

1969 settembre 18

l. 1

483

Tamaro Attilio ²⁰⁴

1928 settembre 15 - 1955 agosto 19

ll. 3

484

Tamborra Angelo

1966 febbraio 15

l. 1

485

Tamino Antonio ²⁰⁵

²⁰² Il mittente scrive in qualità di direttore della Biblioteca del Senato della Repubblica.

²⁰³ Il mittente era il Presidente dell'Unione Monarchica Italiana.

²⁰⁴ Tamaro scrive dapprima in qualità di console d'Italia ad Amburgo a partire dal 1928; sarà poi autore di: A. TAMARO, *Vent'anni di storia*, Bologna 1955.

²⁰⁵ Il mittente scrive in qualità di direttore della rivista «Zara», pubblicazione periodica dell'A.N.D.A.Z. (Associazione Necessaria degli Amici Zaratini).

1965 giugno 25

l. 1

486

Tannenbaum Edward R.

1965 luglio 19

l. 1

487

Tarantino Giuseppe

[1905 dicembre]

biglietto di visita 1

488

Tasca Giuseppe

1963 aprile 17

l. 1

489

Tasso Antonio

1949 febbraio 13

l. 1

490

Tedeschi G. Amedeo

1935 agosto 5

l. 1

491

Tescari Luigi

1964 luglio 22

l. 1

492

Thamsen Sigurd

1933 ottobre 7

l. 1

493

Timeus Gemma

1966 marzo 17

l. 1

494

Tobler Augusto L.

1940 marzo 12

l. 1

495

Toffanin Paolo

1956 gennaio 15 - 1963 gennaio 30

ll. 3

496

Tombari Fabio

1950 gennaio 15

l. 1

497

Tonelli Giovanni

1954 settembre 27

l. 1

498

Toriser Liliana

1963 giugno 23 - 1971 giugno 28

ll. 4

499

Tornatora Giuseppe

1938 giugno 28

l. 1

500

Torraca Francesco ²⁰⁶

1904 gennaio 9 - 1905 dicembre 14

ll. 3, cart. 1

501

Torre Augusto ²⁰⁷

1936 novembre 5 - 1958 marzo 30

ll. 5

502

Toscano Mario

1940 agosto 31 - 1951 maggio 3

ll. 4

503

Tranquilli Vittorio

1971 gennaio 26

l. 1

²⁰⁶ Francesco Torraca (1853-1938) fu allievo a Napoli di Settembrini e di De Sanctis, divenendo in particolare dantista di rilievo; dopo una carriera di funzionario del Ministero della Pubblica istruzione (per cui fu provveditore agli studi di Forlì, allacciando rapporti di studio e di collaborazione scientifica in Romagna) ricoprì la cattedra di Letteratura Italiana presso l'Università di Napoli.

²⁰⁷ Il fascicolo contiene anche 26 copie di lettere di Volpe allo stesso, dattiloscritte e postillate da Volpe stesso (1932 giugno 30 - 1961 marzo 16). Su Augusto Torre cfr.: A. VASINA, L. LOTTI, *Ricordo di Augusto Torre*, «Studi Romagnoli», XXIX (1978), pp. 229-244 (riedito in: IID., *Ricordo di Augusto Torre*, «I Quaderni del Cardello», 14 (2005), pp. 145-161); M. BAIONI, «Le relazioni predilette di un tempo». *Note sul carteggio di Augusto Torre con Gaetano Salvemini e Gioacchino Volpe*, *Ibidem*, pp. 31-49; e l'edizione del carteggio: *Augusto Torre, Gioacchino Volpe. Carteggio (1932-1961)*, a cura di V. CIMATTI, *Ibidem*, pp. 131-144.

504

Treccani degli Alfieri Giovanni

1949 marzo 3

l. 1

505

Tremaglia Mirko ²⁰⁸

1968 ottobre 5

l. 1

506

Tripodi Nino

1961 maggio 19

l. 1

507

Trojanis Vincenzo

1960 luglio 23

l. 1

508

Tron Amedeo

1969 agosto 21

l. 1

509

Ungaro Filippo

1949 ottobre 2 - 1971 maggio 24

ll. 2

510

Urbani Lidia ²⁰⁹

1965 ante aprile 18 e s. d.

l. 1, biglietto di visita 1

511

Usai Amedeo

1957 gennaio 18 - 1969 settembre 5

l. 1, cart. 1

512

Vaccari Pietro

1958 giugno 18 e s. d.

²⁰⁸ Il mittente scrive in qualità di segretario del «Comitato tricolore per gli italiani nel mondo».

²⁰⁹ Lidia Urbani era la vedova di Icilio Bacci (1879-1946?), irredentista fiumano che prese parte attiva all'«impresa fiumana» di Gabriele D'Annunzio, per cui fu Rettore della Reggenza del Carnaro per la Giustizia; successivamente fu Preside della Provincia del Carnaro (dal 1929 al 1936) e nel 1933 fu nominato Senatore del Regno. Dopo il passaggio di Fiume sotto il controllo jugoslavo, fu arrestato e probabilmente processato e fucilato a Karlovac nel 1946. L'indirizzo di augurio su lettera è datato «Pasqua 1965», che quell'anno cadeva appunto il 18 aprile.

ll. 2

513

Valentini Giuseppe ²¹⁰

1946 luglio 2 - 1960 febbraio 10

ll. 4

514

Valeri Nino

1969 febbraio 22

l. 1

515

Vallauri Giancarlo

1951 febbraio 11

l. 1

516

Società Anonima Vallecchi, poi Vallecchi Editrice S.p.a. - Firenze

1928 gennaio 1 - 1968 giugno 27

ll. 10

517

Valpecchi Franco

1956 ottobre 15

l. 1

518

Vannutelli Giulio

1963 marzo 5

l. 1

519

Vassalini Caterina ²¹¹

1956 gennaio 2 - 1956 dicembre 7

ll. 2

520

Vecellio Pietro

1946 marzo 29

l. 1

521

Vegliato Giuseppe

1970 ottobre 30

l. 1

²¹⁰ Si trattava di un diplomatico italiano, attivo in Messico e in Libano.

²¹¹ Eminente grecista dell'Università di Verona; cfr. *Scritti in onore di Caterina Vassalini*, a cura di L. BARBESI, Verona 1974.

522

Ventura Roberto

1968 agosto 26

l. 1

523

Vettori Vittorio ²¹²

1957 giugno 25 - 1967 aprile 12

ll. 4

524

Vignoli Guido

1970 luglio 2 - 1970 luglio 14

ll. 2

525

Villa Guido

1924 aprile 15

l. 1

526

Villani Serena

1966 marzo 16

l. 1

527

Villari Letterio

1963 luglio 11

l. 1

528

Vinogradoff Paul ²¹³

1913 aprile 17

l. 1

529

Violante Cinzio ²¹⁴

1964 luglio 20 - 1970 febbraio 20

ll. 3

530

Virzì Baldassarre

1941 febbraio 28 - 1947 settembre 5

²¹² Il fascicolo contiene anche 10 lettere in xerocopia di Volpe allo stesso (1955 ottobre 27 - 1963 novembre 22 e s. d.).

²¹³ Pavel Gavrilovich Vinogradoff (1854-1925), poi sir Paul Vinogradoff dopo la naturalizzazione come cittadino britannico, fu un rilevante storico economico-sociale del Medioevo, che fu costretto a lasciare la Russia per i contrasti dovuti alle sue posizioni progressiste e che in Gran Bretagna poté sviluppare compiutamente le sue ricerche sulla società feudale. Tra le sue opere: *The Origins of Feudal Relations in Lombard Italy* (1880), *Villainage in England* (1884), *Roman Law in Medieval Europe* (1909).

²¹⁴ Sulla sua figura di storico medievista cfr.: *Società, istituzioni, spiritualità. Studi in onore di Cinzio Violante*, voll. II, Spoleto 1994; C. VIOLANTE, *Una giovinezza espropriata*, Pisa [1998].

ll. 2

531

Visconti Alessandro ²¹⁵

1942 giugno 22

l. 1

532

Visconti di Modrone Guido Carlo

1929 gennaio 19

l. 1

533

Vitale V.

1952 marzo 14

l. 1

534

Volpe Arrigo ²¹⁶

1948 e s. d.

ll. 3

535

Volpe Francesco

1952 novembre 14 - 1956 luglio 12

ll. 2

536

Volpe Giacomo ²¹⁷

1905 novembre 27 e s. d.

ll. 2, cart. 1

537

Volpe Gino ²¹⁸

1905 ottobre 29 - 1906 ottobre 6

ll. 2, cartt. 3

538

Volpe Giovanni ²¹⁹

1948 novembre - 1951 novembre

cartt. 3

539

Volpe Giuseppe

²¹⁵ Sulla sua figura cfr. *Scritti storici e giuridici in memoria di Alessandro Visconti*, Milano 1955.

²¹⁶ Arrigo Volpe era uno dei figli di Gioacchino Volpe.

²¹⁷ Giacomo Volpe era il padre di Gioacchino Volpe, e qui scrive assieme alla moglie, Bianca Mori.

²¹⁸ Era fratello di Gioacchino Volpe.

²¹⁹ Giovanni, detto Nanni, era il figlio maggiore di Gioacchino Volpe. In quanto ingegnere minerario, inviava come qui i tradizionali auguri per la festività di santa Barbara (che cade il 4 dicembre).

1961 aprile 22 - 1961 novembre 13

ll. 4

540

Volpe Maurizio

1970 ottobre 29

l. 1

541

Volpe Oreste ²²⁰

1905

cart. 1

542

Volpe Pietro ²²¹

1905 dicembre 7

l. 1

543

Volpe Vittoria ²²²

1902 settembre 25 - 1948 maggio 23

ll. 3, cartt. 5

544

Volpe Vittorio ²²³

1951 novembre 16

l. 1

545

Volpicelli Luigi

1957 settembre 12 e s. d.

ll. 3

546

Volpini Aurelio

1949 aprile 16

l. 1

547

Wagenführ Horst

1933 ottobre 25

l. 1

548

Zaghi Carlo ²²⁴

²²⁰ Era cugino di Gioacchino Volpe.

²²¹ Era zio di Gioacchino Volpe.

²²² Era sorella di Gioacchino Volpe, che qui scrive a lui assieme a Elisa Serpieri.

²²³ Detto Nino, era uno dei figli minori di Gioacchino Volpe, colui che poi ne curerà la conservazione dell'archivio e la donazione alla Biblioteca Comunale di Santarcangelo di Romagna.

1937 novembre 19 - 1969 settembre 1 e s. d.
ll. 14

549

Zahorski Witold ²²⁵

1953 ottobre 20

l. 1

550

Casa Editrice Nicola Zanichelli - Bologna

1922 marzo 16

l. 1

551

Zanni Umberto

1951 settembre 17 - 1952 marzo 2

ll. 2

552

Zanoni Luigi

1909 giugno 30 - 1927 novembre 23

ll. 3

553

Zincone Vittorio ²²⁶

S. a. [ma 1960 ca.] luglio 22

l. 1

554

Zona Laura

S. a. [ma 1939-1940] dicembre 29

l. 1

555

Zoppi Ottavio

1952 febbraio 17

l. 1

556

Zuliani Tullio

1963 dicembre 29

l. 1

557

²²⁴ Una lettera di Zaghi a Volpe del 1° settembre 1969 è in buona parte edita in: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 426, nota 333.

²²⁵ Presidente dell'«Associazione combattenti polacchi in Italia», scrive assieme al segretario di questa, Roman Szenwic.

²²⁶ Vittorio Zincone (1911-1968) è stato un giornalista e politico italiano, esponente di spicco del Partito Liberale Italiano su posizioni tendenzialmente conservatrici e condirettore del periodico «Il Risorgimento liberale», poi direttore de «Il Resto del Carlino» di Bologna e vicedirettore de «Il Tempo» di Roma.

Lettere frammentarie, mutile e di mittenti non identificabili

1899 novembre 19 - 1970 maggio 25 e s. d.

ll. 71, cartt. 28

558

«Lettere a me di alunni e maestri di scuole elementari che erano in rapporto con il *Gruppo d'azione per le scuole del Popolo, presieduto da me*»²²⁷

1929 marzo 5 - 1939 novembre 28 e s. d.

ll. 143

559

«Lettere poco importanti a Gioacchino Volpe»

1915 maggio 1° - 1969 gennaio 7

ll. 36, cartt. 3

Si tratta principalmente di lettere di saluto e di augurio scritte da classi di scolari delle scuole elementari su sollecitazione degli insegnanti attivi nel «Gruppo di azione per le scuole del popolo» soprattutto nei territori delle province di Pavia, Bergamo, Brescia, Como e Sondrio, nonché di pochi altri indirizzi di saluto successivi.

560

«Lettere di lettori della *Storia degli Italiani e dell'Italia*»

1930 gennaio 18 - 1942 aprile 1°

ll. 27, cartt. 2

Si tratta principalmente di lettere di ringraziamento per l'invio di copie dell'opera in questione presso i Provveditorati agli studi scolastici, ovvero di espressione di apprezzamento da parte di singoli lettori.

²²⁷ Si tratta principalmente di lettere di saluto e di augurio scritte da classi di scolari delle scuole elementari su sollecitazione degli insegnanti attivi nel «Gruppo d'azione per le scuole del Popolo» soprattutto nei territori delle province di Pavia, Bergamo, Brescia, Como e Sondrio, nonché di pochi altri indirizzi di saluto successivi. Il «Gruppo d'azione per le scuole del Popolo» aveva sede a Milano, ed era un'«associazione delegata dal Ministero della Pubblica Istruzione» con finalità di sostegno e di divulgazione culturale nelle scuole elementari, riconosciuto come Ente Morale con R. D. n. 25 del 6 gennaio 1924.

CORRISPONDENZA SPEDITA DA GIOACCHINO VOLPE

1901 ottobre - 1970 dicembre 10

Fascc. 18

Si tratta principalmente di xerocopie di lettere dirette da Gioacchino Volpe a diversi corrispondenti (e principalmente a Nicolò Rodolico e ad Alberto Maria Ghisalberti), raccolte in prosieguo di tempo dopo la sua morte dal figlio Vittorio Volpe, ma anche di poche minute autografe di lettere dello stesso Volpe. Fanno eccezione le lettere dirette da Volpe ai familiari più stretti, la moglie Elisa Serpieri e Maria Serpieri, conservate naturalmente in originale dalle destinatarie e qui confluite a seguito della terza ed ultima donazione in ordine di tempo da parte degli eredi alla Biblioteca Comunale santarcangiolese. La documentazione è stata riordinata e descritta con gli stessi criteri utilizzati *supra* per la serie della *Corrispondenza spedita da Gioacchino Volpe*, lasciando a parte, rispetto al generale ordinamento alfabetico, e ponendo in fine della serie un ridottissimo nucleo di minute di lettere frammentarie e dirette a destinatari non identificabili.

1

Alfieri [...] ²²⁸

1968 agosto 29

l. 1

2

Barbagallo Corrado ²²⁹

1916 giugno 16

l. 1

3

Benvenuti [...] ²³⁰

1960 luglio 16

ll. 3

4

Fortunato Giustino ²³¹

1944 maggio 3 e s. d.

ll. 4

5

Gandolfi, cavalier ²³²

1915 maggio 16

l. 1

²²⁸ Si tratta di xerocopia.

²²⁹ Utilizzata in: DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, p. 48, nota 51; COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 15, nota 25. Per la biografia di Corrado Barbagallo cfr.: *DBI*, 6, pp. 26-33; *Ricerche storiche ed economiche in memoria di Corrado Barbagallo*, a cura di L. DE ROSA, Napoli 1970.

²³⁰ Si tratta di xerocopia.

²³¹ Le lettere presenti sono in xerocopia. Vi è conservato anche l'originale della lettera di Rosario Romeo a Vittorio Volpe (del 18 febbraio 1974) con cui si accompagnava l'invio delle copie delle lettere in questione rinvenute tra le carte di Giustino Fortunato e di cui Romeo, per conto dell'A.N.I.M.I. (Associazione Nazionale Interessi Mezzogiorno d'Italia), annunciava l'intenzione di pubblicare l'epistolario.

²³² La lettera al non meglio identificato «cavalier Gandolfi» è utilizzata in: COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 47, nota 74.

6

Gengaro Maria Luisa ²³³

S. d. [ma 1930-1940 ca.]

l. 1

7

Ghisalberti Alberto Maria ²³⁴

1935 giugno 22 - 1970 dicembre 10

ll. 29

8

Imberciadori Ildebrando

1961 luglio 25

l. 1

9

Miozzi Umberto Massimo

[1960 ca.] aprile 23

l. 1

10

Morelli Emilia ²³⁵

1943 - 1968 e s. d.

ll. 11

11

Pession [...]

1944 settembre 25

l. 1

12

Rodolico Nicolò ²³⁶

1933 marzo 10 - 1969 febbraio 11

ll. 41

13

Serpieri Elisa

1901 ottobre - 1959 giugno 2 e s. d.

ll. 275, cartt. 80

²³³ Si tratta di xerocopie. Maria Luisa Gengaro (1907-1985) è stata una storica dell'arte i cui interessi hanno spaziato dall'età moderna al futurismo novecentesco; l'archivio e la biblioteca personali sono conservati presso l'Istituto per la storia dell'arte lombarda di Cesano Maderno (MB). Cfr. M. HAZAN, *Le carte di Maria Luisa Gengaro presso l'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda. Inventario*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Milano, Facoltà di Lettere e Filosofia, rel. M. BOLOGNA, a.a. 1997-1998.

²³⁴ Si tratta di xerocopie, di cui una è utilizzata in: COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 132, nota 176. Vi è conservato anche l'originale della lettera di Alberto Maria Ghisalberti a Vittorio Volpe (dell'8 giugno 1974) con cui si accompagnava l'invio delle copie delle lettere in questione rinvenute tra le proprie carte.

²³⁵ Si tratta di xerocopie.

²³⁶ Si tratta di xerocopie.

14

Serpieri Maria

1901 novembre 3 - 1907 marzo 20 e s. d.

ll. 31

15

Tilgher Adriano ²³⁷

S. d. [ma 1925-1930 ca.]

l. 1

16

Volpe Benvenuta ²³⁸

1929 settembre 24

l. 1

17

Zincone Vittorio

1960 gennaio 17

l. 1

18

Minute di lettere frammentarie e dirette a destinatari non identificabili

1961 gennaio 12 e s. d.

ll. 5

²³⁷ Si tratta di xerocopia. Adriano Tilgher (1887-1941) fu filosofo e saggista, attivo collaboratore di Ernesto Buonaiuti e firmatario del «Manifesto degli intellettuali antifascisti» redatto da Benedetto Croce. Cfr. G. GRANA, *Tilgher critico*, in *Letteratura italiana. I critici*, V, Milano 1987, pp. 3281-3327.

²³⁸ Era figlia di Gioacchino Volpe.

CORRISPONDENZA RICEVUTA DA ELISA SERPIERI

1906 gennaio 28 - 1955 settembre 15

Fascc. 8

Si tratta degli originali della corrispondenza ricevuta da Elisa Serpieri, organizzata in fascicoli posti in ordine alfabetico per cognome del mittente e descritti come per le precedenti serie; i corrispondenti di cui si sono conservate missive sono sostanzialmente soltanto i più stretti familiari della destinataria: i genitori Edoardo Serpieri e Maria Ramponi, il fratello Arrigo Serpieri e i figli Arrigo, Benvenuta, Edoardo e Vittorio Volpe.

1

Ramponi Maria

1906 marzo 5 - 1912 maggio 21

ll. 25

2

Serpieri Arrigo

1906 marzo 3 - 1952 marzo 6

ll. 26, cart. 1

3

Serpieri Edoardo

1906 gennaio 28 e s. d.

ll. 2, cart. 1

4

Volpe Arrigo

1951 dicembre 6 - 1952 marzo 27

ll. 9

5

Volpe Benvenuta

1952 aprile 28

l. 1

6

Volpe Edoardo

1949 settembre 19 - 1952 giugno 17

ll. 9

7

Volpe Vittorio

1949 settembre 19 - 1952 giugno 17

ll. 4, cart. 1

8

Lettere frammentarie, mutile e di mittenti non identificabili

1906 marzo 3 - 1955 settembre 15

ll. 13, cartt. 29

CORRISPONDENZA RICEVUTA DA VITTORIO VOLPE

1988 giugno 30

Fasc. 1

Si tratta di un unico esemplare di corrispondenza relativo all'attività condotta da Vittorio Volpe per la raccolta di xerocopie di lettere spedite da suo padre ad altri suoi corrispondenti.

1

Turi Gabriele ²³⁹

1988 giugno 30

l. 1

²³⁹ La lettera è relativa alla richiesta di informazioni sulla presenza di lettere di Benedetto Croce tra le carte di Volpe, con allegata copia della risposta datata al 19 luglio 1988.

STUDI E RICERCHE

1902 maggio 18 - 1991 ottobre 20

Fascc. 117

Si tratta in effetti dei fascicoli, ancora in buona parte condizionati con le coperte originali recanti le intitolazioni autografe di mano di Volpe, all'interno dei quali egli ha raccolto i materiali preparatori di più varia natura (riproduzioni di documenti, appunti manoscritti e dattiloscritti, bozze, articoli di stampa periodica) relativi ai singoli «affari» (pubblicazioni, corsi universitari e così via) trattati durante la sua attività di ricercatore storico e di docente universitario. In particolare si nota come molti fascicoli, costituiti principalmente durante gli anni Trenta del Novecento, quindi quando Volpe era in piena attività, abbiano poi continuato a essere «incrementati» senza soluzione di continuità ancora nei decenni successivi con ogni altro materiale utile per eventuali futuri aggiornamenti delle proprie opere.

In questa sede si sono organizzati i fascicoli in sottoserie di unità tra loro manifestamente omogenee per intitolazioni e per contenuti, pertinenti ciascuno i principali argomenti di ricerca e di riflessione che hanno attraversato con continuità tutta la vita scientifica di Volpe, sempre poi organizzati cronologicamente nella successione delle sottoserie stesse, al loro interno ed entro ciascuna singola unità. La descrizione riporta sistematicamente i titoli per lo più originali di ciascun unità, la cui consistenza all'interno del fascicolo è definita fino al livello del numero di carte in essi contenuti.

MANUALISTICA SCOLASTICA

1902 maggio 18 - 1960 ca.

Fascc. 3

Si tratta di articoli di stampa e di appunti di lavoro manoscritti e dattiloscritti relativi all'elaborazione dei progetti di riforma dei programmi scolastici ed universitari susseguitisi nel corso del tempo, poi alla preparazione delle riedizioni e degli aggiornamenti delle opere manualistiche scolastiche di Volpe.

1

«Scuola»

1902 maggio 18 - 1932 luglio 22 e s. d.

cc. 171

È presente all'interno l'opera a stampa: L. CERNEZZI, *I cinquant'anni del Circolo Filologico Milanese. 1872-1922*, Milano 1922.

2

«Ragazzi, insomma, vi racconterò una storia (Una seconda riedizione della Storia degli Italiani)»

Post 1948 - 1969

cc. 90

3

«Ragazzi»

1950 - 1960 ca.

cc. 629

È presente all'interno l'opera a stampa: *Attualità del nazionalismo nella politica della destra italiana*, scritti di A. DEL MASSA *et alii*, Roma [1958].

ARTICOLI DI E SU GIOACCHINO VOLPE

1902 ottobre 5 - 1991 ottobre 20

Fasc. 12

Si tratta tanto di ritagli di articoli di stampa pubblicati da Gioacchino Volpe su quotidiani e periodici, quanto di articoli di stampa contenenti recensioni alle sue opere, di notizie su di lui raccolte da «L'araldo della stampa» e da «L'eco della stampa», nonché di suoi profili biografici editi sempre in articoli di stampa quotidiana e periodica, la cui raccolta peraltro è stata continuata ed integrata dai familiari dopo la sua morte con l'aggiunta di necrologi e di «ricordi» in occasione degli anniversari della morte editi soprattutto sulla stampa quotidiana nazionale.

1

«Ritagli e giornali con articoli di G. Volpe»

1902 ottobre 5 - 1970 gennaio

cc. 76

2

«Giornali, riviste varie con scritti su G. Volpe»

1907 - 1968 gennaio

cc. 118

3

«Su Gioacchino Volpe (recensioni, articoli di giornali)»

1907 - 1992 dicembre

cc. 52

4

«Giornali, riviste etc. con articoli su G. Volpe»²⁴⁰

1908 - 1969 aprile

Fasc. 1

Si tratta di articoli di stampa come contenenti recensioni alle opere di Gioacchino Volpe, nonché di notizie su di lui raccolte da «L'araldo della stampa» e da «L'eco della stampa».

Segnature precedenti: I, 2

5

«Giornali, riviste varie con scritti su G. Volpe»

1908 luglio 30 - 1970 febbraio 15

cc. 127

6

«Articoli di e su Gioacchino Volpe»

1916 giugno 15 - 1969 dicembre 7

cc. 96

7

«Articoli di e su Gioacchino Volpe»

1922 novembre 2 - 1964 settembre

cc. 80

²⁴⁰ Utilizzato in: COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 15, nota 25.

8

«La dittatura del generale De Rivera»

1930

cc. 12

9

«America latina»

1930 - 1939

cc. 22

10

«Articoli di e su Gioacchino Volpe»

1933 maggio 21 - 1981 ottobre 30

cc. 83

11

«Articoli di e su Gioacchino Volpe»

1945 agosto 19 - 1991 ottobre 20

cc. 84

Sono presenti all'interno le opere a stampa: «Il Centauro. Rivista mensile dell'Abruzzo-Molise», a. I, n. 1 (gen.-feb. 1924); *Attualità del nazionalismo nella politica della destra italiana*, scritti di A. DEL MASSA *et alii*, Roma [1958]; «Bilancio. Rassegna bimestrale delle edizioni Sansoni», n. 8 (settembre 1958); nonché una copia dattiloscritta della tesi di laurea: G. ROSSETTI, *G. Volpe medioevalista: gli studi pisani*, Università Cattolica della Sacro Cuore di Milano, Facoltà di Lettere e Filosofia, a. a. 1958-1959, rel. C. VIOLANTE.

Segnature precedenti: II, 139B

12

«Ritagli e giornali con articoli di G. Volpe»

1948 gennaio 22 - 1971 luglio 30

cc. 61

SAVOIA

1903 - 1970 ca.

Fascc. 8

Si tratta di appunti di lavoro manoscritti e dattiloscritti raccolti per la preparazione delle opere di Gioacchino Volpe sulla storia di Casa Savoia, nonché di suoi articoli di stampa su «Il Tempo» in argomento, ovvero relativi all'attività dell'«Unione Monarchica Italiana».

1

«Savoia»

1903 - 1969 agosto 8

cc. 160

2

«Savoia anteriormente al sec. XIX - Storia di un millennio»²⁴¹

1924 - 1966 maggio 12

cc. 80

Sono presenti all'interno le opere a stampa: A. LUZIO, *La diplomazia piemontese anteriore a Cavour e il conte Paolo Francesco di Sales*, Roma 1928; C. MORANDI, *Lo stato di Milano e la politica di Vittorio Amedeo II. Note e documenti*, Bologna 1939; «Popoli. Quindicinale di storia e di geografia», Anno I, N. 8 (1° agosto 1941); «Popoli. Quindicinale di storia e di geografia», Anno I, N. 13 (15 ottobre 1941); S. PELLEGRINI, *La Corsica e i Savoia nel secolo XVIII secondo docc. inediti*, «Nuova Rivista Storica», a. VIII, fasc. VI; «Rassegna dei due mondi», a. III, N. 1 (ottobre 1962).

3

«Documentazioni su Savoia»

1928 ottobre 5 - 1967 dicembre

cc. 58

Sono presenti all'interno le opere a stampa: G. BORGHEZIO - C. FASOLA, *Dante nella libreria di Lodovico di Savoia (1434)*, «Bollettino storico-bibliografico subalpino», XXIII (1921); A. COLOMBO, *I cimeli di guerra di Emanuele Filiberto Duca d'Aosta nel Palazzo della Cisterna*, S. n. t. [ma 1930 ca.]; A. BERANRINO, *Le finanze delle città della Sardegna sabauda*, estratto dal volume commemorativo in onore del Prof. Giuseppe Prato, S. n. t. [ma 1930 ca.]; F. LODDO-CANEPA, *Cavalierato e nobiltà in Sardegna (Note storico-giuridiche)*, estratto dall'«Archivio storico sardo», vol. XVIII (1931); «Il Conciliatore di Milano. Mensile politico-letterario», Serie II, Anno XII (1963); M. TOSCANO, *Introduzione al Diario Sforza*, estratto dalla rivista «Nuova Antologia», n. 2004 (dicembre 1967).

4

«Vittorio Emanuele III»

1948

cc. 4

5

«Vittorio Emanuele III»²⁴²

²⁴¹ Questi appunti di lavoro manoscritti e dattiloscritti (raccolti anche da epoca di molto precedente, e poi continuati in seguito) fino alle bozze di stampa riguardano specificamente la preparazione dell'edizione del saggio: G. VOLPE, *Il millennio di una dinastia*, in *Un secolo di regno*, Roma 1959, pp. 13-99.

1948
cc. 156

6

«Appunti, note autografe e articoli sui Savoia (Vittorio Emanuele II e III)»

1948 novembre 16 - 1969 novembre 27

cc. 184

È presente all'interno l'opera a stampa: «Il Conciliatore di Milano. Mensile politico-letterario», Serie II, Anno IX (1960).

7

«Savoia, Risorgimento, spec. Carlo Alberto e Vittorio Emanuele III»

1950 ca. - 1966 e s. d.

cc. 612

8

«Italia - Savoia XIX sec.»

[1960 - 1970 ca.]

cc. 195

²⁴² Si tratta dei dattiloscritti relativi alla preparazione della *Vita di Vittorio Emanuele III* pubblicata a puntate su «Italia monarchica» nel 1948.

CARTE VARIE, BOZZE, APPUNTI

1905 - Ante 1967

Fasc. 12

Si tratta in effetti di appunti di lavoro manoscritti e dattiloscritti sciolti di vario argomento, «accantonati» sotto questa generica «etichetta» di «cava» da cui prelevare materiali di lavoro già ad opera dello stesso Volpe, e dei materiali preparatori per la riedizione della raccolta storiografica: *Storici e maestri*, edita nel 1967 ²⁴³.

1

[Carte varie, bozze, appunti, periodici vari]

1905 - 1950 giugno 30

cc. 540

2

«Scritti vari»

1920 luglio 17 – 1963 novembre 2

cc. 73

3

«Impero. Scritti sull’Africa. Scritti sull’Albania»

1928 maggio – 1937 febbraio 19

cc. 4

Sono presenti all’interno le opere a stampa: G. VOLPE, *Le nostre prime campagne d’Africa. Ammonimenti e vaticinî d’eroi*, «Rivista di Fanteria», a. II, n. 12 (dicembre 1935); REALE ACCADEMIA D’ITALIA, *Le ragioni dell’Italia. Dichiarazioni pronunziate nell’adunanza generale del 19 gennaio 1936 - XIV*, Roma 1936; G. VOLPE, *Formazione storica dell’Albania*, «Nuova Antologia», 16 dicembre 1939; G. VOLPE, *Formazione storica dell’Albania*, Roma 1940; G. VOLPE, *Su la soglie del nuovo impero mediterraneo*, «Le Arti», a. II, fasc. V-VI (giugno-settembre 1940).

4

«Bozze di scritti vari»

1930 - 1966

cc. 323

5

[Carte varie, bozze, appunti]

1935 - 1946

cc. 891

6

[Carte varie, bozze, appunti] ²⁴⁴

1935 - 1955 e s. d.

cc. 194

7

«Carte varie, bozze, appunti, periodici vari» ²⁴⁵

²⁴³ VOLPE, *Storici e maestri*.

²⁴⁴ Gli appunti sono relativi quasi esclusivamente alla storia italiana del XIX secolo, ed in particolare all’età risorgimentale.

1935 - 1965

cc. 571

Sono presenti all'interno le opere a stampa: «Bollettino d'informazioni del Centro Studi Adriatici di Roma»; ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIA IRREDENTA - GRUPPO GIOVANILE «ITALO BELLETTI», 7 novembre 1965. *Una bandiera a Roma*, Roma 1965.

8

«**Pagine risorgimentali**»

Post 1940 - 1962 gennaio 4

cc. 82

Sono presenti all'interno le opere a stampa: *Francesco Caracciolo e il primo contributo dato da Napoli al Risorgimento d'Italia*, [Napoli 1940]; G. VOLPE, *L'Italia del Risorgimento e l'Europa*, in *Nuove questioni di storia del Risorgimento e dell'Unità d'Italia*, estr. s. n. t.

9

«**Appunti vari circa 1900**»

S. d., ma 1950 - 1960 ca.

cc. 233

10

«**Carte varie, bozze, appunti, periodici vari**»

1950 - 1960 ca.

cc. 792

11

«**Nel regno di Clio (Nuovi storici e maestri). Vol. I**»

Ante 1967

cc. 168

12

«**Gioacchino Volpe. Nel regno di Clio (Nuovi storici e maestri). Vol. II**»

Ante 1967

cc. 122

È presente all'interno l'opera a stampa: «Nuova Antologia», a. 83°, fasc. 1771 (Luglio 1948).

²⁴⁵ Gli appunti sono relativi quasi esclusivamente all'irredentismo giuliano-dalmata.

GUERRA 1915-18

1914 agosto 23 - 1969 giugno 11

Fasc. 12

Si tratta di appunti di lavoro manoscritti e dattiloscritti, di articoli di stampa e di schede bibliografiche, di materiali di propaganda e di documenti originali rimasti avulsi dai loro originali contenuti archivistici (principalmente presso il Ministero delle Armi e Munizioni), raccolti fin dall'epoca stessa degli eventi e poi organizzati a servizio della preparazione delle opere di Gioacchino Volpe relative alla Prima Guerra Mondiale.

1

«**Guerra 1915-18**»²⁴⁶

1914 agosto 23 - 1970 febbraio

cc. 380

2

«**1915-18. Note sull'agricoltura durante la guerra e sulla mobilitazione agraria**»

1915 - 1918

cc. 38

3

«**Guerra '15-'18. Documentazioni, articoli, ricordi**»²⁴⁷

1915 - 1928

cc. 54

Sono presenti all'interno le opere a stampa: G. SALVEMINI, *Schemi di conferenze ai giovani Ufficiali Subalterni e di Conversazioni coi soldati*, Zona di operazioni 1918 (Quaderni editi dall'Ufficio Centro di Collegamento colle prime linee del X. Corpo d'Armata, Quaderno n. 1); [E. CAVIGLIA], *Comando 8° Armata. Stato Maggiore - sezione «P». Saluto*, Zona di guerra 1919; A. DUPONT, *Le tradizioni del valore militare degli Alpini*, estratto dall'«Almanacco delle Forze Armate», Anno VI (1928).

4

«**Guerra 1915**»²⁴⁸

1915 - 1932

cc. 341

Sono presenti all'interno le opere a stampa: MINISTERO PER LE ARMI E MUNIZIONI, *Relazioni e verbali della Commissione nominata dal Comitato Centrale di Mobilitazione Industriale*, Roma 1917; *Il lapidario dei caduti nel chiostro romanico della basilica di Santa Stefano in Bologna*, Bologna 1924; «Universalità Romana. Roman Universality. Römische Weltanschauung. Organo dell'Idea Fascista», Anno I, N. 6 (novembre - dicembre 1932).

Segnature precedenti: I, 21

²⁴⁶ Utilizzato in: COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 133, nota 178.

²⁴⁷ Si tratta principalmente di dattiloscritti a circolazione interna del Servizio Propaganda dell'Esercito Italiano durante la Prima Guerra Mondiale («Bollettini riservati» per gli ufficiali di collegamento, «Piccola posta degli ufficiali di collegamento con le prime linee», copie del «Notiziario storico-militare» del Comando della 3a Armata e «Spunti di conversazione coi soldati»). Utilizzato *Ibidem*, p. 82, nota 59; p. 90, nota 105; p. 91, nota 106; p. 94, note 121-122 e 124; p. 112, nota 80; p. 122, note 117 e 119.

²⁴⁸ Si tratta di articoli di stampa coevi al conflitto e di appunti di lavoro manoscritti e dattiloscritti successivi, contenenti anche documenti originali provenienti dal Ministero delle Armi e Munizioni verosimilmente provenienti dall'attività di ricerca svolta presso l'Ufficio Storiografico della Mobilitazione Industriale.

5

«1916. Cattivo funzionamento della organizzazione per i sussidii alle famiglie dei richiamati [...]»
1916
cc. 15

6

«Guerra 1915-18»
1916 - 1969 giugno 11
cc. 483

7

«Guerra Mondiale»
1916 marzo - 1957 novembre 2
cc. 4

8

«Guerra '15-'18. Documentazioni»
1916 settembre 15 - 1968 agosto 7
cc. 73

Sono presenti all'interno le opere a stampa: *I figli di Romagna per la madre Italia. Serie II. N. 24. Silvio Sancisi - Secondo Giorgetti - Aldo Savoia. Biografie dei caduti per la patria edite dal premiato Stab. Tip. Romagnolo*, a cura di A. GRILLI, Forlì 1919; U. RICCI, *Il fallimento della politica annonaria. Lezioni tenute nella Università Commerciale Bocconi*, Firenze 1921; *Il salvataggio dell'Esercito Serbo e dei Prigionieri Austriaci nel 1916*, «Le opere e i giorni», gennaio 1923; *Gli affondatori. Rizzo - Ciano - Paolucci - Pellegrini*, profilo di C. MANFRONI, Piacenza 1923; «Rassegna storica del Risorgimento», Anno XXIII, fasc. IX (settembre 1936); «Il Borghese», n. 13 (1° luglio 1953).

9

«Ottobre 1917 dall'Isonzo al Piave»²⁴⁹
1917 giugno 30 - 1968 ottobre
cc. 246

10

«Giornali e spogli di giornali del dopoguerra»
1919 gennaio 21 - 1931 luglio 12
cc. 204

11

«1917: Agitazioni operaie fino a Caporetto. Fini di pace, rivoluzione ecc.»

²⁴⁹ Si tratta di appunti di lavoro manoscritti e dattiloscritti e di articoli di stampa per la preparazione dell'opera omonima di Gioacchino Volpe e delle sue successive ristampe; si segnala la presenza in originale di un telegramma al Ministero delle Armi e Munizioni sull'astensione dal lavoro negli stabilimenti di Napoli (30 agosto 1917), e di informative sull'attività di spionaggio industriale prodotte dal Comitato regionale di mobilitazione industriale di Genova (12 febbraio 1918), verosimilmente provenienti dall'attività di ricerca svolta presso l'Ufficio Storiografico della Mobilitazione Industriale; cfr. G. VOLPE, *Ottobre 1917, dall'Isonzo al Piave*, Roma 1930 (poi riedito: ID., *Caporetto*, Roma 1966). Sull'esperienza dell'Ufficio Storiografico della Mobilitazione Industriale, contrastato tentativo di precoce elaborazione delle vicende della Prima Guerra Mondiale, cfr.: B. BRACCO, *Memoria e identità dell'Italia della Grande Guerra. L'Ufficio Storiografico della mobilitazione (1916-1926)*, Milano 2002; DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, pp. 114-116; il fascicolo è utilizzato in: COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 121, nota 122; pp. 123-129, *passim*; pp. 136-140, *passim*.

S. d. [ma 1930 ca.]
cc. 52

12

«Giacchino Volpe, *Il popolo italiano fra la pace e la guerra (1914-15)*»²⁵⁰

Post 1940 - 1969

cc. 620

²⁵⁰ Cfr.: G. VOLPE, *Il popolo italiano fra la pace e la guerra (1914-15)*, Milano 1940.

FRA POLITICA E STORIA

1915 aprile – 1957 giugno

Fascc. 2

Si tratta di articoli di stampa accomunati dal fatto di essere per lo più strettamente relativi a polemiche contingenti su opere di storiografia contemporanea, ovvero a questioni politiche di stretta attualità.

1

«Fra politica e storia»

1915 aprile - 1957 giugno

cc. 60

2

«Pensieri, divagazioni sui fatti recenti e presenti della vita d'Italia»²⁵¹

1948 - 1957

cc. 225

²⁵¹ Utilizzato in: COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 17, nota 32.

CRONACHE POLITICHE

1915 luglio - 1922 ottobre

Fascc. 17

Si tratta di una vera e propria raccolta di fascicoli di «cronaca» politica manoscritta, compilata da altra mano che non è quella di Gioacchino Volpe attraverso il riassunto e il commento dei contenuti della stampa quotidiana. Probabilmente si tratta di esemplari delle «rassegne stampa» redatte ad uso dei membri della Camera dei Deputati, sulla cui carta intestata i testi sono trascritti sistematicamente.

1

«La politica vaticana. II Semestre 1915»

1915 luglio - 1915 dicembre

cc. 12

2

«1917. Cronaca degli avvenimenti politici. Gennaio - giugno»

1917 gennaio - 1917 giugno

cc. 100

3

«1917. Cronaca vaticana. Gennaio - giugno. L'azione del Pontefice. L'azione e i malumori dei cattolici. Movimenti massonici»

1917 gennaio - 1917 giugno

cc. 30

4

«Gli atteggiamenti del pensiero del Vaticano nel 1° semestre 1917»

1917 gennaio - 1917 giugno

cc. 94

5

«1917. Cronaca vaticana. 1° luglio - 31 dicembre»

1917 luglio 1 - 1917 dicembre 31

cc. 41

6

«1917. Cronaca degli avvenimenti politici italiani. Luglio - dicembre»

1917 luglio - 1917 dicembre

cc. 140

7

«1917. Gli atteggiamenti del pensiero del Vaticano. Luglio - dicembre. Dalla *Civiltà cattolica*»

1917 luglio - 1917 dicembre

cc. 64

8

«Il pensiero e l'azione della S. Sede. Luglio - dicembre 1917»

1917 luglio - 1917 dicembre

cc. 8

9

«**1919. Osservatore Romano**»

1919

cc. 74

10

«**Idea Nazionale. 1° semestre 1920**»

1920 gennaio - 1920 giugno

cc. 26

11

«**1920. Idea Nazionale. II Semestre**»

1920 luglio - 1920 dicembre

cc. 20

12

«**1921. Il Vaticano e la vita italiana**»

1921

cc. 25

13

«**1921. Cronaca della vita italiana. Gli avvenimenti all'estero. L'atteggiamento della stampa**»

1921

cc. 444

14

«**1921. Il pensiero della S. Sede sulla restaurazione sociale nel mondo e specialmente in Italia**»

1921

cc. 50

15

«**1922. Gennaio - ottobre. Cronaca della vita italiana. Gli avvenimenti all'esterno. L'atteggiamento della stampa**»

1922 gennaio - 1922 ottobre

cc. 475

16

«**1922. L'atteggiamento della S. Sede, i suoi programmi e la vita italiana. Gennaio - ottobre**»

1922 gennaio - 1922 ottobre

cc. 58

17

«**1922. Gennaio - ottobre. Il Vaticano e la vita italiana**»

1922 gennaio - 1922 ottobre

cc. 20

SCRITTI ALTRUI

1916 settembre 17 - 1940 ca.

Fascc. 8

Si sono qui raccolti sotto la denominazione di «scritti altrui», sulla base di quanto suggerito dal fascicolo più antico e dall'intitolazione autografia di Volpe, tanto i manoscritti e i dattiloscritti più o meno completi o «pronti per la stampa» redatti da altri autori - salvo diversa indicazione non identificati - e trasmessi a Volpe per consulenza e supervisione scientifica (è il caso del «libro mai edito» di Delio Cantimori sul Nazionalsocialismo, di cui qui si conserva uno dei due testimoni), quanto estratti ed articoli di stampa contenenti sistematicamente annotazioni autografe dello stesso Volpe.

1

«Scritti altrui con postille di G. Volpe sulla I^a guerra mondiale»

1916 settembre 17 - 1967 febbraio 28

cc. 28

2

«Le idee politiche di P. Verri. Suo atteggiamento durante l'invasione francese. Pio Donadoni»

1920 marzo 14 - 1920 marzo 17

cc. 66

3

«Uomini di stato e uomini d'arme»²⁵²

1930 - 1940 ca.

cc. 178

4

«Storia Argentina XIX. Emigrazioni ital. XIX (anche nel Risorgimento)»

1930 ca.

cc. 471

5

«Docc. sugli Ebrei»²⁵³

S. d. [ma 1930 ca. ?]

cc. 520

6

«Documentazioni»²⁵⁴

1932 luglio 12 - 1972 maggio 21

cc. 38

7

«Dal Nazionalsocialismo di Cantimori»²⁵⁵

²⁵² Sulla coperta vi è la nota autografa di Volpe: «Forse non è roba mia. Via!».

²⁵³ Si tratta di dattiloscritti contenenti saggi storici con appendici documentarie per una storia dell'evoluzione delle condizioni giuridiche degli Ebrei negli stati italiani d'antico regime.

²⁵⁴ È presente all'interno anche il dattiloscritto di Carlo Heukensfelder Slaght di Robilant, contenente «Memorie» relative al conte Carlo Felice Nicolis di Robilant, nonno dell'autore.

1939 - 1940 ca.
cc. 288

8

[La schiavitù nelle città dalmate] ²⁵⁶

1939 dicembre

Fasc. 1

²⁵⁵ Si tratta del dattiloscritto non completo (si conservano le pp. numm. 49-337) della *Storia antologica del partito nazionalsocialista* in preparazione ad opera di Delio Cantimori. Sulle vicende della travagliata preparazione di quest'opera, rimasta poi inedita, cfr.: P. SIMONCELLI, *Cantimori e il libro mai edito*, Firenze 2008.

²⁵⁶ Si tratta di una copia dattiloscritta del saggio in questione, in preparazione ad opera dello storico dalmata Antonio Teja.

NUOVO IRREDENTISMO

1918 – 1971 e s. d.

Fascc. 5

Si tratta di articoli di stampa e di appunti di lavoro manoscritti e dattiloscritti relativi alla redazione dell'«Archivio storico di Corsica» e al cosiddetto «nuovo irredentismo» corso, con particolare riguardo al suo principale esponente, Pietro Giovacchini.

1

«**Nuovo irredentismo**»

1918 - 1970 febbraio 17

cc. 64

Sono presenti all'interno le opere a stampa: B. CHIURLO, *La letteratura ladina del Friuli*, Roma 1918; «Il cantonetto. Rivista letteraria bimestrale», Anno XIII, N. 6-7 [Numero doppio per Dante nel VII centenario della nascita. Lugano, dicembre 1965].

2

«**Corsica**»²⁵⁷

1929 ottobre 31 - 1967

cc. 354

Sono presenti all'interno le opere a stampa: S. POLA, *I moti sardi del 1796 e le pretese intese con la Francia*, estratto di «Mediterranea», Anno VIII, N. 5-6 (ottobre 1934); «A tramontana chi ritorna a soffià in ogni paese (Ovvero: *de Corsica reperita juvant*). Periodico a circolazione interna, curato e redatto dall'Associazione «Gruppi di cultura còrsa» - Sede prov. di Bari», febbraio-marzo 1967.

3

«**Napoleone, la Corsica e l'Italia**»²⁵⁸

S. d. [ma fino al 1940 ca.]

cc. 160

4

«**Nuovo irredentismo**»

1950 ca. - 1971 e s. d.

cc. 14

Sono presenti all'interno le opere a stampa: G. PUCCIO, *La questione della lingua italiana a Malta*, con prefazione di R. FORGES DAVANZATI, Edizioni Sandron 1928 (Quaderni dello istituto nazionale fascista di cultura, IV); G. SAVASTANO, *La fine del Principato di Malta*, Roma 1932; E. MAGRI, *Fortunato Mizzi Padre della Patria*, Malta 1937; *Enrico Mizzi. 20-1-51*, S. n. t. [1951]; G. MANGION, *Governo inglese, risorgimento italiano ed opinione pubblica a Malta (1848-1851)*, Malta 1970.

5

«**Corsica**»

1963 novembre 2 - 1964

cc. 27

²⁵⁷ Si tratta di articoli di stampa per la rubrica «Voci dell'Isola di Corsica» su «Il Telegrafo» (1929-1933), di appunti di lavoro manoscritti e dattiloscritti e di bozze per la pubblicazione dell'«Archivio storico di Corsica», nonché di storia corsa più in generale.

²⁵⁸ Si tratta di bozze per la pubblicazione dell'«Archivio storico di Corsica», raccolte successivamente utilizzando come fascicolo la sola coperta dell'opera di Giorgio Del Vecchio (in realtà edita poi a Roma nel 1946) che gli dà titolo.

STORIA MODERNA

1918 luglio 15 - 1932

Fascc. 3

Si tratta principalmente di articoli di stampa e di appunti di lavoro manoscritti e dattiloscritti relativi alla storia d'Italia dei secoli XVI-XIX, raccolti per la redazione e l'aggiornamento di opere di storia generale e manualistica di Gioacchino Volpe.

1

«XVI sec.»

1918 luglio 15 - 1930 ca.

cc. 432

È presente all'interno l'opera a stampa: «Lega navale. Rivista mensile dell'Associazione Lega navale italiana», Anno XIV, num. 7 (15 luglio 1918).

2

«XVI-XVII sec.»

1925 - 1931

cc. 283

È presente all'interno l'opera a stampa: «L'idealismo realistico. Rivista mensile di filosofia mazziniana», Anno VI, fasc. 8-9 (1° agosto - 1° settembre 1930)

3

«Appunti XVIII-XIX sec.»

1931 - 1932

cc. 318

PROFILI BIOGRAFICI

1919 ottobre 18 - 1969

Fascc. 8

Si tratta di articoli di stampa, di appunti di lavoro manoscritti e dattiloscritti e di testi di conferenze relativi a più o meno brevi profili biografici d'occasione di singole personalità; più consistente appare il materiale relativo alle figure di Niccolò Machiavelli, a partire dalle celebrazioni per il IV centenario della morte (1926-1927), di Cavour e soprattutto di Alfredo Oriani, disteso su di un arco cronologico che parte dall'epoca del X anniversario della sua morte (celebrato il 18 ottobre 1919) fino all'«anno orianesco» solennizzato nel 1934 e agli articoli di stampa dedicatigli da Volpe ancora nel 1964 e confluiti nell'opera: *Storici e maestri*²⁵⁹.

1

«**Alfredo Oriani**»

1919 ottobre 18 - 1961 marzo - aprile e s. d.

cc. 275

È presente all'interno l'opera a stampa: *Alfredo Oriani. Numero unico nel X° anniversario della sua morte edito dalla Società Anonima editrice «La Voce». Roma, Trinità dei Monti, 18, [Roma 1919].*

2

«**Benedetto Croce**»

1923 - 1966

cc. 22

3

«**Machiavelli**»

1926 giugno 19 - 1969 ottobre 15

cc. 18

4

«**Appunti Cavour**»

S. d. [ma 1930 ca.]

cc. 64

5

«**Cesare Balbo. Studi su guerra indipendenza Spagna e Portogallo**»

S. d. [ma 1930 ca.]

cc. 154

6

«**D'Annunzio**»²⁶⁰

1939 - 1969

cc. 96

7

«**Papa Sarto oggi beato**»

1951 giugno 3

²⁵⁹ Cfr.: VOLPE, *Storici e maestri*, pp. 152-170; BAIONI, *Il fascismo e Alfredo Oriani*, pp. 107 e ss.

²⁶⁰ Si tratta di appunti, note e articoli a stampa correlati in particolare alla redazione del volume miscellaneo: *Gabriele D'Annunzio. L'Italiano, il Politico, Il Combattente*, S. n. t.

c. 1

8

«Antonio di San Giuliano diplomatico cesellatore»

1953 gennaio 6 - 1953 gennaio 12

cc. 2

SCRITTI SUL FASCISMO

1921 febbraio 13 - 1956 febbraio 3

Fasc. 1

Si tratta di una raccolta di articoli di stampa e di appunti di lavoro manoscritti e dattiloscritti relativi alla storia del fascismo e, più in generale, del nazionalismo italiano.

1

«Scritti sul Fascismo»

1921 febbraio 13 - 1956 febbraio 3

cc. 71

Sono presenti all'interno le opere a stampa: «Educazione politica. Organo dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura», Anno IV, Fasc. I (gennaio 1926); G. VOLPE, *Pacifismo e storia*, Roma 1934.

RISORGIMENTO

1921 agosto 6 - 1969 agosto 27

Fascc. 4

Si tratta di una raccolta di articoli di stampa e di opere sottoposte alla lettura di Volpe, accomunate dalla stretta pertinenza alle vicende storiche dell'epoca risorgimentale ed almeno in parte riorganizzate per la redazione di articoli di stampa in occasione del primo centenario dell'Unità d'Italia.

1

«Varie sul Risorgimento»

1921 agosto 6 - 1969 agosto 27

cc. 283

2

«Nel primo centenario dell'Unità d'Italia: i padri della Patria»

1926 agosto 11 - 1963 novembre 28

cc. 16

3

«Lettere edite e inedite di combattenti toscani nella campagna del 1848. Con prefazione e note di Ersilio Michel»

S. d. [ma 1940 ca.]

cc. 271

4

«1848-49»²⁶¹

S. d. [1940 ca. ?]

cc. 610

²⁶¹ Si tratta della copia manoscritta, di altra mano che non è quella di Gioacchino Volpe, di un'opera monografica di autore finora non identificato, relativa agli avvenimenti italiani del 1848-1849 e recante occasionalmente postille autografe dello stesso Volpe.

STORIA D'ITALIA

1928 - 1968 novembre 26

Fascc. 9

Si tratta degli appunti di lavoro manoscritti e dattiloscritti, di articoli di stampa e di altri materiali accomunate dalla stretta pertinenza all'attività di preparazione e di aggiornamento delle diverse edizioni di «storia generale» dell'Italia, dalla voce per l'*Enciclopedia Italiana* alle opere manualistiche scolastiche.

1

«Per eventuale rifacimento di *Che cosa gli Italiani portarono a Roma*»

1928 - 1970

cc. 248

2

«Materiali per la *Storia dell'Italia e degli Italiani*»

1930 - 1960 ca.

cc. 67

3

«Testo originario della *Storia d'Italia* - Qui arrivata fino alla metà del '500. Non tutto si trova nel testo a stampa»

[1930 ca.]

cc. 78

4

«Bozze e stesura de: *Tratti dell'Italia di ieri e di oggi*»

S. d. [ma 1940 - 1950 ca.]

cc. 96

5

«G. Volpe, *La storia degli Italiani e dell'Italia*»²⁶²

Post 1948 e s. d.

cc. 17

6

«Bozze e revisioni *Storia d'Italia per Enciclopedia Treccani*»

1950 - 1960 ca.

cc. 240

7

«*Storia d'Italia. Dalla dissoluzione dell'Impero di Roma al Risorgimento d'Italia (anche il '700)*»

[1960 ca.]

cc. 79

8

«*Storia d'Italia*»²⁶³

²⁶² Il fascicolo contiene anche due copie del volume sfasciolate ed interpolate con appunti e note a fini di aggiornamento.

[1960 ca.] - 1968 novembre 26
cc. 241

9

«*Storia d'Italia - II bozza corretta*»²⁶⁴

1968 giugno 18

cc. 364

²⁶³ Si tratta di appunti di lavoro manoscritti e dattiloscritti relativi ad un'ipotesi di lavoro per una revisione e un ampliamento della voce *Italia* dell'*Enciclopedia Italiana* curata a suo tempo da Volpe.

²⁶⁴ Si tratta di una copia della bozza di stampa della *Storia d'Italia. Vol. I. Dalla caduta di Roma alle soglie del Rinascimento. V-XIV sec.* di Volpe, rimessagli dalle Arti Grafiche Pedanesi il 18 giugno 1968.

CORSI PRESSO L'UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE «PRO DEO» DI ROMA

1933 - 1967 dicembre 7

Fascc. 3

Si tratta di appunti di lavoro manoscritti e dattiloscritti, *curricula* e dispense dattiloscritte di corsi tenuti presso l'ateneo privato dell'Università Internazionale «Pro Deo» di Roma a partire dall'a. a. 1950-1951, integrati con materiali cronologicamente precedenti e implementati anche in seguito.

1

[Università Internazionale «Pro Deo» di Roma] ²⁶⁵

1933 - 1967 dicembre 7

cc. 257

2

«Storia d'Italia e manoscritti» ²⁶⁶

1934 dicembre 5 - 1953

cc. 203

3

«Congresso di Vienna e altro» ²⁶⁷

1950 - 1951

cc. 485

²⁶⁵ Utilizzato in: COSSALTER, *Come nasce uno storico contemporaneo*, p. 65, nota 1; p. 78, nota 49.

²⁶⁶ Utilizzato *Ibidem*, p. 149, nota 246.

²⁶⁷ Utilizzato *Ibidem*, pp. 108-109, *passim*; p. 115, nota 91.

MEDIO EVO

1939 - Ante 1970

Fascc. 6

Si tratta sostanzialmente di appunti di lavoro manoscritti e dattiloscritti e di bozze per le riedizioni aggiornate del *Medio Evo* volpiano e delle parti dedicate alla trattazione dell'età medievale nelle opere manualistiche e di sintesi generale uscite a cura di Volpe a partire dagli anni Trenta.

1

«**Roma - Avignone**»

1939 - 1967

cc. 47

Sono presenti all'interno le opere a stampa: G. DE VERGOTTINI, *Note per la storia del vicariato apostolico durante il secolo XIV*, in *Studi in onore di Carlo Calisse*, III, Milano 1939; E. DUPRÉ THESEIDER, *Il Card. Egidio de Albornoz fondatore dello Stato della Chiesa*, «*Studia Picena*», XXVII (1959).

2

«**Il Medio Evo**»²⁶⁸

Post 1940 ca.

cc. 660

3

«**Traduzione spagnola [sic] Medioevo**»²⁶⁹

1949 gennaio

cc. 325

4

«**Miniatura**»²⁷⁰

1949 - 1950 ca.

cc. 30

5

«**Sul Medio Evo**»

S. d., ma 1950 - 1960 ca.

6

«**Appunti vari specialmente M. Evo e XVIII-XIX**»

S. d., ma ante 1970

cc. 579

²⁶⁸ Si tratta due copie sfasciolate de *Il Medio Evo* volpiano, nelle edizioni uscite presso l'I.S.P.I., corredate di inserti manoscritti e dattiloscritti in funzione di aggiornamento «per una eventuale nuova e ampliata edizione del *Medio Evo*».

²⁶⁹ Si tratta del dattiloscritto preparatorio della traduzione in portoghese (e non in spagnolo, come indicato erroneamente nell'intitolazione originale del fascicolo) della *Storia medievale* di Gioacchino Volpe, da pubblicarsi col titolo di *Historia da Idade Média* a cura di Tito Livio Ferreira.

²⁷⁰ Si tratta di manoscritti e dattiloscritti relativi ad una sintesi della storia d'Italia «già pubblicata nel volume su *La miniatura*».

SALAZAR E LO «STATO NUOVO» PORTOGHESE

1940 - 1941

Fasc. 1

Si tratta di appunti, note e articoli a stampa di Gioacchino Volpe in argomento, relativi in particolare ai lavori preparatori degli studi sullo *Estado Novo* salazarista in Portogallo ²⁷¹.

1

«Salazar e lo “Stato nuovo” portoghese»

1940 - 1941

cc. 7

²⁷¹ G. VOLPE, *Salazar e lo «Stato nuovo» portoghese*, «Storia e politica internazionale», 31 marzo 1941, 1, pp. 3 e ss.; cfr. DI RIENZO, *Un dopoguerra storiografico*, pp. 71-73.

STAMPA MONARCHICA

1946 febbraio 28 - 1971 agosto 23

Fascc. 2

Si tratta principalmente di articoli di stampa quotidiana di ispirazione monarchica, almeno in parte pubblicati da Gioacchino Volpe su «La tribuna monarchica», ma anche di circolari e informative relative all'attività della «Consulta Monarchica» e di copie di bollettini d'informazione ciclostilati dell'«Agenzia di informazioni politiche FERT».

1

[Stampa monarchica]

1946 febbraio 28 - 1966 giugno 28

cc. 90

2

[Stampa monarchica]

1953 maggio 31 - 1971 agosto 23

cc. 412

CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI GIOACCHINO VOLPE

1975 ottobre 23 - 1977 aprile 15

Fasc. 1

Si tratta della corrispondenza e degli articoli di stampa relativi all'organizzazione delle celebrazioni promosse a Paganica (AQ) nel 1976 dalla Deputazione di storia patria per gli Abruzzi per il centenario della nascita di Gioacchino Volpe, materialmente prodotti e raccolti dai figli Giovanni e Vittorio Volpe.

1

«Centenario Gioacchino Volpe - Paganica»

1975 ottobre 23 - 1977 aprile 15

cc. 29

SCHEDE BIBLIOGRAFICHE

S. d. [ma 1930-1960 ca.]

Scatola 1

Si tratta in effetti di un contenitore di «schede bibliografiche», ovvero di foglietti cartacei in formato di scheda riportanti annotazioni e appunti autografi di Gioacchino Volpe redatti per lo più ai fini di compiere una prima «schedatura» tematica sommaria delle opere a stampa che avesse avuto occasione di leggere e di analizzare più o meno approfonditamente; tuttavia spesso i fogli recano anche soltanto appunti volanti senza indicazioni bibliografiche chiare e dirette che consentano di identificare a quale opera si faccia riferimento.

1

Schede bibliografiche

S. d. [ma 1930-1960 ca.]

Scatola 1

TAVOLA DI RAFFRONTO DELLE SEGNATURE ATTUALE E PRECEDENTI

Nella seguente tabella di sono poste ad immediato raffronto, per brevità di descrizione e praticità d'uso, le attuali segnature definitive delle unità documentarie di ciascuna serie descritte nel presente inventario e le «Segnature precedenti», con cui si intendono la posizioni numeriche attribuite a ciascuna unità negli elenchi sommari che hanno accompagnato le prime due donazioni compiute da Vittorio Volpe (con il numero romano, I o II, che indica rispettivamente la provenienza dalla prima donazione compiuta nel 1990 o dalla seconda del 2002, e con il numero arabo che indica la posizione d'ordine all'interno di ciascun elenco; ad esempio: «II, 133») e riportate sistematicamente nella ricognizione già edita a stampa ²⁷². Si è invece indicato con «III» l'appartenenza del residuo carteggio familiare alla terza donazione compiuta nel 2009 in corso d'opera, e quindi necessariamente non sottoposta in precedenza ad alcuna operazione di ricognizione.

TITOLI SCIENTIFICI, ACCADEMICI E ONORIFICENZE

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	II, 133

CORRISPONDENZA RICEVUTA DA GIOACCHINO VOLPE

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	II, 90-107
2	II, 90-107
3	II, 90-107
4	II, 90-107
5	II, 90-107
6	II, 65
7	II, 90-107
8	II, 90-107
9	II, 23
10	II, 90-107
11	II, 90-107
12	II, 24
13	II, 90-107
14	II, 90-107
15	II, 64
16	II, 23
17	II, 90-107
18	II, 54
19	II, 90-107
20	II, 66
21	II, 90-107
22	II, 90-107
23	II, 67
24	II, 22
25	II, 90-107
26	II, 90-107
27	II, 90-107
28	II, 90-107
29	II, 90-107
30	II, 68
31	II, 90-107

²⁷² Cfr.: ANGIOLINI, *L'archivio di Gioacchino Volpe presso la Biblioteca Comunale di Santarcangelo di Romagna*, *passim*.

32	II, 90-107
33	Ii, 69
34	II, 90-107
35	II, 90-107
36	II, 90-107
37	II, 70
38	II, 80
39	II, 80
40	II, 90-107
41	II, 90-107
42	II, 90-107
43	II, 90-107
44	II, 90-107
45	II, 90-107
46	II, 71
47	II, 90-107
48	II, 90-107
49	II, 90-107
50	II, 90-107
51	II, 90-107
52	II, 90-107
53	II, 90-107
54	II, 90-107
55	II, 90-107
56	II, 90-107
57	II, 90-107
58	II, 90-107
59	II, 90-107
60	II, 81
61	II, 90-107
62	II, 90-107
63	II, 90-107
64	II, 74
65	II, 90-107
66	II, 72
67	II, 90-107
68	II, 90-107
69	II, 33
70	II, 90-107
71	II, 90-107
72	II, 90-107
73	II, 90-107
74	II, 81
75	II, 90-107
76	II, 90-107
77	II, 90-107
78	II, 90-107
79	II, 35
80	II, 22
81	II, 90-107
82	II, 90-107
83	II, 90-107
84	II, 90-107
85	II, 90-107
86	II, 90-107
87	II, 80
88	II, 36
89	II, 90-107

90	II, 37
91	II, 90-107
92	II, 72
93	II, 81
94	II, 90-107
95	II, 90-107
96	II, 22
97	II, 90-107
98	II, 90-107
99	II, 90-107
100	II, 90-107
101	II, 90-107
102	II, 90-107
103	II, 38
104	II, 90-107
105	II, 77
106	II, 23
107	II, 90-107
108	II, 90-107
109	II, 90-107
110	II, 90-107
111	II, 21
112	II, 90-107
113	II, 90-107
114	II, 90-107
115	II, 90-107
116	II, 90-107
117	II, 39
118	II, 90-107
119	II, 90-107
120	II, 22
121	II, 21
122	II, 90-107
123	II, 90-107
124	II, 21
125	II, 90-107
126	II, 24
127	II, 90-107
128	II, 90-107
129	II, 90-107
130	II, 90-107
131	II, 90-107
132	II, 90-107
133	II, 90-107
134	II, 21
135	II, 90-107
136	II, 90-107
137	II, 22
138	II, 90-107
139	II, 90-107
140	II, 90-107
141	II, 90-107
142	II, 40
143	II, 90-107
144	II, 90-107
145	II, 26
146	II, 90-107
147	II, 90-107

148	II, 90-107
149	II, 21
150	II, 90-107
151	II, 90-107
152	II, 90-107
153	II, 90-107
154	II, 90-107
155	II, 90-107
156	II, 90-107
157	II, 75
158	II, 90-107
159	II, 90-107
160	II, 90-107
161	II, 90-107
162	II, 90-107
163	II, 90-107
164	II, 90-107
165	II, 41
166	II, 90-107
167	II, 76
168	II, 42
169	II, 90-107
170	II, 90-107
171	II, 90-107
172	II, 90-107
173	II, 90-107
174	II, 90-107
175	II, 90-107
176	II, 43
177	II, 23
178	II, 23
179	II, 90-107
180	II, 90-107
181	II, 90-107
182	II, 90-107
183	II, 90-107
184	II, 63
185	II, 90-107
186	II, 23
187	II, 90-107
188	II, 90-107
189	II, 90-107
190	II, 24
191	II, 90-107
192	II, 90-107
193	II, 90-107
194	II, 90-107
195	II, 23
196	II, 90-107
197	II, 79
198	II, 90-107
199	II, 90-107
200	II, 90-107
201	II, 22
202	II, 78
203	II, 90-107
204	II, 90-107
205	II, 90-107

206	II, 90-107
207	II, 90-107
208	II, 90-107
209	II, 24
210	II, 90-107
211	II, 90-107
212	II, 80
213	II, 90-107
214	II, 90-107
215	II, 90-107
216	II, 23
217	II, 62
218	II, 22
219	II, 22
220	II, 90-107
221	II, 21
222	II, 90-107
223	II, 90-107
224	II, 90-107
225	II, 90-107
226	II, 90-107
227	II, 90-107
228	II, 90-107
229	II, 90-107
230	II, 90-107
231	II, 90-107
232	II, 22
233	II, 22
234	II, 90-107
235	II, 90-107
236	II, 90-107
237	II, 90-107
238	II, 90-107
239	II, 90-107
240	II, 90-107
241	II, 90-107
242	II, 90-107
243	II, 90-107
244	II, 90-107
245	II, 90-107
246	II, 23
247	II, 90-107
248	II, 90-107
249	II, 90-107
250	II, 90-107
251	II, 22
252	II, 90-107
253	II, 90-107
254	II, 23
255	II, 90-107
256	II, 90-107
257	II, 90-107
258	II, 24
259	II, 90-107
260	II, 90-107
261	II, 90-107
262	II, 90-107
263	II, 61

264	II, 90-107
265	II, 90-107
266	II, 90-107
267	II, 90-107
268	II, 90-107
269	II, 24
270	II, 90-107
271	II, 90-107
272	II, 90-107
273	II, 90-107
274	II, 23
275	II, 90-107
276	II, 90-107
277	II, 90-107
278	II, 90-107
279	II, 90-107
280	II, 81
281	II, 90-107
282	II, 90-107
283	II, 90-107
284	II, 90-107
285	II, 28
286	II, 23
287	II, 90-107
288	II, 90-107
289	II, 90-107
290	II, 90-107
291	II, 90-107
292	II, 90-107
293	II, 90-107
294	II, 90-107
295	II, 27
296	II, 90-107
297	II, 24
298	II, 82
299	II, 90-107
300	II, 90-107
301	II, 81
302	II, 90-107
303	II, 22
304	II, 21
305	II, 90-107
306	II, 90-107
307	II, 90-107
308	II, 90-107
309	II, 29
310	II, 90-107
311	II, 22
312	II, 90-107
313	II, 90-107
314	II, 90-107
315	II, 90-107
316	II, 58
317	II, 90-107
318	II, 90-107
319	II, 90-107
320	II, 90-107
321	II, 90-107

322	II, 90-107
323	II, 90-107
324	II, 90-107
325	II, 57
326	II, 90-107
327	II, 90-107
328	II, 90-107
329	II, 90-107
330	II, 81
331	II, 60
332	II, 90-107
333	II, 90-107
334	II, 90-107
335	II, 21
336	II, 90-107
337	II, 90-107
338	II, 81
339	II, 22
340	II, 90-107
341	II, 23
342	II, 90-107
343	II, 90-107
344	II, 90-107
345	II, 90-107
346	II, 90-107
347	II, 85
348	II, 90-107
349	II, 90-107
350	II, 85
351	II, 90-107
352	II, 84
353	II, 90-107
354	II, 90-107
355	II, 83
356	II, 90-107
357	II, 90-107
358	II, 90-107
359	II, 21
360	II, 90-107
361	II, 90-107
362	II, 90-107
363	II, 30
364	II, 90-107
365	II, 90-107
366	II, 90-107
367	II, 90-107
368	II, 85
369	II, 31
370	II, 90-107
371	II, 90-107
372	II, 90-107
373	II, 21
374	II, 90-107
375	II, 90-107
376	II, 90-107
377	II, 90-107
378	II, 90-107
379	II, 90-107

380	II, 90-107
381	II, 90-107
382	II, 90-107
383	II, 24
384	II, 90-107
385	II, 90-107
386	II, 86
387	II, 86
388	II, 90-107
389	II, 80
390	II, 90-107
391	II, 85
392	II, 90-107
393	II, 90-107
394	II, 90-107
395	II, 90-107
396	II, 32
397	II, 90-107
398	II, 90-107
399	II, 90-107
400	II, 90-107
401	II, 90-107
402	II, 90-107
403	II, 23
404	II, 90-107
405	II, 90-107
406	II, 90-107
407	II, 90-107
408	II, 90-107
409	II, 88
410	II, 85
411	II, 90-107
412	II, 90-107
413	II, 90-107
414	II, 90-107
415	II, 90-107
416	II, 90-107
417	II, 90-107
418	II, 23
419	II, 87
420	II, 23
421	II, 90-107
422	II, 90-107
423	II, 90-107
424	II, 90-107
425	II, 25
426	II, 50
427	II, 90-107
428	II, 90-107
429	II, 90-107
430	II, 49
431	II, 90-107
432	II, 90-107
433	II, 90-107
434	II, 89
435	II, 90-107
436	II, 48
437	II, 90-107

438	II, 56; II, 90-107
439	II, 90-107
440	II, 90-107
441	II, 90-107
442	II, 90-107
443	II, 21
444	II, 90-107
445	II, 90-107
446	II, 90-107
447	II, 90-107
448	II, 81
449	II, 90-107
450	II, 90-107
451	II, 90-107
452	II, 55
453	II, 90-107
454	II, 90-107
455	II, 90-107
456	II, 22
457	II, 90-107
458	II, 90-107
459	II, 90-107
460	II, 90-107
461	II, 90-107
462	II, 90-107
463	III
464	III
465	III
466	II, 90-107
467	II, 90-107
468	II, 34
469	II, 24
470	II, 23
471	II, 90-107
472	II, 51
473	II, 24
474	II, 90-107
475	II, 52
476	II, 90-107
477	II, 90-107
478	II, 90-107
479	II, 90-107
480	II, 90-107
481	II, 90-107
482	II, 90-107
483	II, 53
484	II, 90-107
485	II, 90-107
486	II, 90-107
487	II, 90-107
488	II, 90-107
489	II, 90-107
490	II, 90-107
491	II, 90-107
492	II, 90-107
493	II, 90-107
494	II, 90-107
495	II, 90-107

496	II, 21
497	II, 90-107
498	II, 90-107
499	II, 90-107
500	II, 90-107
501	II, 47
502	II, 24
503	II, 90-107
504	II, 22
505	II, 90-107
506	II, 90-107
507	II, 90-107
508	II, 90-107
509	II, 22
510	II, 90-107
511	II, 23
512	II, 46
513	II, 90-107
514	II, 23
515	II, 22
516	II, 81
517	II, 90-107
518	II, 90-107
519	II, 90-107
520	III
521	II, 90-107
522	II, 90-107
523	II, 45
524	II, 90-107
525	II, 90-107
526	II, 90-107
527	II, 90-107
528	II, 90-107
529	II, 22
530	II, 23
531	II, 21
532	II, 90-107
533	II, 90-107
534	III
535	II, 90-107
536	III
537	III
538	III
539	II, 90-107
540	II, 90-107
541	III
542	III
543	III
544	III
545	II, 90-107
546	II, 90-107
547	II, 90-107
548	II, 44
549	II, 90-107
550	II, 81
551	II, 90-107
552	II, 90-107
553	II, 90-107

554	II, 90-107
555	II, 90-107
556	II, 90-107
557	II, 90-107
558	III
559	III
560	III

CORRISPONDENZA SPEDITA DA GIOACCHINO VOLPE

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	II, 108
2	II, 90-107
3	II, 108
4	II, 108
5	II, 108
6	II, 108
7	II, 108
8	II, 108
9	II, 108
10	II, 59
11	II, 108
12	II, 108
13	III
14	III
15	II, 108
16	III
17	II, 108
18	II, 108

CORRISPONDENZA RICEVUTA DA ELISA SERPIERI

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	III
2	III
3	III
4	III
5	III
6	III
7	III
8	III

CORRISPONDENZA RICEVUTA DA VITTORIO VOLPE

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	II, 90-107

STUDI E RICERCHE:

MANUALISTICA SCOLASTICA

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	II, 2
2	I, 17
3	II, 121

ARTICOLI DI E SU GIOACCHINO VOLPE

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	I, 1 <i>bis</i>
2	I, 1B
3	II, 137
4	I, 2
5	I, 1A
6	II, 140
7	II, 138A
8	II, 13
9	II, 13
10	II, 139 [numerato erroneamente «138°» con ripetizione di segnatura precedente]
11	II, 139B
12	I, 2 <i>bis</i>

SAVOIA

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	I, 4
2	II, 8
3	II, 17
4	II, 13
5	II, 109
6	II, 9
7	I, 9
8	II, 125

CARTE VARIE, BOZZE, APPUNTI

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	II, 128
2	III
3	III
4	II, 136
5	II, 115
6	II, 122
7	II, 116
8	III
9	I, 13
10	II, 118
11	III
12	III

GUERRA 1915-18

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	I, 3A
2	I, 26
3	II, 11
4	I, 21
5	I, 26
6	I, 3B
7	II, 10
8	II, 5
9	I, 16
10	I, 5
11	I, 14
12	I, 15

FRA POLITICA E STORIA

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	II, 3
2	I, 8

CRONACHE POLITICHE

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	I, 28
2	I, 26
3	I, 28
4	I, 28
5	I, 28
6	I, 26
7	I, 28
8	I, 28
9	I, 28
10	I, 28
11	I, 28
12	I, 28
13	I, 25
14	I, 28
15	I, 27
16	I, 28
17	I, 28

SCRITTI ALTRUI

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	II, 6
2	I, 26
3	II, 129
4	II, 130
5	I, 23
6	II, 14
7	I, 20
8	I, 26

NUOVO IRREDENTISMO

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	II, 1
2	II, 113
3	II, 114
4	I, 11
5	II, 14

STORIA MODERNA

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	II, 110
2	II, 112
3	II, 111

PROFILI BIOGRAFICI

Segnatura attuale	Segnature precedenti
-------------------	----------------------

1	I, 22
2	II, 12
3	II, 4
4	I, 14
5	I, 14
6	II, 13
7	II, 13
8	II, 12

SCRITTI SUL FASCISMO

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	II, 7

RISORGIMENTO

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	I, 6
2	II, 13
3	I, 24
4	II, 119

STORIA D'ITALIA

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	I, 10
2	II, 117
3	II, 126
4	II, 141
5	I, 19
6	II, 132
7	II, 127
8	II, 19
9	II, 123

CORSI PRESSO L'UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE «PRO DEO» DI ROMA

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	II, 135
2	II, 18
3	I, 18

MEDIO EVO

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	I, 7
2	II, 134
3	II, 131
4	II, 20
5	II, 16
6	I, 12

SALAZAR E LO «STATO NUOVO» PORTOGHESE

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	II, 13

STAMPA MONARCHICA

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	II, 120
2	II, 124

CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI GIOACCHINO VOLPE

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	II, 138

SCHEDE BIBLIOGRAFICHE

Segnatura attuale	Segnature precedenti
1	-